QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-940 al 40-949

LA STAMPA

SABATO 19 Ottobre 1957

Fran...

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-030, 40-900, 55-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 200 - Finanziari e legali L. 400 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cr... ...re rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2718): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ri... ...sso doppio.

ARCHIVIO STORICO

Si coalizzano le energie dell'Occidente di fronte all'atteggiamento russo

Altre minacce sovietiche alla Turchia mentre l'ONU discute la crisi siriana

Eisenhower chiede un rafforzamento della NATO - Prossima riunione straordinaria dei capi dei governi atlantici - In questa atmosfera di tensione acquista particolare importanza l'improvviso viaggio di Macmillan per incontrare il Presidente americano - L'URSS "è pronta a difendere Damasco„

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 18 ottobre.

La Conferenza anglo-americana della prossima settimana sarà interamente dedicata ai « due fatti nuovi » della tesa situazione internazionale: la penetrazione sovietica nel Medio Oriente ed il satellite artificiale, con l'intenzione di raggiungere un obiettivo preciso: l'allargamento, e non solo il puro e semplice rafforzamento, della NATO. Come il governo italiano, appoggiato da altri membri dell'alleanza, aveva sostenuto quasi due anni fa, i dirigenti della politica americana riconoscono che l'unica risposta sensata e possibile al pericoloso complesso di superiorità che si manifesta ora in Russia, è di sviluppare l'Alleanza atlantica oltre i limiti di una alleanza difensiva.

E' sintomatico che ieri sera il presidente Eisenhower, nel brindisi in onore della regina Elisabetta, sua ospite al pranzo di Stato offertole alla Casa Bianca, abbia esplicitamente detto: « Il mondo libero è troppo diviso da questioni che ci preoccupano localmente. Quella che ci sta di fronte è una lotta di ideologie, di un modo di vita basato sulla religione, contro l'ateismo; di libertà contro la dittatura. Ma noi abbiamo il potere. L'unica cosa da fare ancora, è di metterlo assieme. I nostri scienziati devono lavorare assieme. Non si deve più considerare la N.A.T.O. come una mera alleanza militare. La N.A.T.O. è anche un modo di raggruppare le abilità comuni, della nostra manodopera, delle nostre risorse, delle nostre industrie e delle nostre fabbriche ».

Quasi con le stesse parole, sono questi i termini con cui il presidente Gronchi propose il problema, parlando nella primavera del 1956 davanti al Congresso degli Stati Uniti e che costituirono in seguito l'oggetto dell'attenta ma sterile ricerca proseguita dai Tre Saggi della Alleanza atlantica. Ora, sotto la pressione degli avvenimenti, il problema è diventato attuale. L'articolo 2 dell'Alleanza atlantica, a cui Eisenhower ha così chiaramente accennato ieri, costituirà quindi, molto probabilmente, lo strumento con cui l'allargamento dell'Alleanza verrà realizzato.

La conferenza Eisenhower-Macmillan costituirà solo la prima fase del processo.

La seconda sarà la convocazione, probabilmente a Washington, d'una sessione straordinaria della N.A.T.O., al livello dei capi di governo, per discutere e fissare definitivamente il nuovo statuto ed i nuovi obiettivi della N.A.T.O. Prima ancora della conferenza anglo-americana, intanto, i governi alleati e particolarmente quelli francese, tedesco e italiano vengono tenuti al corrente sulla natura dei problemi che saranno discussi fra Eisenhower e Macmillan, Lloyd e Dulles. Oggi, infatti, mentre l'ambasciatore francese conferiva brevemente con Dulles, l'ambasciatore Brosio aveva un colloquio di un'ora con il sottosegretario Elbrick, interamente dedicato ai nuovi e importanti argomenti. Si è in grado di sapere che il governo americano ha tenuto a far conoscere a quelli alleati che il colloquio Eisenhower-Macmillan era stato deciso fin da lunedì scorso nel colloquio fra Dulles e Lloyd, ma che non era stato possibile annunciarlo prima, perché la regina Elisabetta, impegnata nelle celebrazioni canadesi, non aveva ancora potuto dare a Macmillan la approvazione al suo viaggio a Washington. Dieci minuti dopo essere entrata alla Casa Bianca, la Sovrana dava il suo assenso.

Sebbene, naturalmente, si neghi che la conferenza anglo-americana sia causata da una singola situazione di emergenza, è indubbio, per ammissione stessa del portavoce ufficiale, che essa è la conseguenza diretta della « diplomazia del missile » iniziata dai sovietici.

E' impossibile, si asserisce questa sera a Washington, prevedere quale ampiezza prenderanno i colloqui anglo-americani; ma è sperabile che essi terranno conto, fin da questa fase bilaterale, delle opinioni e dei desideri di tutti i componenti dell'Alleanza. Ad ogni modo, si ammette qui che la fase anglo-americana svilupperà soprattutto la considerazione dei fattori tecnici relativi alla produzione dei mezzi per le conquiste spaziali, e cioè missili e satelliti. Gli scienziati atomici inglesi che oggi hanno concluso all'università di Princeton una delle periodiche riunioni previste dagli accordi decisi alle Bermude in primavera, hanno comunicato — per esempio — a quelli americani le conclusioni preliminari alle quali sono giunti nel campo dell'utilizzazione dell'energia termonucleare, in modo da controllare entro limiti prestabiliti dall'uomo un'esplosione all'idrogeno. E' su questa linea, si afferma, che Eisenhower e Macmillan svilupperanno la consultazione.

Molti elementi del governo americano sono favorevoli al progetto di dare all'opinione mondiale una prova spettacolare dell'effettiva superiorità scientifica occidentale lanciando o un razzo sulla Luna o una piattaforma spaziale. Si afferma, secondo altre fonti, che gli uomini politici britannici preferirebbero concentrare gli sforzi occidentali nella neutralizzare, dalle basi europee, ogni eventuale superiorità sovietica.

Naturalmente, l'incontro Eisenhower - Macmillan affronterà anche i problemi politici e specialmente il minaccioso atteggiamento assunto dall'Unione Sovietica denunciando le inesistenti intenzioni aggressive della Turchia, membro della N.A.T.O., contro la Siria. La mossa sovietica sembra costituire una minaccia sempre più precisa ai rifornimenti di petrolio europei e quindi alla stabilità difensiva ed economica di gran parte della N.A.T.O.; ma è convinzione diffusa fra i diplomatici alleati che, se l'Occidente risponderà alla eccitazione sovietica con una seria e ponderata manifestazione di unità e di collaborazione pacifica ed economica con i Paesi mediorientali, la manovra sovietica finirà per danneggiare la stessa Russia.

Notizie non ancora confermate affermano che la regina Elisabetta ha invitato Eisenhower a recarsi in visita ufficiale a Londra, invito che il Presidente americano avrebbe accettato.

Gino Tomajuoli

Il comunicato di Mosca

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 18 ottobre.

La radio della capitale sovietica ha diramato stasera una nota «autorizzata» dell'agenzia di notizie *Tass* in cui si dichiara che nell'eventualità di un attacco turco contro la Siria, Mosca non potrebbe in nessun caso rimanere indifferente. Ciò per la vicinanza delle frontiere sovietiche a quelle siriane. La nota della *Tass* ha il tono di un monito ufficioso del governo russo contro la Turchia e gli Stati Uniti.

Il documento accusa infatti gli Stati Uniti di incitare la Turchia ad attaccare la Siria. L'agenzia afferma che i turchi hanno concentrato circa 50 mila uomini alla frontiera siriana e si preparano ad invadere il territorio di Damasco. Il loro primo obbiettivo sarebbe l'occupazione del porto siriano di Latakia (Laodicea).

La *Tass* sostiene inoltre che non sarà possibile, in caso di attacco turco contro la Siria, localizzare il conflitto, e che ai tempi nostri, un incidente del genere si trasformerebbe facilmente in una guerra generale. Si accusa poi Dulles di praticare nel vicino Oriente una « politica al limite della guerra ». L'agenzia sostiene che l'URSS fa tutto il possibile per evitare lo scoppio di un conflitto nel Medio Oriente ed è pronta ad agire, con il concorso dell'ONU, per evitare un conflitto in tale regione. Il documento osserva che per evitare il pericolo di aggressione contro la Siria è necessario che le grandi potenze rinuncino all'impiego della forza nella loro politica nei confronti del Medio Oriente e rinuncino anche a qualsiasi ingerenza negli affari dei paesi del Levante.

« Il governo sovietico, guidato dai principi dell'ONU e conformemente agli scopi di questa organizzazione, è pronto a prendere — dice la nota — tutte le misure necessarie per respingere l'aggressore. Il governo russo è ugualmente pronto ad agire con il concorso degli Stati Uniti e di tutti gli altri paesi per impedire lo scoppio di una guerra nel Medio Oriente ».

a. p.

Incidente alle N. U. durante il dibattito

New York, 18 ottobre.

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha deciso stanotte, con 66 voti favorevoli, nessun contrario ed un'astensione, di esaminare con urgenza la questione siriana.

La votazione è stata seguita da un acceso dibattito durante il quale il ministro russo Gromiko ha sferrato un violento attacco contro la Turchia dicendo che essa « è la parte colpevole, impegnata in preparativi d'aggressione contro la Siria ».

La replica turca era immediata e risoluta: il delegato di Ankara all'O.N.U. accusava la Russia di aver creato « una situazione fittizia, un problema non-esistente» nel Medio Oriente, per poter giustificare le sue minacce e intimidazioni contro i turchi.

Il delegato americano Cabot Lodge dichiarava che gli Stati Uniti sono nettamente favorevoli ad un completo esame della questione siriana da parte dell'O.N.U. In tal modo « le goffe accuse » di Mosca alla Turchia e all'America cadranno di fronte alla realtà dei fatti.

L'Assemblea rinviava poi il dibattito alla prossima seduta, senza precisare la data: l'ambasciatore siriano all'ONU, Farid Zeiddine, che fu espulso da Washington in seguito alla tensione fra America e Siria, si è diretto, visibilmente eccitato, verso l'ufficio del presidente dell'Assemblea. Ai giornalisti incontrati nel corridoio egli ha detto: « Se il Presidente non convoca la seduta al principio della prossima settimana, noi adotteremo altre misure... ». Ma non ha voluto spiegarsi. Ha solo aggiunto: « E' un caso infelicissimo... ». L'ambasciatore pensava forse alla facoltà del Presidente di protrarre il dibattito per una settimana, prima di procedere alla votazione sulle misure da prendere.

u. p.

Fallita l'iniziativa di Saud per un convegno di capi arabi

Una pacata nota turca al governo di Damasco

(Nostro servizio particolare)
Beirut, 18 ottobre.

L'iniziativa di re Saud di organizzare per domenica prossima nella capitale libanese una conferenza dei maggiori capi arabi per risolvere il dissidio fra Siria e Turchia ha avuto esito negativo. Il convegno non si farà. Non è stato possibile raggiungere un accordo preliminare che aprisse la strada ad una rapida conciliazione. Pertanto la tensione nel Levante permane delicata.

Il re dell'Arabia Saudita non si è tuttavia perso d'animo e questa sera ha personalmente preso un'altra iniziativa, nella sua intensa attività per scongiurare il pericolo di un conflitto. Saud ha inviato al presidente turco Celal Bayar un messaggio, il cui testo è per ora segreto ma che, secondo notizie ufficiose, riguarda la preoccupante situazione esistente alla frontiera turco-siriana. Il monarca dell'Arabia aveva fatto pervenire stanotte un messaggio anche al presidente siriano Kuwatly, esortandolo a non compiere gesti che possano accendere nel Medio Oriente la scintilla di un conflitto non facilmente limitabile alla sola zona del Levante. Il fallimento dell'iniziativa per la conferenza di Beirut sembra dimostrare che il presidente siriano non ha tenuto sufficientemente conto del messaggio e delle esortazioni di Saud.

Tuttavia l'odierna attività diplomatica registra anche un fatto che lascia sperare in un prossimo miglioramento della complessa situazione. E' partito da Ankara per il Cairo il nuovo ambasciatore turco in Egitto, Faik Zihri Aldour; ciò significa una ripresa delle normali relazioni fra Turchia ed Egitto, dopo i recenti e forti contrasti di Ankara con il Cairo. L'ambasciatore turco era stato richiamato in patria per protesta contro l'atteggiamento egiziano nei riguardi di Ankara e la rappresentanza diplomatica era stata lasciata ad un semplice incaricato d'affari. Il nuovo ambasciatore recherebbe un messaggio personale del presidente turco per il presidente egiziano Nasser. Va ricordato che truppe del Cairo sono giunte recentemente in Siria per spalleggiare la politica di Damasco. Il messaggio turco a Nasser conterrebbe l'esortazione a non compiere altri gesti spettacolari, dai quali la pace nel Levante non ha nulla da guadagnare.

Le autorità di Ankara, pur vigilando attentamente su ogni possibile sviluppo della situazione, tendono a sdrammatizzarla quanto più possibile.

La radio della capitale turca ha rivelato oggi il testo della nota che Ankara ha trasmesso ieri al governo siriano, in risposta alla protesta di Damasco dell'8 ottobre in cui si accusava la Turchia di tenere un atteggiamento provocatorio nei confronti della Siria.

Nel documento turco si afferma, tra l'altro, che i movimenti di truppe ai confini rivestono carattere puramente interno e non vanno in alcun modo sindacati da altri Paesi. Circa l'affermazione del primo ministro turco Adnan Menderes relativa ad attività sovversive in Siria e alla costituzione, in questo Paese, di depositi di armi di provenienza straniera, il documento di Ankara rileva che si è trattato, da parte del « premier », della semplice constatazione di una realtà di fatto, che non può essere interpretata come un caso di interferenza negli affari interni siriani.

La nota respinge inoltre le accuse secondo cui apparecchi turchi avrebbero violato lo spazio aereo siriano e truppe turche si sarebbero rese responsabili di incidenti di frontiera. « Se incidenti vi sono stati — afferma il documento — essi vanno inquadrati nella repressione delle attività di contrabbando che solitamente si svolgono al confine tra i due Paesi ».

Dal canto suo in Siria ha continuato oggi la distribuzione di armi a volontari; risulta che tecnici e istruttori russi stanno svolgendo in Siria una crescente attività, organizzando apprestamenti bellici, fra cui una rete radar alla frontiera con la Turchia. La propaganda secondo cui Ankara vorrebbe aggredire Damasco è condotta soprattutto da elementi di estrema sinistra.

u. p.

Come Londra giudica la situazione nel Levante

Londra, 18 ottobre.

La crisi siriana suscita forti preoccupazioni a Londra, non tuttavia al punto di far temere come inevitabile un conflitto. La Turchia — scrivono in sostanza i principali giornali britannici — non inizierebbe operazioni militari senza l'assenso di Washington, assenso che non verrà mai.

D'altra parte, la Siria non può certo aggredire la sua vicina Turchia assai più forte di lei. La Russia strepita, ma più per turbare i nervi degli occidentali e procurarsi l'amicizia degli arabi atteggiandosi a loro protettrice, che non per lanciare il mondo in un nuovo conflitto.

L'unico reale pericolo, ed è questo che preoccupa veramente Londra consiste nell'eventualità che nell'artificiosa tensione causata dalla Russia si accenda casualmente la scintilla di un incidente da cui potrebbe svilupparsi un più vasto incendio.

m. c.

Poco prima della sconfitta

Pinay (a sinistra) durante il suo discorso all'Assemblea nazionale francese (Telefoto)

Continua in Francia la drammatica crisi

Negata l'investitura a Pinay con 248 voti contrari e 197 a favore

Numerosissime le astensioni - L'inutile tentativo ha solo ritardato la soluzione della crisi - Si fa il nome del democristiano Robert Schuman

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 18 ottobre.

L'Assemblea nazionale ha rifiutato stanotte l'investitura ad Antoine Pinay. Soltanto 189 deputati hanno votato a favore. Tutti gli altri hanno votato contro (248), oppure si sono astenuti.

L'esiguo numero di voti favorevoli al ministero proposto dal leader delle destre non ha meravigliato nessuno, perché l'insuccesso del suo tentativo era previsto in ogni ambiente politico. E' tuttavia difficile spiegare le ragioni che hanno spinto il capo dei cosiddetti indipendenti a esporsi a una avventura destinata al fallimento sicuro.

L'inutile tentativo di Pinay ha ritardato infatti di una settimana la soluzione della crisi ministeriale, in un momento in cui la Francia ha la necessità assoluta di un governo efficiente per affrontare i gravissimi problemi che turbano l'esistenza della nazione. Se le destre hanno voluto compiere soltanto una manovra propagandistica, bisogna riconoscere che l'unanime reazione dell'opinione pubblica dimostra che i risultati sono stati contrari alle loro mire.

Non si può negare la sincerità del programma che Pinay aveva presentato stamani all'Assemblea. Oratore di scarse risorse, il capo della destra non aveva neppure cercato di ricorrervi per mascherare i propositi del Governo di cui chiedeva l'investitura: era la classica politica della destra economica che intendeva svolgere, sottraendosi per un anno anche al controllo del Parlamento.

Né per l'Algeria, né per altri problemi più urgenti, Pinay aveva proposto soluzioni precise: per ogni questione si era limitato a chiedere la firma d'una cambiale in bianco. Applaudito soltanto dai deputati del suo Partito e dai poujadisti, aveva concluso il breve discorso con queste parole riassuntive: « Per l'applicazione del mio programma ho bisogno della durata e dell'autorità. Ecco perché, appena avuta l'investitura, presenterò all'Assemblea, con richiesta di discussione urgente, il progetto di riforma della Costituzione e il progetto per i pieni poteri. Coloro che mi accorderanno la loro fiducia s'impegneranno automaticamente ad approvare i due progetti. Non sarebbe infatti concepibile che voi respingeste domani ciò che mi avreste implicitamente accordato oggi ».

L'effetto di questo discorso è stato tale che, mentre Pinay stava ancora scendendo i gradini della tribuna, nell'aula si facevano già i pronostici sul nome del suo eventuale successore nel tentativo di formare il nuovo ministero.

Nel pomeriggio, l'insistenza dell'iniziativa di Antoine Pinay è apparsa ancora più evidente nelle reazioni negative degli esponenti dei gruppi parlamentari che si sono succeduti alla tribuna. Socialisti, comunisti, democristiani, radicali, gollisti, hanno preso la parola per eliminare ogni dubbio sulla posizione dei rispettivi Partiti. Il dibattito ha perso così ogni interesse e l'attenzione dei parlamentari è stata attirata piuttosto dalle conversazioni di corridoio, nelle quali si andava ripetendo con sempre maggior insistenza il nome di Robert Schuman, uno dei più autorevoli esponenti della Democrazia Cristiana, indicandolo come la personalità in condizioni migliori per risolvere la crisi.

Da alcuni anni, Schuman si era ritirato in disparte, in seguito al fallimento della C.E.D. (Comunità Europea Difensiva) e dei progetti di unità europea, di cui era stato uno dei principali sostenitori insieme ad Alcide De Gasperi e a Konrad Adenauer. Però è sempre stato uno dei parlamentari più ascoltati non soltanto dagli uomini del suo Partito, ma anche dai socialisti, dai radicali e da quasi tutti gli altri settori dell'Assemblea Nazionale. Il ritorno al Governo del vecchio uomo di Stato, che ha avuto una parte di primissimo piano nella politica francese del dopoguerra, potrebbe perciò segnare il principio di una riconciliazione, necessaria per superare la crisi prodotta dalle aspre discordie che hanno agitato negli ultimi tempi la vita parlamentare francese.

Sandro Volta

Navi della Sesta Flotta in porti turchi e greci

Nessun ordine d'emergenza alle potenti unità, che vigilano comunque "contro ogni sorpresa„

Istanbul, 18 ottobre.

Quattro unità della VI Flotta americana sono giunte oggi in visita di cortesia nel porto turco di Smirne. Si tratta dell'incrociatore « Canberra », capace di lanciare missili telecomandati, di due cacciatorpediniere e di una nave trasporto, i quali hanno recentemente partecipato ad esercitazioni della VI Flotta nelle acque del Mediterraneo centro-orientale.

Dall'incrociatore Canberra sono sbarcati in franchigia a Smirne reparti di « Marines »; due delle quattro navi giunte nel porto turco sono attrezzate per il trasporto di carri armati.

Altre navi della VI Flotta sono arrivate nella rada di Falero (Grecia) agli ordini dell'ammiraglio Melson; la formazione comprendeva l'incrociatore « Albany », due cacciatorpediniere, due sommergibili e varie navi ausiliarie; a Patrasso è attesa un'altra squadra navale americana, per una visita di dieci giorni, al comando dell'ammiraglio Brown, il quale alza le insegne sull'incrociatore « Salem »; a Rodi ha gettato l'ancora in quella rada la portaerei « Roosevelt » con a bordo l'ammiraglio Dewfeld; altre navi sono giunte a Creta.

La VI Flotta nel Mediterraneo non ha ricevuto speciali ordini d'emergenza; essa continua comunque a vigilare, « per essere pronta ad ogni sorpresa » come ha dichiarato ieri il Ministero della Marina americana.

Un missile americano a 1000 Km. d'altezza

Washington, 18 ottobre.

Il giornale *Washington Post* annuncia oggi che l'esercito degli Stati Uniti ha lanciato un missile che ha raggiunto l'altezza di circa mille chilometri, ossia « leggermente superiore a quella del satellite sovietico ».

« Il missile americano non trasportava un satellite, ma non c'è ragione per cui non avrebbe potuto farlo se gli Stati Uniti si fossero preoccupati realmente del vantaggio psicologico derivante dal fatto di essere i primi a violare lo spazio. E' pure noto — aggiunge il giornale — che non ostante gli insuccessi registrati in recenti esperimenti, un missile americano ha percorso circa 5700 Km.

« Fonti del Pentagono affermano che l'interesse degli Stati Uniti è concentrato in progetti più vasti di quelli sovietici che non a competere con quanto già realizzato dai russi. Una sempre maggiore attenzione è dedicata alla costruzione di una piattaforma spaziale, al lancio di missili che possano compiere un'orbita attorno alla Luna ed a satelliti in grado di trasportare osservatori intorno alla Terra ».

Il Ministero dell'aviazione americano ha annunciato oggi che contratti per un valore complessivo di oltre 183 milioni di dollari sono stati stipulati con parecchie imprese per la costruzione di missili balistici dei tipi «Thor» e «Titan». Il «Thor» è un ordigno di portata intermedia (circa 2.400 chilometri) ed il « Titan » è di portata « intercontinentale » (circa 8.000 chilometri).

La società « Martin » è la principale costruttrice del «Titan », mentre la « Douglas Aircraft » è incaricata del montaggio del « Thor »; numerosi contratti per la fabbricazione di importanti pezzi staccati sono stati stipulati con parecchie altre ditte, quali la « Western Electric » o la « Aerojet General ».

Chiusi in una navicella di alluminio completamente chiusa e sospesa ad un pallone che dovrebbe portarli sino all'altezza di 25 mila metri, due americani sono partiti stamane da una località poco lontano da Crosby (Minnesota).

Un portavoce della Marina statunitense, che è incaricata della direzione di questo volo, ha dichiarato alla stampa che si tratta della seconda fase dell'esperimento detto « Stratolab » la prima fase del quale ebbe luogo l'8 novembre '56.

I tecnici sono frattanto intenti a sviluppare ben 2.700 metri di pellicola di fotografie del Sole, prese da un'altezza di 15 miglia e mezzo dalla superficie della Terra. Il pallone aerico senza equipaggio, lanciato ieri da Huron (S. Dakota) ha raggiunto esattamente la quota di 83.200 piedi. Quattro ore dopo, l'impianto fotografico automatico nella navicella è stato espulso automaticamente ed è caduto al suolo, calando lentamente col paracadute e toccando terra presso una fattoria al margini dell'abitato di Scarville.

Incontro di Zoli con il ministro degli Esteri d'Israele

Fiducia nelle iniziative che verranno prese dall'ONU - Gli ambasciatori inglese ed americano a colloquio con l'on. Pella - Gronchi andrà in Turchia l'11 novembre

Roma, 18 ottobre.

Nel pomeriggio, il Presidente del Consiglio on. Zoli ha ricevuto al Viminale la signora Golda Meir, ministro degli Esteri di Israele, che era accompagnata dall'ambasciatore israeliano a Roma, signor Elian Sassoon. Nel corso della conversazione, dice un comunicato ufficiale, « è stato compiuto uno scambio di vedute sui problemi che nella presente situazione del Medio Oriente preoccupano il governo di Israele. Il Presidente del Consiglio ha sottolineato l'importanza dell'azione che possono svolgere le Nazioni Unite allo scopo essenziale di conservare la pace in quel settore ».

L'on. Zoli non ha mancato di far notare alla signora Meir che il governo italiano ha già dato prova della sua piena comprensione per la situazione di Israele anche nel corso del recente dibattito sul bilancio degli Esteri. Oltre agli accenni che a tale problema dedicò il ministro Pella nel suo discorso, merita, infatti, nota l'ordine del giorno, accettato dal governo ed approvato dalla Camera, nel quale l'on. Della Seta (psi) chiedeva che si favorissero « tutte le possibili iniziative per trattative oneste e leali, che valgano a far cessare lo stato tuttora permanente di belligeranza tra lo Stato egiziano e lo Stato democratico di Israele ».

Nell'ordine del giorno, del quale è stato comunicato il testo alla signora Meir, si dice ancora che, nel pieno riconoscimento del diritto alla libertà ed all'indipendenza dei popoli arabi, è necessario far sì che venga garantito « allo Stato di Israele l'esercizio della propria sovranità per assicurare alle popolazioni della Palestina — già tanto provate dalle recenti tragiche vicende — una vita serena e degna della terra dei padri ».

Negli ambienti di Palazzo Chigi, in ogni modo, si è propensi a non considerare eccessivamente drammatica la situazione nel Medio Oriente, anche per quanto riguarda l'attuale tensione turco-siriana. Si è d'opinione, piuttosto, che tutto si riduca ad una manovra intimidatoria dell'Unione Sovietica che, attraverso Radio Mosca, più volte al giorno ed in tutte le lingue, diffonde annunci di imminenti fatti d'arme. Secondo l'Agenzia *Italia* il nostro governo ritiene che « la manovra di Mosca debba presto esaurirsi a seguito delle iniziative prese in sede di ONU, e della prova di unità di intenti che l'Occidente ha dato in questa occasione ».

E' in questo quadro di solidarietà occidentale verso la Turchia e per confermare che essa non deve temere alcun isolamento diplomatico nel momento attuale, che si deve considerare il significato della conferma del prossimo viaggio di Gronchi ad Ankara. Accompagnato dal ministro Pella, il Presidente della Repubblica partirà in aereo lunedì 11 novembre per trattenersi in visita ufficiale alla Turchia fino a venerdì 15.

L'Agenzia *Kronos*, di ispirazione comunista, riconosce oggi che la conferma del viaggio ad Ankara è considerato « un sintomo tranquillante per la situazione nel Medio Oriente », e tuttavia gli organi ufficiali del PCI non mancano di adeguarsi alla manovra allarmistica e intimidatrice di Mosca. Pajetta alla Camera e Scoccimarro al Senato hanno difatti chiesto una convocazione straordinaria delle due Commissioni per gli Esteri dei due rami del Parlamento, affermando in una lettera che « la questione siriana minaccia di diventare causa di un conflitto armato da cui può derivare il più grande pericolo per la pace ». Essi pertanto chiedono che il ministro degli Esteri si presenti alle Commissioni per « dare le informazioni necessarie sulla politica che il governo intende seguire allo scopo di mantenere la pace e di tenere l'Italia fuori da ogni conflitto ».

L'Avanti!, domani mattina, nell'articolo di fondo, ribadirà nella loro sostanza alcune dichiarazioni di Nenni rese l'altro giorno ai socialisti. Pur rilevando che la situazione nel Medio Oriente è di nuovo entrata in una fase critica, il quotidiano socialista afferma che « un esame obiettivo dei fatti, beninteso, induce a sdrammatizzare, a concludere che vi è meno pericolo di un conflitto generale, che siamo ancora lontani dal punto di rottura quale si determinò un anno fa », all'epoca del conflitto anglo-franco-egiziano.

Per completare la rassegna delle attività diplomatiche del giorno, diremo che il ministro Pella ha ricevuto stamattina il nuovo ambasciatore di Francia, Gaston Palewski, che gli ha consegnato copia delle credenziali che più tardi ha presentato al Capo dello Stato al Quirinale. Pella ha poi ricevuto l'ambasciatore d'Inghilterra Sir Ashley Clarke, quindi l'ambasciatore della Germania federale Manfred Klaiber e finalmente l'ambasciatore degli Stati Uniti, Zellerbach.

v. g.

CRONACA CITTADINA

I fatti rendono inutile una polemica

A Torino si trovano bene immigrati di ogni regione

La nostra città ha accolto in cinque anni 169 mila persone giunte da tutta Italia - A loro ha dato casa e mezzi di sussistenza

Un quotidiano romano lamenta che nelle città settentrionali, particolarmente in Torino, esistono pregiudizi e rancori contro i meridionali. Come se ci fosse uno spirito meschinamente campanilistico, in contrasto con le norme della Costituzione, che hanno dichiarato libero il movimento dei cittadini nei confini della Patria e anche per l'estero.

Dobbiamo negare il fondamento di una simile tesi, la quale ci appare ingiusta e fa torto ai settentrionali, specialmente ai torinesi. La nostra città è in testa a tutte le altre, per il numero di immigrati dal Sud, che essa, in questi ultimi anni ha ospitato, dando loro modo di lavorare onestamente, talora anche con indubbio sacrificio dei piemontesi. Precisiamo che Torino non ha né intenzione, né ragione di deleresi dei volenterosi lavoratori meridionali, i quali non sono inferiori, per intelligenza e per rendimento, ai lavoratori piemontesi. Lo stesso quotidiano ce ne dà conferma riportando obbiettivamente le dichiarazioni dei dirigenti della Fiat, citate anche da «La Stampa» di ieri.

Nessun ostracismo, dunque, da parte dei settentrionali, tantomeno dei torinesi, ai lavoratori immigrati dal Sud. Se anche vi può essere stato qualche spiacevole episodio di proprietari intolleranti, si tratta di casi isolati che non possono, certo, definire, come per una regola generale, la prassi locale, che è, invece, di umanità e comprensione. E questo anche a prescindere dal fatto che molto spesso il forte numero di inquilini meridionali, appartenenti a un unico gruppo e tutti ricadenti sulle spalle di un unico lavoratore, determina casi di insolvenza cronica, che certo non può essere desiderabile per i proprietari che, ad esempio, hanno ricostruito di recente un edificio con prestiti bancari, sui quali decorrono pesanti interessi.

A me pare però che il quotidiano romano non si renda del tutto conto di taluni aspetti del grave problema provocato dalle immigrazioni, a getto continuo, in una grande città. Se si trattasse solo di immigrati lavoratori, con attitudini o capacità specifiche, il problema non sarebbe così grave, anche se legittime appaiono le preoccupazioni per un certo numero di disoccupati fra la popolazione settentrionale. Il guaio è che, per la più, al seguito del lavoratore, viene spesso e come è perfettamente logico, non solo il coniuge, e una schiera sempre numerosa di figli, ma anche, a prima o poi, un gruppo sempre folto di più o meno prossimi parenti.

Una camera, affittata per due persone, presto è occupata da sei, sette, dieci persone. E' evidente, in tali condizioni, il grave logorio dei pochi locali ed il disagio per l'intero caseggiato. Deve aggiungersi, poi, un elemento, sul quale, per lo più, non ci si sofferma e che pure ha una grande importanza: per ogni immigrato o gruppo di immigrati, si aumentano le esigenze dei complessi servizi municipali e assistenziali: dalla casa, ai mezzi di comunicazione, agli impianti, alla attrezzature generali, alla assistenza sanitaria ed ospedaliera. Non è chi non possa non rendersi conto di ciò che significhi questa forte incidenza di oneri per una città che ha visto un aumento eccezionale nella sua popolazione, dovuto quasi integralmente alla immigrazioni: 169 mila persone in 5 anni.

Il problema è serio ed occorre non sia esaminato con faciloneria, a base di impressionistiche, suggestive deduzioni, tratte da uno solo degli aspetti della situazione, che è, forse, il meno importante e meno denso di contenuto obbiettivo. Non mi pare, comunque, approvabile questo sistematico orientamento antisettentrionale, senza serie ragioni e in contrasto con verità, obbiettivamente incontrovertibili. Tanto meno è giustificabile un simile modo di definire, in Roma, i rapporti Nord-Sud, di fronte al fatto che l'immigrazione di lavoratori meridionali e relative famiglie nella Capitale, è, anche proporzionalmente, inferiore a quello accertabile in Torino, e che, mentre altre Regioni non settentrionali, sono aiutate in tutte le loro esigenze col capitali della nazione, Torino è fra le grandi città settentrionali, indubbiamente la meno favorita dal governo e dal pubblico erario, essendo obbligata a far fuoco, quasi esclusivamente, con la propria legna, guadagnata col frutto del solo suo lavoro, benemerito per sé e per tutto il Paese.

Roberto Cravero

Il discorso del Sindaco al Parlamento d'Europa

Il Sindaco è partito per Strasburgo dove oggi alla presenza della Assemblea Consultativa del Consiglio d'Europa pronuncerà un discorso in occasione del conferimento del «Premio Europa '57» alla città di Torino.

Il Sindaco esprimerà all'assemblea la sua gratitudine per il riconoscimento tributato ai meriti «europei» che la città ha acquisito. Nella sua qualità di presidente della sezione italiana del consiglio dei Comuni d'Europa e della Comunità Europea di Credito Comunale, che ha sede in Torino, l'avv. Peyron dirà al Parlamento d'Europa la soddisfazione dei cittadini torinesi a rinnoverà l'impegno di mantenersi fedele all'iniziativa dell'Europa unita.

L'on. Fanfani a Torino

Il segretario nazionale della d.c. on. Fanfani presiede domani a Torino una riunione dei segretari provinciali della d.c. del Piemonte per l'esame della situazione politica e l'impostazione, nelle sue linee generali, del programma con cui il partito si presenterà agli elettori nella prossima primavera.

Il parere degli industriali sul problema degli infortuni

Presieduta dall'assessore cav. Enrico si è svolta ieri in Municipio la seconda riunione per discutere il problema degli infortuni sul lavoro nella nostra provincia. L'altro giorno erano stati sentiti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, ieri hanno espresso il loro parere i delegati degli industriali. Hanno partecipato alla seduta il vice-direttore della Unione Industriale dott. Baro, il vice-presidente del Collegio costruttori edili geom. Stroppiana, il dott. Percivati del Sindacato dirigenti, l'ispettore regionale del Lavoro ing. Fracassi, il direttore dell'Enpi ing. Patta e il direttore dell'Inail ing. Ricci.

I rappresentanti degli industriali, sulla base di statistiche, hanno affermato che la situazione infortunistica della provincia di Torino non è preoccupante e che tutti gli indici sono inferiori alle medie nazionali. In particolare dal 1952 al 1955 gli incidenti mortali sono scesi dallo 0,29 allo 0,26 per mille malgrado le aziende abbiano adottato macchinari più complessi e sia notevolmente cresciuto il numero dei lavoratori occupati, fra cui sono molti gli immigrati sprovvisti di adeguate cognizioni tecniche.

La mancanza di specializzazione — secondo gli industriali — spiegherebbe anche perché gli indici degli infortuni sul lavoro in Italia sono più elevati che negli altri Paesi industriali. La manodopera tedesca, ad esempio, è costituita dal 86,8 per cento di specializzati, dal 25 per cento di qualificati e dal 13,2 per cento di manovali. Le percentuali italiane sono invece: 15 per cento di specializzati, 41 per cento di qualificati e 43 per cento di manovali.

L'asiatica in regresso aumentano i raffreddori

Non si sono mai visti tanti raffreddori in giro, come in questo scorcio di autunno pur così mite. Qualche volta il raffreddore, accompagnato da tosse e da febbre, costringe a letto: ma non va confuso con l'influenza, al quale l'errore comune che induce tanta gente a pensare di aver avuto la asiatica, quando l'influenza dà ben altri sintomi e soprattutto impone una convalescenza assai più lunga, per lo stato di spossatezza in cui lascia. Il raffreddore non immunizza affatto dall'asiatica, mentre chi ha avuto l'influenza è certo di non ricadere più — a parere dei medici — almeno per due o tre anni.

Per quanto riguarda l'influenza vera e propria, persistono in città quei sintomi già notati l'altro giorno e che fanno sperare agli esperti in un principio di regressione. Le chiamate per nuove visite all'INAM sono state leggermente ieri: 3700; quelle alla MALF hanno pure segnato una lieve diminuzione: circa duemila. E' bene precisare che non tutte le chiamate corrispondono a malattie: in molti casi si tratta di timori o di malesseri passeggeri, ma la psicosi dell'influenza diffusa in tutta la città induce le famiglie a rivolgersi ginecologicamente al medico non appena si denota qualche apprensione.

Quanto alla salute dei più piccoli, il direttore sanitario della ONMI ha dichiarato ieri che il 50 per cento dei bambini dei nidi di infanzia è stato già colpito dall'influenza; ormai il peggio è passato. Le scuole materne, che si erano riaperte il 23 settembre, sono state chiuse tutte il primo ottobre, per evitare il diffondersi dell'epidemia. Sono chiuse tuttora e si riapriranno soltanto in coincidenza con le scuole elementari, tranne qualche rara eccezione.

L'on. Fanfani a Torino

Il segretario nazionale della d.c. on. Fanfani presiede domani a Torino una riunione dei segretari provinciali della d.c. del Piemonte per l'esame della situazione politica e l'impostazione, nelle sue linee generali, del programma con cui il partito si presenterà agli elettori nella prossima primavera.

L'inchiesta de La Stampa: *basta avere la laurea?*

Il parere del Rettore e dei docenti

Prof. Allara: *"Il problema sta nell'eccessivo numero di laureati rispetto alle disponibilità di posti"* - **Professor Grosso** *(legge):* *"C'è una massa di giovani che non seguono gli studi con assiduità"* - **Prof. Rostagni** *(lettere):* *"Un punto doloroso: il trattamento agli insegnanti in molti istituti privati si tramuta in sfruttamento"* - **Prof. Deaglio** *(matematica e fisica):* *"I nostri laureati aumentano e l'assorbimento nelle industrie è costante"*

Abbiamo pubblicato nei giorni scorsi i risultati dell'inchiesta de *La Stampa* fra i giovani che hanno conseguito la laurea all'Università di Torino negli ultimi due anni. Il quadro ricavato dalle risposte presenta aspetti molto interessanti e, per taluni settori, contiene punti che meritano di essere considerati attentamente. Non pochi neo-laureati hanno accennato alle difficoltà anche di carattere economico incontrate nel corso degli studi; altri hanno criticato il sistema di preparazione invocando una tempestiva riforma dei programmi universitari, molti hanno lamentato difficoltà di sistemazione dopo la laurea: non pochi hanno indicato i loro stipendi: cifre irrisorie, per non dire avvilenti.

Le categorie in più grave difficoltà sono risultate quelle di lettere, magistero, matematica, legge, medicina.

Su questi argomenti abbiamo voluto sentire il parere del Rettore dell'Università e dei Presidi delle singole Facoltà. Ecco le prime risposte che abbiamo ricevuto. Per il prof. Mario Allara, Rettore dell'Università, il problema sta tutto nell'eccessivo numero dei laureati rispetto alle necessità. Le conseguenze della pletora dei laureati variano da Facoltà a Facoltà e da corso a corso. Non è detto comunque che quelli che vanno a posto siano i migliori: purtroppo, dice il Rettore, si sistemano prima di tutto coloro che hanno «raccomandazioni di carattere politico o sociale o familiare perché la nostra società ha strutture artefatte, non naturali».

Secondo il prof. Allara, gli studi non hanno bisogno di riforme: «Parla di riforma chi non fa il suo dovere e cerca in quella l'alibi per la sua condanna; questo vale sia per gli studenti che per i professori». Se c'è qualcosa che deve essere modificato, sono gli uomini che debbono avere buona volontà e serietà: i giovani devono essere educati con una visuale più seria della vita e devono offrire all'insegnante quella collaborazione che ora raramente offrono.

Facoltà di Giurisprudenza. La laurea in legge — dice il preside prof. Giuseppe Grosso — non è puramente volta ad aprire la via delle carriere forensi, dell'avvocatura o della magistratura. Tutta una serie di pubblici uffici nella amministrazione statale e in quella parastatale, di uffici privati e di aziende richiedono una preparazione giuridica e possono considerarsi carriere aperte per i laureati in giurisprudenza. Purtroppo c'è una massa di studenti che non possono seguire gli studi con assiduità e si accontentano di una laurea strappata alla meglio; di qui il problema della disoccupazione o sottoccupazione di laureati.

I giovani migliori non hanno difficoltà a trovare dei posti: spesso alle presidenza della Facoltà giungono richieste di enti e di grandi aziende che chiedono giovani di prim'ordine, ma non sempre queste richieste possono essere esaudite. Un altro problema fondamentale: la necessità di corsi di specializzazione per poter dare ai giovani non soltanto una preparazione generale, ma anche una preparazione tecnica per le varie vie a cui può indirizzare la laurea in giurisprudenza.

Facoltà di Lettere e Filosofia. Il numero dei laureati è, secondo il preside prof. Augusto Rostagni, piuttosto limitato, da 100 a 150 ogni anno. Nei concorsi per l'insegnamento dei candidati, i laureati di questa Facoltà «fanno generalmente buona figura e non appaiono tali da offrire molto materiale allo scandalistico libro sui professori bocciati che ha servito ad alimentare inopportune polemiche intorno agli esami di maturità». Non bisogna dimenticare, precisa il prof. Rostagni, che le Facoltà di lettere e filosofia hanno per legge lo scopo precipuo di promuovere gli studi filologici, storici, letterari, filosofici, cioè la ricerca e la scienza pura, non già di preparare all'insegnamento medio. Un punto doloroso: le condizioni a cui si trovano esposti i giovani laureati. Se il trattamento che viene fatto agli assistenti nelle Università e ai supplenti nelle scuole secondarie dello Stato non è lieto, le condizioni che offrono molti istituti privati si traducono in uno sfruttamento che dovrebbe essere vigilato e represso.

Facoltà di Scienze, Matematica e Fisica. La situazione per i laureati in fisica, afferma il preside prof. Romolo Deaglio, si presenta buona per contingenti necessità del progresso tecnico. Il numero dei laureati è in continuo aumento e nell'ultimo decennio le iscrizioni sono quasi decuplicate; tuttavia si prevede anche per il futuro un continuo assorbimento di laureati da parte dell'industria e dei laboratori scientifici. Sia nel campo della matematica, come nel campo della fisica, gli insegnamenti impartiti sono sufficienti; questi ultimi però dovrebbero essere integrati da corsi post-lauream, di perfezionamento, perché la sperimentazione diventa sempre più raffinata e complessa qualunque sia il fenomeno fisico in studio, e richiede conoscenza approfondita e capacità inventiva coerente.

Il sangue dei donatori viene inviato a Milano?

Polemica tra associati all'Avis

E' in corso una vivace polemica fra la sezione torinese dei donatori di sangue dell'Avis ed i dirigenti nazionali dell'Ente. Domani i «donatori» torinesi (che sono un migliaio) terranno una assemblea nel teatro degli Artigianelli per esaminare la situazione che, a quanto risulta, ha assunto aspetti di particolare gravità. La vertenza riguarderebbe alcuni dirigenti provinciali. Questi — secondo le accuse — accoglierebbero l'orientamento degli esponenti nazionali spedirebbero da qualche tempo a Milano il sangue prelevato ai 1500 donatori dell'Avis che abitano in provincia.

Ora la situazione sarebbe giunta a un punto di rottura. I dirigenti dell'Avis torinese sembrano infatti decisi, se non si giungerà ad un chiarimento, a staccarsi dall'Avis per dar vita ad una nuova associazione regionale.

La banda della «1900» processata per direttissima

Le Preture sono stati processati ieri per direttissima Gustavo Neri di 24 anni e Costanzo Agù di anni, che la polizia aveva arrestato la notte del 14 ottobre scorso e denunciato per «possesso ingiustificato di chiavi alterate e di valori». Essi, insieme con l'amico Giuseppe Sergio, erano stati sorpresi su un'auto 1900 in piazza Statuto. La Mobile li seguiva da qualche tempo perché li sapeva pregiudicati.

Il Neri aveva addosso 183.571 lire italiane, mille franchi francesi, oggetti d'oro, una chiave universale, una chiave lunga per i portoni. L'Agù aveva 32 mila lire, due mazzi di chiavi, una chiave lunga per i portoni. Essi amministrano di non aver lavoro fisso. Spiegarono che tuttavia guadagnavano molto frequentando le case da gioco; non puntavano un soldo, si limitavano ad acquistare gli oggetti personali che i giocatori rimasti senza denaro offrivano a prezzo avvilito per poter ritentare la fortuna. Il Neri aggiunse che le 180 mila lire gli erano venute da una eredità. Sul possesso delle chiavi false non seppero trovare giustificazioni.

Il pretore dott. Cappiello ha condannato il Neri ad un anno, un mese di reclusione ed a 15 giorni di arresto, l'Agù a 9 mesi di reclusione. Pretore di udienza il dott. Granata.

E' morta la suora che fondò la «Casa della donna cieca»

Si è spenta ieri mattina all'età di 91 anno suor Luisa Ludovica Capretti delle «Figlie della carità». Aveva fondato la «Casa della donna cieca» di via Vigliani, per assistere e dare lavoro alle donne colpite dalla terribile sventura.

Allucinante avventura di due ragazzi a Venaria

Penzola nel vuoto da quasi dieci metri aggrappato ad un filo dell'alta tensione

Salito sul traliccio per prendere un nido, gli scivola un piede e rimane sospeso al filo - Il compagno si arrampica a sua volta, lo afferra per i piedi e lo stacca - Ricoverato all'ospedale in osservazione

Due ragazzi sono stati protagonisti di un'avventura allucinante, che solo per un caso quasi incredibile non li costata loro la vita.

Claudio Zanin di 13 anni e Luciano Bruico, tredicenne, abitano con le rispettive famiglie nelle case Snia di Venaria, nelle stabile contrassegnato dal numero 27. Tutti i giorni, quando il tempo lo consente, i due amici vanno a giocare nel prato che costeggia la ferrovia, dietro lo stabilimento in cui lavorano i genitori.

Anche ieri pomeriggio, verso le 15,30, Claudio e Luciano scorazzavano sul prato. Ad un certo punto Claudio, sfiorato gli occhi verso un traliccio dell'energia elettrica, vede quasi alla sommità qualcosa di scuro e rotondo: un nido. Impossessarsene è pericoloso, ma la tentazione supera la paura.

Claudio, che è il più agile e il meno esitante, comincia ad arrampicarsi. L'impresa non presenta serie difficoltà fino all'altezza di 4 metri, dove stacca al traliccio è situato uno sbarramento protettivo per impedire appunto agli eventuali scalatori di avvicinarsi ai cavi dell'alta tensione resi in alto, ad oltre 10 metri, e percorsi da 27 mila volt. Sotto ai tre fili che convogliano la corrente ce n'è un quarto, il cosiddetto «neutro». Quando l'energia sugli altri tre è equilibrata, il «neutro» è completamente innocuo. Ma poiché in pratica la trifase non è mai in perfetto equilibrio anche il quarto filo è percorso dalla corrente, sia pure con una tensione più bassa.

Il ragazzo, superato lo sbarramento con acrobazie comprensibili solo tenendo conto dell'età e dell'incoscienza, si porta quasi sulla cima del traliccio, a pochi centimetri dal filo «neutro». Allunga una mano per afferrare il nido, ma gli scivola un piede. Istintivamente, per non precipitare Claudio si aggrappa con tutt'e due le mani al cavo e resta appeso nel vuoto. Essendo sospeso in aria, il suo corpo non fa «massa» e la corrente non gli provoca alcun danno, come non ne provoca alle rondini che si posano sui fili. Ma il ragazzo urla per il terrore di cadere, sente che non può resistere a lungo in quella posizione.

Luciano, di sotto, ha seguito ultimo per attimo il dramma. Quando vede l'amico ballonzolare aggrappato al filo, si mette anche lui ad invocare aiuto. Nei paraggi non c'è nessuno: la sciagura può verificarsi a giro di pochi istanti. Con uno slancio generoso, il Bruico decide di salire anche lui sul traliccio per soccorrere il compagno. Lo raggiunge, lo afferra per i piedi e tira: la corrente elettrica attraversa i due corpi, li fa sussultare. Con un urlo, Claudio si stacca e piomba sull'erba. Per fortuna, rimbalza prima sulla griglia di protezione che attutisce la caduta. Tuttavia resta esanime, con le membra ancora scosse dai brividi.

Il Bruico, tremante e pallidissimo, riesce a scendere dal traliccio. Si avvicina al compagno, teme sia per morire: si trascina fino sulla strada, le sue invocazioni sono udite da un sorvegliante della Snia. Poco dopo, i due ragazzi sono adagiati sui lettini dell'infermeria dello stabilimento. Al più grandicello, il medico riscontra solo un'ustione ad un dito e una sensibile depressione provocata dallo spavento. Lo Zanin, che appare in condizioni più preoccupanti, viene trasportato con una ambulanza all'ospedale di Venaria.

Il dott. Giachino Doglietti gli medica ustioni di secondo grado alle mani e ai piedi. Poiché il ragazzo è anche in preda ad uno choc abbastanza accentuato, lo fa ricoverare con prognosi riservata. Al capezzale del piccolo Claudio si è recata una vicina di casa: la madre è a letto, malata di «asiatica», il padre è partito ieri per il Veneto, in visita a parenti.

Claudio Zanin, 13 anni, all'ospedale assistito da una parente

I giovani chiedono un Centro per maestranze qualificate

Si è riunita ieri sera in Municipio la Consulta giovanile torinese a cui partecipano tutte le organizzazioni studentesche, sindacali e di partito. All'ordine del giorno della seduta era la discussione sul problema dell'addestramento professionale, sui beni dell'ex-GIL nella nostra città e sul regolamento della Consulta. In apertura di seduta è stata approvata una mozione che richiede l'intervento del Municipio al fine di convocare al più presto un comitato di coordinamento fra i vari Enti locali interessati al funzionamento dell'Università torinese.

Sul problema della preparazione professionale tutti gli intervenuti, fra i quali l'assessore rag. Arnaud ed il consigliere prof. Strumia, hanno concordato sulla necessità di far sorgere a Torino un moderno Centro di addestramento professionale per la formazione di maestranze e quadri di cui abbisogna l'industria.

Due giovani con pistole scacciacani rapinano un operaio in Val San Martino

Il portafoglio della vittima era vuoto - Alcune ore più tardi i due vengono arrestati dalla polizia che li sorprende in un ristorante - Hanno confessato

Alle 19 di ieri sera il manovale Modesto Cibrario, di 56 anni, abitante in strada Val S. Martino, stava facendo ritorno alla propria abitazione. Giunto all'altezza del numero 59, in una zona piuttosto buia, si vedeva avvicinare da due giovanotti: entrambi erano armati di pistole a tamburo che puntavano contro il Cibrario intimandogli la consegna del portafogli. Il manovale glielo consegnava senza reagire. Il giovane lo apriva subito per vedere se conteneva denaro: trovandolo vuoto lo gettava a terra con una imprecazione. Subito dopo i rapinatori si davano alla fuga.

Il Cibrario proseguiva il cammino per rientrare a casa: dopo cena, alle 21,30, si presentava al commissariato Borgo Po per presentare denuncia dell'accaduto. Veniva subito informata la Questura e la Celere effettuava una battuta nella zona collinare. Il dott. Lo Gatto, funzionario di notturna inviava a tutti i commissariati di polizia fonogrammi contenenti anche i dati somatici dei due rapinatori, forniti dal denunciante.

Il maresciallo Ciuti del commissariato Castello, durante un giro di ispezione nella zona, alle 23,30 trovava in una trattoria di via Giulia di Barolo due giovani le cui sembianze corrispondevano a quelle indicate dal Cibrario. I due, identificati poi per Bruno Gallea, di 19 anni, abitante a Moncalieri e Cosimo Romano, di 18 anni, da Martino di Lecce, senza fissa dimora, avevano consumato il pasto ma non avevano denaro per pagarlo. Perquisiti, venivano trovati in possesso di tre coltelli da boy-scout, due rivoltelle a tamburo scacciacani e una scatola di cartucce. Venivano portati al commissariato dove confessavano.

— La Polizia ha concluso le indagini sui quattro ambulanti che l'altro giorno sostavano nei pressi della succursale della Banca Commerciale in piazza Sabotino. Le loro presenza aveva suscitato sospetti tanto da far intervenire la «Celere». A carico dei quattro non è però risultato nulla ed essi sono stati rilasciati. Il direttore della Commerciale ci precisa che la telefonata alla polizia non è partita dalla banca.

Deceduto improvvisamente l'avvocato Ugo Codogni

E' deceduto improvvisamente nella sua abitazione di corso Re Umberto 27, l'avv. Ugo Codogni, che per oltre 40 anni fu direttore dell'Unione Industriale di Torino. Era nato a Mantova il 20 aprile 1880. Aveva cominciato ad occuparsi dei problemi dell'organizzazione produttiva torinese sin dal 1906 affermandosi subito per la scrupolosa ed intelligente opera di giustizia e di mediazione fra contrapposti interessi. Nel periodo dell'occupazione tedesca toccò a lui il gravoso compito di difendere l'industria torinese dalle spogliazioni naziste.

Sotto sequestro all'A.C.T. 52 mila litri di sidro

L'Alleanza cooperativa torinese nel settembre del 1954, come abbiamo pubblicato ieri, acquistò oltre 52 mila litri di vino sofisticato. Il processo contro il fornitore ed il mediatore è in corso presso il Tribunale di Casale. Il commissario straordinario dell'A.C.T., Oreste Bertero, per tutelare la buona reputazione dell'ente da lui amministrato, si preoccupa di far sapere che quel vino non è stato messo in vendita nei distributori cittadini, ma che si trova tuttora nelle vasche, sotto sequestro in attesa della decisione della magistratura.

L'A.C.T. — egli dichiara — lo aveva ritirato in buona fede, ed appena si era accorta che non era vino regolare aveva avvertito l'ufficio per la repressione delle frodi.

Il sangue dei donatori viene inviato a Milano?

Polemica tra associati all'Avis

E' in corso una vivace polemica fra la sezione torinese dei donatori di sangue dell'Avis ed i dirigenti nazionali dell'Ente. Domani i «donatori» torinesi (che sono un migliaio) terranno una assemblea nel teatro degli Artigianelli per esaminare la situazione che, a quanto risulta, ha assunto aspetti di particolare gravità. La vertenza riguarderebbe alcuni dirigenti provinciali. Questi — secondo le accuse — accoglierebbero l'orientamento degli esponenti nazionali spedirebbero da qualche tempo a Milano il sangue prelevato ai 1500 donatori dell'Avis che abitano in provincia.

Ora la situazione sarebbe giunta a un punto di rottura. I dirigenti dell'Avis torinese sembrano infatti decisi, se non si giungerà ad un chiarimento, a staccarsi dall'Avis per dar vita ad una nuova associazione regionale.

L'ex-amministratore della Nebiolo condannato a 2 anni con il condono

La sentenza esclude che l'imputato abbia agito per vantaggio personale - Ha ritenuto illegittima la distribuzione di utili fittizi, malgrado l'esistenza di maggiori riserve occulte

Il dott. Roccatagliata

Il processo contro il dott. Pier Luigi Roccatagliata è terminato ieri mattina. Dopo quasi due ore di camera di consiglio il Tribunale ha pronunciato sentenza di condanna infliggendo 2 anni e 3 mesi di reclusione. Pena coperta dal condono. Il dott. Roccatagliata doveva rispondere dei reati previsti dall'art. 2621 numero 1 del Codice Civile perché, quale amministratore delegato e direttore della Nebiolo, aveva indicato nel bilancio del 1948 un credito inesistente di 185 milioni, che derivava dalla vendita di un gruppo di macchine alla Nebiolo argentina — macchine che invece non erano state ordinate — e perché aveva fatto così apparire un utile fittizio di 73 milioni. Ed inoltre doveva rispondere del reato previsto dall'art. 2621, numero 2, perché aveva pagato e riscosso, in base al bilancio falso, i 73 milioni di utili fittizi.

L'accusa sosteneva che il dott. Roccatagliata non avrebbe potuto vendere quelle macchine in Argentina perché la clientela non gliele aveva ordinate e perché egli non aveva i permessi per importarle in quel paese. L'imputato invece affermava che le ordinazioni esistevano, e per un numero di macchine superiore a quelle che egli intendeva spedire in Argentina, e soggiungeva che indipendentemente dalla sua certezza di ottenere i permessi, avrebbe potuto far giungere la merce a destinazione con il semplice pagamento di una sopratassa del 20 per cento.

Il Tribunale ha assolto il dott. Roccatagliata dalla prima imputazione, quella di aver indicato nel bilancio un credito inesistente, ritenendo che egli non agì con frode, cioè non mirò ad un vantaggio personale, né volle arrecare un danno alla sua società. Lo ha invece ritenuto colpevole della seconda imputazione, cioè di aver distribuito l'utile fittizio dei 73 milioni, perché con tale distribuzione diminuì il patrimonio sociale.

Punto singolarmente nuovo, che muta l'indirizzo di numerose precedenti sentenze, i giudici hanno ritenuto che la distribuzione di quell'utile non fosse giustificata nemmeno dalle riserve occulte che i periti di ufficio avevano accertato in misura notevolmente superiore ai 73 milioni. Conseguenza obbligatoria della condanna è la inabilitazione del dott. Roccatagliata per 10 anni all'esercizio di un'impresa commerciale.

Il P. M. dott. Caccia aveva chiesto che fosse ritenuto colpevole di entrambi i reati e punito con la reclusione di 4 anni e 3 mesi. Presiedeva il Tribunale il dott. Bruno, giudici i dott. Canti e Pinopinelli, Cancelliere il dottore Sacco. Il collegio di difesa era composto dall'avv. Barosio e dal prof. Delitala e Frè. Contro la sentenza hanno appellato i difensori ed il P. M.

DORIA
2ª SETTIMANA
SI', SIGNOR GENERALE!
WarnerScope
con SUSAN HAYWARD
KIRK DOUGLAS

VITTORIA
ALAN LADD
VIRGINIA MAYO
EDMUND O'BRIEN
nel Warnercolor
ORIZZONTI LONTANI

EDEN DANZE
16,30 e 21 trattenimenti con
CARILLON
Il «complesso del momento»

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 tè studentesco. Ore 21 super serata Principe Or. Egidio Calcagni e suo moderno complesso Dir. Gallo.

DANZE LA PERLA
Crescente successo di Michelino ed i suoi fantasisti. Canta Ugo Dini. Trattenimenti ore 16 e 21.

EL TROCADERO
17 e 21 gran successo di Bonanseli ed i soliti Amedeo e Elio con le voci di L. Nizza e N. Nicosia.

LA SERENELLA
Successo del «Nuovo Scottish Ritmico». Canta Riccardo Vigna. Serata a premi. Omaggi alle dame.

FARO CLUB DANZE
Ore 21: Successo formidabile di Honghi Ghatti e il Suo complesso

CASTELLINO DANZE
Ore 17 tè Dame L. 200, Cav. L. 250 compresa consum. Ore 21 danze.

GALLERIA D'ARTE CAVOUR - 18 Via Cavour, Tel. 46.941, porta a conoscenza del Pubblico che la 1ª esposizione generale della stagione 1957-58 rimarrà aperta fino a tutto Domenica, con il seguente orario: 10-12,30 - 15,30-19,30 e 21-22,30. Lunedì prossimo, 21 corr., alle ore 21, prima vendita all'Asta. La Galleria ricorda ai Sigg. interessati che ogni lotto in vendita reca chiaramente l'indicazione della base di partenza in Asta, il che, aperta, darà di gradimento generale. Ricorda altresì che il ponteggio per le auto nel cortile del palazzo, è a libera disposizione dei Sigg. visitatori.

GALLERIA FOGLIATO, v. Massimi 9. Oggi Ettore Fico inaugura la sua Mostra personale.

OGNISSANTI - 1 NOVEMBRE, viaggio speciale a Parigi, partenza 31 ottobre sera. Richiedere programma dettagliato a Viaggi Perlo - Piazza S. Carlo 205, tel. 40.967.

MOBILI per tutte le esigenze! Troverete quanto vi occorre dal Mobilificio San Domenico, via San Domenico n. 4 angolo via Milano. Specialità armadioni e soggiorni.

MOBILI ARTIGIANI, corso Vittorio 16, telef. 50-261. Uno dei più completi assortimenti di mobili in ogni stile, poltrone, salotti. Fabbricazione propria. Facilitazioni.

CAMERE letto, sale, cucine componibili, mobili isolati, armadi. Vastissima scelta. Prezzi di produzione in Borgaro, via Valperga Caluso ang. via Belfiore 33. Rateazioni.

ASPIRANTI DATTILOGRAFE affittando la macchina per scrivere, risparmierete tempo e denaro per ottenere il diploma. Basta una telefonata a Mayo, via Botero 9. Telefono 56-634.

PELLICCERIA F.lli Giorgi, via San Francesco da Paola 18, piano terreno, tel. 53-829, invita la gentile Clientela a prendere visione dei nuovi modelli. Facilitazioni.

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. Via Bogino ang. via C. Battisti. Telefono 253-487.

MOBILI PER UFFICIO legno, metallo. Schedari e Schede ogni tipo. Sedie. Forniture bars. Alasia, corso Vinzaglio 5. Rich. catalogo.

MOBILIFICIO OMAP 28 RATE Camere da 98.000, tinelli da 48.000. vasto assort. Garibaldi 8 (centrale)

IL MASSIMO NEI MOBILI! Il minimo nei prezzi devo? Naturalmente solo al Mobilificio del Mille. Esposizione: via Pomba 13 e 15 e via del Mille 10.

SPOSI! Nel grandioso assortimento de «La Mobiliare» troverete i mobili che cercate. V. sollecitare 18.

STATO CIVILE

Cerutti Alfredo, a. 84, v. Gravere 2; **Teini** Pio, a. 78, v. Silvio Pellico 21; **Paschetta** Eugenio, a. 80, c. Vitt. Em. 123; **Izzo** Antonietta v. Muraglia, a. 66, v. Bologna 1; **Rebuffo** Maria m. Bucelle, a. 55, c. Lepanto 10; **Belcarella** Allina m. Gojtre, a. 51, str. Torti Rubino 11; **Pivano** Maria v. Tettoanna, a. 83, str. Settimo 100; **Penna** Remo, a. 32, v. G. Bovi 41; **Malanotte** Clodomiro, a. 71, c. Trapani 133; **Campi** Fortunato, a. 50, v. Venaria 95; **Gerelli** Giacomina v. Maranzalli, a. 67, v. Della Rocca 6; **Gilli** Ernestina, a. 75, str. Val S. Martino 77; **Cedeoni** Augusto, a. 78, v. Saluzzo 15; **Scaglietti** Ermenegildo, a. 86, v. Baretti 19; **Botta** Maria m. Brambilla, a. 86, v. Onorato Vigliani 174; **Vischetti** Francesca, a. 5, v. Pisa 29; **Teschi** Angela v. Rossini, a. 89, via Leoncavallo 101.

Deceduti in ospedale: **Nastarone** Angelo, a. 31; **Vegugna** Angela v. Lombardi, a. 80; **Vieni** Augusto, a. 77; **D'Ambrosio** Antonio, a. 57; **Blonbrosi** Angela v. Maggi, a. 73; **Pellegrino** Teresa, a. 69; **Giuliano** Angela m. Odazio, a. 53; **Fatelli** Rosa m. Marra, a. 44; **Farcio** Ezio, a. 25; **Bottra** Rodolfo, a. 65; **Ravello** Giuseppe, a. 79; **Astore** Petronilla, a. 84; **Latisanio** Antonietta m. Fenoglio, a. 33; **Ghiretti** Teresina, a. 49; **Brack-Lajeta** Giovanni, a. 68; **Fassoni** Amelia v. Rosfanti, a. 78; **Martinetto** Teresa v. Belletti, a. 61; **Mutti** Pietro, a. 68; **Tomasig** Carlo, a. 82.

Morti 36 - Nati 26 - Matrimoni 20

Specchio dei tempi

E ben venga la nuova spettacolare Milano - Perché Angioletti non ci parla dei poeti del Sud? - Impariamo dal Coca-Cola a vendere il vino - Abbracciamoci pure, ma con un po' di prudenza - Poverina, non la cestiniamo

Da lettore ci scrive da Alessandria:

«Alfredo Todisco, in una bellissima corrispondenza da Milano, prospetta con chiara visione la nuova Milano che si espande, con sacrificio della vetusta e celebri sue opere, frenticamenti, esperimenti, nuove e splendenti costruzioni, distruggono l'antica, barocca, illustre Milano. Questo ci induce ad un'riflessione storica, fantasticando sovvenire la magnifica rievocazione della "Milano di l'Altrieri" di Carlo Dossi, ed i rimpianti sentimentali per quello che perdeva la città nella sua antica caratteristica, a causa del "Milanin che se sgonfiava".

«Già sin da quei tempi Arrigo Boito lamentava: "scuri, sappe, arieti — smantellate, abbattete e gala e franca — suoni l'oda alla calce e al rettifilo! — Piangan pure i poeti" ed E. Praga teneva bordone a Boito nelle sue "Penombre".

«Tuttavia la nostra civiltà dai tempi dei nostri poeti ha portato Milano innanzi, e ci porta oggi sempre più oltre. A nulla valgono i rimpianti poetici oggi, come ieri, di fronte alla febbre che incalza ed inebria i cervelli delle nuove generazioni. Ben venga dunque la nuova spettacolare Milano, anche col sacrificio degli antichi ricordi».

rag. U. Marchetti

Una lettrice ci scrive da Benevento:

«Sono Ispettrice Provinciale della Provincia di Benevento devo ha per anni imparato a conoscere l'acuta intelligenza dei giovani e il loro desiderio di cultura. Assidua lettrice de "La Stampa" sono antica e fervida ammiratrice, devo confessarlo, dello scrittore G. B. Angioletti.

«Non sono sola, siamo un gruppo di insegnanti che facciamo il tifo per lui (uso una espressione moderna che non si addice alla mia età) e dirò che talvolta ho perfino letto

La disputa

Indulgente concordanza, conformismo scettico e noia sarebbero i nemici della scena italiana. Il pubblico non reagisce allo spettacolo, non s'irrita; lascia fare e pensa ad altro. E' un grosso guaio, il più grosso che ci possa toccare nella vita: l'indifferenza. A Roma è sorto un circolo, il Teatro Club, che ha per scopo di combattere questa inerzia, di ridestare polemiche, curiosità, pugnace amore delle cose teatrali. E, se sarà necessario, fare scandalo. L'attività del Teatro Club è stata inaugurata, al Quirino, da una conferenza sceneggiata di Vittorio Gassman: «La pulce nell'orecchio»; non c'eravamo e ce ne duole, ma nel programma si poteva leggere: «Attori contro critici, registi contro autori, autori contro attori, pubblico contro tutti. Desideriamo mettere zizzania». E a queste parole ci riferiamo per dire: era ora. Perché non metteremo certo in dubbio che dietro alle frasi spregiudicate e pubblicitarie, nell'intimo, nel segreto cuore di questa nuovissima guerra e di questi guerrieri ci sia una convinzione: precisa, esigente, tirannica pur nel capriccio ameno e nell'estro improvviso, la convinzione e la coscienza di far sul serio. Battaglia grossa? Se questo può far bene alla salute, battaglia sia.

E qui calza una parentesi. Da più di cent'anni, in tutta l'Europa artistica e letteraria è diffuso ed esaltato il gusto e piacere ed entusiasmo della «disputa al caffè» (discussione ideologica e scontro programmatico) che per essere anziché ad opere esistenti, a fatti ed esperienze, sempre appuntata a intenzioni e velleità, contribuì brillantemente, e non poco, a disintegrare la sustanza stessa, il visibile, bellissimo e concretissimo corpo dell'arte e della poesia. La grande, la feconda cultura sorge e s'accresce, quasi inavvertitamente e irrazionalmente, dalla realtà misteriosa delle opere, da quello che gli artisti e i poeti «fanno», dalle loro «creazioni». Nelle creazioni, nelle opere è la polemica autentica, una scelta, una rivelazione e rivoluzione che incide la sensibilità, esalta gli animi e li impenna, eschide, rinnega, anticipa, inizia, suscita quei nuovi modi espressivi che dapprima paiono oscurare ogni altro stile e linguaggio e l'intera tradizione, e poi vi si inseriscono, nello splendore durevole e vario della fantasia umana. Se i «fatti» non ci sono, di che si disputerà mai? Disputare degli assenti, di ciò che non esiste, è facile, anzi troppo facile, perché l'inesistente è infinito e adescatore, è l'informe possibilità cara agli ozïosi, ai presuntuosi e agli sbalìci. Ma a che serve? Si disputa tutta la vita e si muore sterili e disperati. Uno scultore fa una bella statua, un pittore un bel quadro, un musicista compone le sue belle sinfonie. Se ne parla, se ne discute, sono accettate o rifiutate dal gusto corrente, gettano bagliori, invitano, suggeriscono clamoroso segno di contraddizione. Ma il clamore, la fama, l'obbrobrio e la gloria non prorompono, è chiaro, dalle parole sciamanti e squillanti dei disputatori, dal battibecco e dall'alterco, nascono da un'ovvia verità: quelle opere esistono. Se però lo scultore non scolpisce, e il pittore non dipinge, e il musicista sonnecchia, che avverrà? E' presto detto. Si rifugiano, gli sfaticati, in quei ritrovi enigmatici che sostituiscono nel mondo moderno le antiche botteghe degli artigiani sublimi, Donatello, Verrocchio, Tiziano; e lo scultore ragiona del come si deve scolpire, e il pittore del come si deve dipingere e così via. Dov'è la cosa di cui così sottilmente e freneticamente ragionano? Non c'è; ci sarà. Per questa strada può avanzare trionfalmente, e con molto strepito, l'arte astratta, poniamo, appunto perché astratta. Ma l'arte concreta, l'umile e solida e fertile e benefica verità di una buona commedia, di un dramma commovente, di una tragedia sincera, dove la roglieremo, se la tragedia non c'è, il dramma non c'è, la commedia non c'è? Come potrebbero le ardenti polemiche sostituire i non nati esempi? come colmeranno quella decisiva assenza?

Ed eccoci usciti dalla parentesi. L'ininterrotta polemica che quei volonterosi auspicano a Roma, sarà dunque accompagnata, giustificata, da un ininterrotto getto di opere nuove e rivelatrici? Lo speriamo, vogliamo sperarlo e crederlo: è la condizione a che la polemica non precipiti nel giuoco verboso e nel passatempo. E già pregustiamo la promessa stagione, non solo per il ghiotto spettacolo degli attori scagliati contro i critici, dei registi contro gli autori, degli autori contro gli attori e del pubblico contro tutti, non per le stragi gentili che ne vetranno, ma per la morale che ne trarrà. La morale viva, attiva, risanatrice delle incantevoli rappresentazioni. Ma se poi le belle opere non venissero? Be', anche questo è possibile. E allora converrà forse metterci un po' di sordina, ritornare al discreto, pensoso silenzio. Chissà! Che cosa credete più adatto a favorire una rinascita teatrale: il tumulto o la riservatezza? l'entusiasmo delle parole o il fuoco sotto la cenere della meditazione? Non è una domanda rettorica; ce lo domandiamo davvero; non lo sappiamo. Il teatro è un'arte tipicamente sociale, ha bisogno di una società che ne determini lo sbocco e l'espansione; il fervore delle curiosità, e magari del pettegolezzo, il chiacchiericcio, l'invettiva, l'acclamazione e la spietatezza possono essere fertilizzanti. Ma è poi anche un'arte pura, penetrativa e staccata, aderente e trasfiguratrice; è l'arte, la poesia del dramma. Fluire delicato e forte della vita, dell'intera vita del mondo, nel chiuso di una fantasia. E l'invenzione fantastica è di per sé tremendamente sola. Il *Misantropo*, *Casa di bambola* discendono da una lontananza, da una solitudine ineffabile, da una «polemica» interiore... Questa, sì, feconda e creatrice. Ci vengono, i cari poemi, da quel patimento che è l'«azione» indistinta e pur riconoscibile del poeta, dolore e catarsi, confessione e fuga, coscienza e immagine. Poi, assentendo o contrastando, il pubblico li accoglie tradotti nell'ilare spettacolo, nella Grammatica visiva, nella testa collettiva e socievole del palcoscenico. Ma a provocare un destino di poeta non basta, purtroppo, l'aspettazione di tutti. Basteranno forse le disputе galanti, le briose polemiche, la sparsa zizzania; basterà, dunque, un'accapigliatura generale?

Francesco Bernardelli

SOPHIA ED IL MARITO A PARIGI

Sophia Loren è giunta a Parigi col marito Carlo Ponti, ed è ripartita subito, con William Holden e Trevor Howard, per l'Inghilterra ove girerà un film che si intitola «La chiave». Ponti ritorna in Svizzera, e Sophia lo raggiungerà tra qualche settimana (Tel.)

IL CONGRESSO MEDICO AMERICANO DI ATLANTIC CITY

L'infarto e l'angina pectoris curati con intervento chirurgico

Sostituzione delle più importanti arterie rese inservibili dall'arteriosclerosi - Trapianto di intestino al posto dell'esofago Le cellule del cancro disseminate nella corrente sanguigna e necessità di pronte, delicate operazioni - Due apparecchi singolari: il segnalatore del sangue perduto e l'eccitatore elettronico del cuore - I contributi della scuola italiana

Il prof. A. M. Dogliotti ci ha telegrafato questo secondo articolo sui lavori del Congresso medico americano di Atlantic City. L'illustre nostro collaboratore dà alcune sorprendenti notizie sui progressi della scienza e della pratica chirurgica d'oltre Atlantico, illustrando anche l'alto contributo italiano. La sostituzione delle arterie, gli studi sulla disseminazione delle cellule del cancro, e gli interventi in caso di infarto e di «angina pectoris», sono fatti di imponente rilievo, che interessano profondamente e commuovono tutta l'umanità.

Atlantic City, 18 ottobre.

I lavori del Congresso americano di chirurgia sono continuati senza sosta, favoriti dalla totale mancanza di distrazioni di questa grande stazione balneare fuori stagione. Un nuovo, impressionante progresso ha compiuto la sostituzione delle più importanti arterie dell'organismo rese inservibili dalla arteriosclerosi, dalla arterite obliterante o da grossi aneurismi. Sono state presentate, infatti, alcune tecniche che hanno suscitato meraviglia anche tra chi è maggiormente addentro ai progressi della moderna chirurgia.

Szilagyi, del Ford Hospital di Detroit, ha riferito sui operati in precedenza di omoinnesto di grosse arterie, nei quali l'innesto era andato incontro a tale deterioramento da richiederne l'urgente sostituzione con arterie artificiali di *dacron*, nuovo materiale che più del *nylon* e dell'*orlon* possiede le necessarie qualità di resistenza, elasticità, tolleranza. Hu Witt, di New York, Cooley e Debakey, di Houston, hanno a loro volta presentato mirabili interventi di sostituzione nientemeno che dell'aorta toraco-addominale alterata da enormi, minacciosi aneurismi. Queste sostituzioni fatte con aorte prelevate da cadaveri umani, o con arterie artificiali di *dacron*, richiedono da otto a dieci ore di ininterrotto lavoro, trattandosi di ricollegare non solo il più grande tronco arterioso ma anche, ad uno ad uno, i suoi rami di vitale importanza quali le arterie renali, il tronco celiaco, l'arteria mesenterica superiore. Durante tutto questo tempo, per assicurare la nutrizione ai territori sottostanti, si può ricorrere ad un collegamento provvisorio attraverso un tubo di plastica, oppure, come ha fatto Debakey, chirurgo di assoluta avanguardia, applicare la circolazione artificiale aspirando sangue dall'atrio sinistro del cuore per iniettarlo nei rami periferici dell'aorta addominale. Si tratta di risultati che sono tra i più sorprendenti di tutti i tempi.

La chirurgia ricostruttrice si è inoltre sbizzarrita, con ingegnosi accorgimenti, a ricostruire vesciche urinarie con anse intestinali variamente modellate, come ci è stato oggi trasmesso per televisione da Baltimora. Ma un vero record di abilità è stato il trapianto di un lungo tratto di intestino tenue al posto dell'esofago, risolvendo con uno stupefacente artificio quello che spesso rende aleatorio il successo e cioè che il tratto di intestino usato si necrotizzi per insufficiente irrorazione sanguigna. L'artificio consiste nel suturare la piccola arteria e vena intestinale ai vasi tiroidei inferiori. Dopo avere così assicurato una copiosa circolazione sanguigna all'ansa prelevata dall'addome, questa è stata utilizzata con tutta sicurezza, collegandone il capo superiore al faringe ed il capo inferiore allo stomaco. Allo scopo di permettere la difficilissima sutura dei vasi intestinali con i vasi tiroidei la ditta Eticon ha creato un ago ed un filo speciali, fini come una ragnatela, che richiedono l'uso di una lente di ingrandimento ed una eccezionale fermezza di mano. Il risultato però ha compensato tanta fatica, perché la radiografia post-operatoria dimostra che il nuovo esofago funziona in modo perfetto.

Notevole interesse ha suscitato una serie di ricerche di studiosi dell'Università di Illinois sulla disseminazione delle cellule del cancro lungo la corrente sanguigna. Questi studiosi con un complicato metodo di centrifugazione selettiva sono riusciti ad isolare nel sangue venoso, fluente da una regione ove si sviluppa un tumore maligno, numerose cellule del tumore stesso. Che ciò potesse avvenire era noto, ma non se ne conoscevano le modalità né la misura. Orbene, in circa la metà dei casi studiati la ricerca è stata positiva, come pure la ricerca fatta sul liquido di lavaggio peritoneale; inoltre si è notato un netto aumento di tali cellule cancerigne durante un intervento chirurgico sul tumore. Evidentemente il trauma mobilizza maggiormente le cellule neoplastiche ed accresce il pericolo di metastasi!

Ecco così sorgere un importante problema, se è così frequente trovare cellule del cancro nel sangue fluente dell'organo malato, perché non si osserva una più rapida e costante generalizzazione clinica dei tumori? Evidentemente le cellule isolate che entrano in circolo vi trovano condizioni di vita poco favorevoli, e sono generalmente distrutte dai poteri di difesa dell'organismo. Solo quando queste difese cedono, oppure la immissione in circolo delle cellule cancerigne supera un certo quantitativo od intervengono altri impondérabili fattori, il tumore cessa di essere una malattia locale e non è più dominabile neanche col più radicale intervento operatorio. Resta comunque confermato che l'organismo possiede per un tempo assai lungo grandi risorse di difesa e che occorre operare il più presto possibile con manovre delicate per non accrescere il pericolo di disseminazione.

Numerosi nuovi apparecchi hanno attirato l'attenzione dei congressisti sulla grande mostra annessa al congresso. Ne ricorderò due che più mi hanno colpito, ambedue fondati su principi elettronici. L'uno serve a segnalare istantaneamente durante tutto l'intervento la quantità di sangue perduta dal paziente, permettendo di provvedere con tempestività in caso di pericolo. Il secondo è un eccitatore elettronico che ha dato buona prova in casi di arresto cardiaco, sia nel corso di interventi chirurgici che da inibizione secondaria a traumi accidentali, ad infarto o ad altre evenienze patologiche. Ed eccoci, per finire questa cronaca episodica di un grandioso avvenimento, quanto è emerso da una approfondita discussione sui mezzi chirurgici per curare l'angina pectoris, la ischemia e l'infarto cardiaco. Vi hanno partecipato praticamente tutti i più noti cardiochirurghi del mondo, tuttora incerti sull'indicazione dei numerosi interventi finora sperimentati per migliorare l'afflusso sanguigno e per interrompere i dolori.

Per accrescere l'afflusso di sangue al miocardio sono stati da tempo provati vari metodi che vanno dal taicaggio aortocardico alla sutura al miocardio del polmone, di muscoli toracici, dell'epiploon, di rami arteriosi aortico-mediastinici. Per troncare le sofferenze e migliorare così, indirettamente, la funzione del cuore, si sono fatti interventi vari su gangli e su nervi simpatici e direttamente sulle arterie e sul seno venoso coronarico. Ma gravi difficoltà e pericoli hanno sempre impedito la diffusione e l'utilizzazione dei vari metodi proposti, nonostante il continuo aumento dei sofferenti per insufficienza coronarica.

Vi era quindi grande attesa di conoscere i risultati di una semplice e geniale operazione ideata, eseguita e chiaramente descritta per il primo, ben 18 anni or sono, dal professor Fieschi, chirurgo genovese ormai scomparso. Tale operazione, dopo anni di oblio, fu riesumata con lodevole efficacia da Balteazati e Tagliaferro della scuola di Stropeni e nostra. L'operazione di Fieschi consiste nella legatura delle due arterie mammarie a livello del secondo spazio intercostale. E' un intervento di estrema facilità, senza pericolo, alla portata di qualunque buon chirurgo. Esso potenzia il circolo collaterale preesistente tra arterie mammarie e coronarie, aumentando quindi l'irrorazione del cuore. Gli americani si sono da un anno vivamente interessati al metodo italiano, approfondendone lo studio sperimentale e clinico. I risultati sono stati eccellenti e da alcune ricerche ieri riferite da colleghi di New York, Filadelfia e Boston risulta che coll'operazione di Fieschi il flusso coronario può aumentare dal 5 al 10 per cento. Sono inoltre confermate le osservazioni anatomiche e fisiologiche di Fieschi, Battezzati e collaboratori. La statistica globale della nostra scuola, ricca di oltre trecento casi operati non oltre il 6% per cento di risultati positivi, di cui alcuni spettacolari, ha molto colpito e persuaso. Ritengo perciò che in poco tempo si accumulerà un enorme materiale clinico e che, grazie anche ad alcuni artifizi da noi proposti per i casi in cui la semplice legatura alla Fieschi non dia un sufficiente risultato, un sempre maggior numero di sofferenti di angina pectoris, di ischemia cardiaca e di infarto tragga beneficio da questo nuovo indirizzo terapeutico che ha richiamato sulla chirurgia italiana il vivo interesse dei medici di ogni Paese.

prof. A. M. Dogliotti
Direttore Clinica Chirurgica Generale Università di Torino

Medico e signorina in tribunale

Spedirono della cocaina a una loro amica a Torino

Londra, 18 ottobre.

Si è iniziato oggi a Londra il processo a carico di un medico e d'una signorina colpevoli di avere spedito cocaina a una loro amica in Italia. Il pacchetto, contenente 210 grani della droga, fu indirizzato a Torino, ove però fu fermato dalle autorità italiane.

Il medico è il dott. Freeman e la donna che siede accanto a lui sul banco degl'imputati è l'anziana signorina Marjorie Baird. All'inizio di luglio, la loro comune amica Brenda Dea Paul, che è cocainomane, partì per una vacanza in Italia con una provvista di droga per almeno cinque settimane. Ma alla fine del mese le scorte cominciarono ad assottigliarsi e la Paul telefonò da Genova alla Baird, chiedendo nuovi rifornimenti. Marjorie Baird andò da Freeman, costui le diede una ricetta valida per 250 grani di cocaina idrocloridata, che la donna ritirò da una farmacia del centro.

Brenda Dea Paul si era frattanto portata a Torino e fu al «fermo posta» di questa città che Marjorie Baird indirizzò il 20 luglio un pacchetto contenente la droga. La spedizione non fu però ricevuta dal destinatario, perché le autorità italiane fermarono il pacchetto, sprovvisto del permesso d'importazione. Priva della droga, Brenda Dea Paul si ammalò gravemente e tornò in Inghilterra ai primi di agosto in aereo, accompagnata da un'infermiera incaricata di somministrarle narcotici in caso di crisi.

E' morta anche l'ultima delle cinque gemelle francesi

Tolone, 18 ottobre.

Anche Michèle, l'unica superstite dei cinque gemelli nati il 2 ottobre ai coniugi Christofis, è morta stamane nonostante le amorevoli cure prodigatele dai sanitari. Tre dei gemelli — Philippe, Hélène e Geneviève — erano morti entro sedici ore dalla nascita, mentre il quarto, Roland, ha cessato di vivere il 7 ottobre.

CONTRO LA TENDENZA A UNA RIFORMA MODERNA

Il Papa ha richiamato i Gesuiti alla totale obbedienza e alla povertà

Nelle segrete stanze di Borgo Santo Spirito la Congregazione continua a riunirsi - Situazione dei Gesuiti americani che operano in un ambiente quasi privo di tradizione - Alcune voci si erano levate per restituire alla Compagnia un'efficienza tutta interiore, anche a scapito delle forme - Delineatasi appena la possibilità di una crisi, è giunto il monito della Santa Sede

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 ottobre.

Qualche cosa di nuovo e d'imprevisto sta accadendo nelle segrete stanze di Borgo Santo Spirito, dove continua a riunirsi, in sessione straordinaria e con sedute che nulla lasciano trapelare al di fuori, il parlamento dei Gesuiti. E' composto da 180 sacerdoti fra i quali figurano 54 superiori provinciali e 108 «professi» delegati da 72 nazioni sparse in tutto il mondo: dietro questi rappresentanti convenuti a Roma è schierata l'intera Compagnia di Gesù, ossia un organismo che di anno in anno accresce la sua potenza. Basti pensare che oggi i Gesuiti sono 36 mila, cioè più numerosi di quanto non lo furono mai nella loro lunga storia, e che molti di essi occupano posizioni eminenti anche fuori della Chiesa e del Vaticano: controllano 32 università, di cui alcune molto illustri e affollate, hanno giornali in cinquanta lingue, e le loro pubblicazioni raggiungono la tiratura complessiva di 150 milioni di copie l'anno.

E' dunque tutto un mondo in crescita, ed è naturale che a molti Gesuiti appaiano sempre più stretti e scomodi gli abiti che per l'Ordine furono tagliati più di 400 anni fa da Sant'Ignazio e da Paolo III. Tra l'altro si consideri che i Gesuiti americani sono circa ottomila, quasi un quarto dei componenti la Compagnia, e che essi si trovano a vivere e ad esercitare le loro funzioni in mezzo a una società modernissima, dai molti spicci, quasi priva delle tradizioni religiose che per l'appunto servirono a Ignazio di Loyola per dare vita ai famosi statuti dell'Ordine. Ma a parte la corrente americana, diverse altre voci si sono levate negli ultimi tempi, specialmente nella Francia e nel Belgio, per restituire alla Compagnia di Gesù un'efficienza tutta interiore, anche a scapito delle forme, allo scopo di fare della Chiesa la casa degli umili e dei poveri. Ma anche tra gli italiani vi sono alcuni che hanno letto Il Gesuita moderno, *il libro scritto centoventi'anni fa da Vincenzo Gioberti, e costano sostengono che i soldati di Gesù, se vogliono realmente meritarsi questo nome, devono dimostrarsi più solleciti del vero spirito del Cristianesimo che della fortuna temporale dell'Ordine. La conclusione alla quale arrivano gli innovatori è questa: la crescente prosperità della Compagnia non deve lasciare tranquilli i cuori quando si vedono le chiese sempre più abbandonate dagli operai e dai contadini, e i derelitti non più ricordarsi dei sacramenti neppure nell'ora dello sconforto.*

Per giudicare fino a qual punto le insofferenze e le rivolte mentali stessero facendo breccia nella tradizionale disciplina di questa milizia scelta della Chiesa, si hanno alcuni indizi e un preciso, severissimo ammonimento del Pontefice. Due sono i principali indizi. Il primo è costituito dal fatto stesso che sia stata convocata una congregazione generale straordinaria: è un avvenimento eccezionale, tant'è vero che dal 1540 a oggi soltanto in sei circostanze l'Ordine ha ritenuto necessario riunirsi in assise straordinaria. Il secondo avviso ci viene dalla durata dei lavori: in principio era stato previsto che la congregazione si sarebbe adunata per circa un mese, ed invece un mese e mezzo è già trascorso.

Ma, più che altro, è il discorso tenuto dal Papa che si lascia intravedere la drammaticità dei conflitti sorti fra le varie correnti, conservatrici e innovatrici, in seno alla Compagnia di Gesù. Il tono del discorso è sovente duro, le parole sanno di rimprovero sin dall'esordio; e la lingua latina usata per l'occasione aggiunge una particolare incisività e solennità. Varrà anche la pena di osservare che il discorso, pronunciato nella Sala degli Svizzeri a Castelgandolfo, non doveva diventare pubblico; apparve solo quattro giorni dopo su L'Osservatore Romano *in accoglimento, era detto, delle «cive e ripetute istanze da noi ricevute»; da parte di chi fossero partite quelle istanze, tuttavia non era spiegato. Si può peraltro pensare che le parole del Pontefice siano state divulgate dalla Città del Vaticano per dare precisi direttivi ai 35 mila Gesuiti sparsi nel mondo, e recidere d'un colpo i germogli che stavano spuntando sull'antico tronco.*

Dopo aver ricordato che fra le glorie della Compagnia spicca quella di «custodire integra, insegnare, difendere, promuovere la dottrina proposta dal Pontefice... senza mai tollerare nulla che sappesi di novità pericolosa o non sufficientemente provata», Pio XII continuò così:

«Che nessuno vi strappi questa gloria della sana dottrina e della devota obbedienza dovuta al Vicario di Cristo; né vi sia posto tra voi per quella specie di superbia del libero esame, propria di una mentalità eterodossa più che cattolica, per la quale non si rifugge dal sottoporre al vaglio del proprio giudizio le disposizioni; persino che emanano dalla Sede Apostolica... né si tollerì che agiscano o pensino come loro piace coloro ai quali la disciplina ecclesiastica sembra cosa antiquata o, come dicono, vano formalismo da cui bisogna senz'altro liberarsi per il culto della verità. Se infatti questa mentalità, presa in prestito dall'ambiente degli increduli, serpeggiasse liberamente tra le vostre file, forse che non si troverebbero in breve tra voi figli indegni e infedeli del vostro Padre Ignazio, e che occorrerebbe al più presto recidere dal corpo della vostra Compagnia?».

Il discorso proseguì elogiando «l'ubbidienza pronta e totale ai superiori, la fedele osservanza della disciplina regolare, l'umile sottomissione, anche di giudizio».

Dopo aver citato la «Lettera sopra la virtù dell'obbedienza» di Sant'Ignazio, il Papa aggiunse: «Certamente sbaglia chi ritiene che la dottrina di quella Lettera sia cosa ormai da abbandonarsi e che all'ubbidienza gerarchica e religiosa si debba sostituire una certa uguaglianza "democratica", per cui ogni suddito discuta col superiore sui da farsi finché non si trovino d'accordo sullo stesso argomento».

Molto a lungo, e sempre con un piglio severissimo, il Pontefice volle precisare la sua denuncia «contro lo spirito di superbia e di indipendenza, che suole contaminare moltissimi ai nostri giorni». Con evidente allusione poi a quanti tra i Gesuiti sostengono che, nel mondo moderno, un uomo se non ha un peculio personale si trova in condizioni d'inferiorità nell'assolvere la sua missione religiosa (ed anche questa è una tendenza che con sempre maggiore forza preme contro gli antichi statuti della Compagnia), il Papa riaffermò con estremo vigore tutta la portata del voto di povertà: un gesuita, disse, non deve possedere niente di suo, assolutamente niente. Perciò non è concepibile che un religioso trascorra le vacanze fuori delle Case dell'Ordine o intraprenda viaggi costosi a scopo di riposo; non sta nemmeno bene possedere strumenti di lavoro per uso personale e far servire cose superflue, per esempio il tabacco, al proprio diletto.

Se dunque l'obbedienza per i Gesuiti deve essere oggi la stessa che ai tempi di Sant'Ignazio, e l'ordine del superiore deve vincere contro qualsiasi dubbio o sentimento personale, una sola forma, quella monarchica, resta tuttora concepibile per la Compagnia di Gesù. Anche in questa materia le parole del Pontefice sono destinate ad avere una risonanza ammonitrice nell'entroterra dei gesuiti: «Questa Sede Apostolica, ben sapendo che l'autorità del Preposito Generale è come il cardine sul quale poggia il vigore e la salute del vostro Ordine, lungi dal credere che in questa parte si deve cedere in qualche modo allo spirito del nostro tempo, ritiene anzi il contrario, e cioè che tale autorità piena e monarchica sia mantenuta intatta».

Se ora si tiene presente che i Gesuiti, oltre ai tre voti che sono comuni a tutti gli Ordini religiosi, devono farne un quarto, di assoluta obbedienza al Papa, si arriva subito alla conclusione che i lavori della sesta Congregazione straordinaria della Compagnia arriveranno al loro termine senza portare novità sostanziali. Fedelmente, come sempre hanno fatto nei secoli, i Gesuiti accetteranno ed eseguiranno gli ordini del Vicario di Cristo. Tuttavia, come si è detto, i lavori nella Casa Generalizia durano più del previsto; segno è, dicono alcuni, che le discussioni non sono finite. E' probabile che molti Gesuiti della corrente innovatrice, pur piegando il capo agli ordini ricevuti, stiano precisando i motivi, le ragioni, i sentimenti che li avevano spinti a chiedere qualche mutamento nelle antiche e rigide forme. Se le cose stanno effettivamente a questo modo, i Gesuiti richiamati all'ordine dal Pontefice sarebbero oggi intenti a seminare per il futuro: appunto perché è un monarca colui che regge la Compagnia, non può aprioristicamente escludersi che un suo successore si comporti in maniera diversa dall'attuale «Papa nero», come dicono i laici, o Preposito Generale, come i soldati di Gesù chiamano il loro comandante supremo.

Nicola Adelfi

Confidenze di Cecil De Mille il regista dei film «colossali»

«Non c'è crisi del cinema che resista ad una buona vicenda filmata» - La sua ultima produzione è costata un milione e 400 mila dollari - «Sono stanco, ma non molle; meglio consumarsi che morire di ruggine»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 ottobre.

Lo si direbbe un vecchio caratterista specializzato nelle parti di «padre nobile» dei film americani. Cecil B. De Mille, settantaseienne garbato, dai candidi capelli e dagli occhiali d'oro, è uno dei più fortunati uomini d'affari del cinema e questa sua qualifica sopravanza di gran lunga quelle di produttore di film colossali e di regista abilissimo nel maneggiare a migliaia le comparse davanti alla macchina da presa. E' in giro per il mondo a curare il lancio de *I dieci Comandamenti*, la sua ultima produzione (a colori, su schermo grande, con l'impiego di masse imponenti) che è costata la bellezza di un milione e 150 mila dollari, ma che negli Stati Uniti, in 47 settimane e contemporaneamente in 400 sale, ha già attirato 24 milioni di spettatori, coprendo all'incirca l'enorme cifra delle spese.

I risultati gli danno ragione, anche se la critica gli è spesso ostile. Ed egli è, un po' per natura, un po' per esperienza, un ottimista ostinato. Ha parlato ai giornalisti stando per lo più in piedi, spiegando con sobrietà e facendo anche qualche motto di spirito, come un buon padrone di casa che riceve i suoi ospiti, mentre sua figlia Cecilia Harper portava avanti un lavoro all'uncinetto.

Il suo più bel film? Secondo lui rimane *Il Re dei Re*, una produzione che ha presentato ben due volte, prima muta e poi sonorizzata. E' un film, dice, di una classe speciale, sebbene finecla parte di una trilogia biblico-evangelica che comprende *Il Segno della Croce* e *I dieci Comandamenti*.

Gli muovono l'appunto di mirare al gigantesco, di amare i bilanci con sei zeri. A suo parere il cinema d'oggi ha queste esigenze. Fa rilevare: «Anche nell'ultima guerra si è speso di più che per quella della rivoluzione americana». La crisi del cinema? «Ne parlano da qualche anno. Ma non c'è crisi che resista ad una buona vicenda filmata. Si paventava la crisi nel '45 e '49, quando lo feci *Sansone e Dalila* che andò benissimo. Se n'è riparlato nel '52 allorché giravo *Il più grande spettacolo del mondo* che non soffrì di quel male ritenuto incurabile, per colpa della televisione o d'altro».

Ha poi narrato delle difficoltà sormontate nella sua lunga carriera, dal giorno in cui, nel lontano 1912, conobbe a New York un guantaio a nome Samuel Goldwyn e decisero insieme di fondare una casa cinematografica, sottoscrivendo un capitale di 20 mila dollari. Richiesto di render noto se intende ritirarsi dalla regia, ha risposto con la nota frase del generale Mac Arthur: «Meglio consumarsi che morire di ruggine». E' stanco, dice, si sente vecchio, ma non molle. Gira in aereo da una capitale all'altra a curare i suoi affari. Non si esprime che in cifre, ha problemi estetici, lascia ai giovani registi le teorie e le istanze sociali. Sembra che vada molto di rado al cinema. Non ha ancora visto *Un re a New York* di Chaplin e la cosa non sembra interessarlo soverchiamente. Cecil B. De Mille è un autentico ottimista.

a. n.

COMUNICATO

A precisazione della notizia ampiamente divulgata dalla stampa nazionale ed estera su una nuova sostanza per la crescita dei capelli a base di trefoni e polipeptidi, abbiamo il piacere di comunicare:

★ **che detta sostanza denominata Trofergan e immessa nella formula Bipantol è stata realizzata in Germania da nostri specialisti**

★ **che il Trofergan è di nostra proprietà esclusiva in Italia e all'estero e che è già contenuto in tutto il Bipantol in vendita.**

Laboratori del Bipantol
New York - Lausanne - Milano

SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE per RADIOMONTATORI
(LEGALMENTE RICONOSCIUTA)
CORSI PER TECNICI DELLA RADIO E DELLA T.V.
DISEGNATORI MECCANICI
Istituto SPAGNESI, via Susa 5, Torino, tel. 760-459

Migliori i debuttanti d'oggi che quelli di vent'anni fa

I giovani valenti pianisti del concorso Viotti a Vercelli

Stasera si avrà la premiazione finale e definitiva

(Nostro servizio particolare)

Vercelli, 18 ottobre.

Ultimi accordi, ultime note del Concorso internazionale di musica «G.B. Viotti». Nel salone ducentesco di Vercelli, davanti alla commissione giudicatrice e davanti ad un piccolo pubblico di amatori, sono terminate tra ieri ed oggi le semifinali della «sezione pianoforte». Due giovani bolognesi, Giovanna Caizi e Maria Gurrieri; una milanese, Delia Pizzardi; tre francesi, Liliane Capoulade, Jacqueline Perrotin e il diciannovenne Claude Conard Dargier, il più giovane tra i concorrenti del «Viotti 1957»; due americani, George Kratz e Philip Evans; un rumeno, Constantin Stelian, ed una giovane nata a Porto Said ma di nazionalità greca, Andrée Darras, si sono alternati in queste ultime due giornate al pianoforte. Domani la finale e la proclamazione del vincitore, se un vincitore assoluto ci sarà, in questo «Viotti» che va famoso nel mondo musicale per la severità dei suoi verdetti.

Ma è davvero così inflessibile il tribunale musicale di Vercelli? Ne chiediamo al maestro Giulio Confalonieri, sovrintendente del Concorso. «La nostra è una giusta severità, che mira a tagliare sul nascere le illusioni destinate presto o tardi a cadere. Ci sforziamo di mettere in evidenza i valori autentici: per questo il "Viotti" ha acquistato tanto prestigio».

Non soltanto i migliori trovano a Vercelli l'occasione di farsi conoscere, ma essi hanno modo d'incontrarsi, di mettere a confronto le proprie conoscenze, di rendersi consapevoli di ciò che altre scuole fanno. «In tal modo il "Viotti" contribuisce ad allargare l'orizzonte dei giovani musicisti; ed inoltre — soggiunge il maestro Confalonieri — esso contribuisce all'educazione del gusto musicale. Qui a Vercelli il pubblico si è affinato in questi anni: il giudizio della sala concorde infatti, quasi sempre, con il giudizio della commissione».

Domani sera, gran gala dei finalisti di pianoforte. Il pubblico vercellese potrà dire la sua, con l'applauso: e vedremo se esso saprà anticipare ancora una volta il verdetto dei giudici. Al maestro Confalonieri non si possono, ovviamente, chiedere indiscrezioni sulla sorte dei candidati. Egli si limita a dirci che ci giovani pianisti suonano meglio di quanto non suonassero, in media, i pianisti di venti o trent'anni fa. Il concorso ha rivelato un notevole approfondimento della tecnica strumentistica».

L'unica nota dolente dell'ottobre musicale vercellese è data dall'indarire dell'asiatica: già il concorso di canto maschile si ebbero a lamentare tra gli iscritti, e così pure tra i candidati al premio di danza. Ma il peggio si è avuto con il concorso di pianoforte: su ottanta iscritti, quaranta non si sono presentati. Una quindicina di concorrenti si son messi a letto qui a Vercelli: nessuno, per fortuna, desta preoccupazioni.

Salute di ferro, invece, godono i commissari. Ciascuno di essi possiede la sua brava «arma segreta» per fronteggiare l'ondata influenzale: chi il chinino, chi la vitamina, chi l'infuso alla menta e chi infine il «tabacco di Sant'Antonino».

g. gh.

— SPETTACOLI —

Zoo di vetro di Williams ieri sera al "Carignano,,

Con lieto successo è ritornata al Carignano la compagnia di prosa che fa capo a Cesarina Gheraldi. Nell'altro debutto la commedia presentata fu un giallo: stavolta si scolla è caduta su di un testo ben più importante e impegnativo, «Zoo di vetro» di Tennessee Williams. «Zoo di vetro» non è una novità per Torino: la incisenò alcuni anni or sono Tatiana Pavlova, in un'eccellente edizione, ma soltanto per due sere. Ripresa gradita, quindi: tanto più che la compagnia Gheraldi (regista Carlo Di Stefano) ne ha dato, ieri sera, una interpretazione onesta, accurata, equilibrata: Cesarina Gheraldi, che era la madre, Pietro Privitera, il figlio, Marisa Quatrini, la figlia, Leonardo Severini, il giovanotto, sono stati, con intensità e commozione, le dolorose figure del dramma: a plan plano, attraverso i loro atteggiamenti e le loro parole, ha preso consistenza il patetico grigio mondo di «Zoo di vetro», un mondo di illusioni e di speranze che nell'urto con la realtà si frantuma e si riduce in briciole. Altrove, nelle opere successive, Tennessee Williams appare forse più vigoroso: qui però raggiunge una dimensione poetica non facilmente dimenticabile. Abbiamo detto del successo: il pubblico ha applaudito cordialmente e ha chiamato alla ribalta gli interpreti, più e più volte.

Vice

Pinuccia Nava all'«Alfieri»

Rivista minore, ma non priva di brio e di giocondità. Prende una Pinuccia Nava, attrice esuberante, vulcanica, dall'aggressivo e insolente piglio trasteverino, sempre all'assalto per strappare comunque al pubblico una gran risata, mettetela assieme a Tonino Micheluzzi, un veneto dotato d'una «cleola» inesauribile e d'una istrettanto inesauribile dinamica. *An Mathilde*, ciclo di *Lieder* su poemi di Heine, di Luigi Dallapiccola, presenta una varietà di risorse tecniche, nelle quali è dato intravedere una moltitudine di accenti, la cui virtualità espressiva resta peraltro sparsa e vaga. Il *Concerto per viola e orchestra* di Mario Zafred, se talvolta abbonda di virtuosismi nella parte del solista, contiene, in ispecie nei movimenti lenti, una coerente sostanza sobria e vitale, e svolgimenti affettuosi, distinti e pregevoli. Il direttore, maestro Bruno Maderna, la cantante Ilona Steingrüber Wildgans e il violista Bruno Giuranna furono applauditi, e con essi i maestri Prosperi e Nono. Scarso, il pubblico.

a. d. c.

Disegni, tempere ed oli

Una dozzina di disegni ed altrettante tempere e dipinti ad olio presenta Ettore Fico alla Galleria Fogliato. Fra i disegni, tracciati con singolare sicurezza, richiamano l'attenzione «*Il cavalevalo della stazione Dora*» e «*trulicci*» per un singolare senso interpretativo. Ettore Fico è un artista che cerca espressioni in sintesi. Pur appartenendo alla schiera dei pittori di avanguardia, egli si compiace in alcuni casi, come nei dipinti «*natura morta*», dove campeggiano mele e pere, o in «*autora, cocomera e limone*» a cercare effetti realistici attenendosi al vero sia nel disegno, sia nel colore. Fra le tempere con «*la cupola dei Santi Martiri*» egli ha ottenuto l'imponente della mole che sorge fra altri edifici e si staglia nel cielo; e con «*notte sul Po*» la brillantezza delle luci fra le tenebre. Tra tanti passaggi, vi è anche uno studio di figura: «*Giorgio*», nel quale è indubbiamente fissata con la somiglianza il carattere del soggetto. La Mostra rimarrà aperta fino a martedì 29 corr.

La mostra dei luminosi paesaggi che Giuseppe Pesa (e non Giuseppe Cesa, come è stato erroneamente pubblicato) presenta alla Galleria Martina, incontra, come avevamo previsto, un autentico successo di pubblico.

Il concerto Maderna all'Auditorium della RAI

Il «terzo programma» della Rai ha dedicato il concerto d'iersera a giovani italiani. La *Toccata* e *Fanfara* di Carlo Prosperi, nato a Firenze nel '21, è parsa gradevole nella prima parte per una certa impetuosità talvolta focosa ed eloquente, e nella seconda per l'incalzantesi e sussultante vivacità timbrica. La *Composizione per orchestra* di Luigi Nono, nato a Venezia nel '24, non è valutabile dalla critica d'arte, perchè consta non di fattori drammatici, ma di elementi fonici congegnati; la costituzione e ragion d'essere di siffatte musiche, di cui si hanno saggi in ogni secolo, le affida ai cultori dell'analisi formalistica, i quali mai, com'è loro proposito, concludono con riguardo all'estetica li-

Le quotazioni nelle Borse

Notizie economiche

Ribassi nelle Borse estere per la situazione nel Medio Oriente - In rialzo i prezzi delle materie prime ed i noli marittimi

Roma, 18 ottobre.

(c. s.) L'attenzione degli ambienti finanziari è concentrata sui pesanti ribassi che hanno avuto luogo tra ieri e oggi nelle borse-valori delle principali capitali europee e americane. Questi ribassi vanno messi in stretto rapporto con la situazione politica determinatasi nel Medio Oriente; occorre, tuttavia, aggiungere che i motivi politici e psicologici hanno trovato un terreno già orientato al ribasso per cause di carattere più strettamente finanziario.

La borsa di Nuova York, per esempio, è in fase discendente da parecchie settimane a causa della generale diminuzione dei dividendi pagati quest'anno dalle più importanti società industriali. La borsa di Londra non si è ancora ripresa dallo «shock» provocato dal brusco aumento del tasso di sconto adottato tre settimane fa dalla Banca d'Inghilterra per frenare la speculazione contro la sterlina. La borsa di Parigi riflette, oltre alle attuali preoccupazioni per la tensione in Siria, il disagio per la crisi politica ed economica francese e per gli scioperi dei giorni scorsi. Su questo «back-ground» già orientato al ribasso, si sono, dunque, inserite le notizie provenienti da Damasco, che hanno allarmato soprattutto i possessori di azioni petrolifere. E' infatti questo il settore che ha sofferto le maggiori perdite.

A Wall Street l'indice del corso delle azioni industriali ha toccato il punto più basso degli ultimi due anni e mezzo, con perdite diffuse in tutti i comparti, ma soprattutto nelle azioni petrolifere ed in quelle dell'industria pesante. I valori principali hanno perso fino a due dollari per azione.

Alla borsa di Londra questa mattina le azioni della Shell e della British Petroleum hanno toccato il livello più basso dell'anno; l'indice generale delle azioni è da ieri sotto alla media del 1956. Anche le quotazioni della sterlina, cioè dopo i recenti provvedimenti creditizi si erano rafforzate tornando alla parità ufficiale nei confronti del dollaro, hanno perso terreno sia rispetto al dollaro che rispetto al marco tedesco.

Il ribasso più vistoso si è verificato in Canada: la borsa di Montreal si trova oggi a un livello medio che è del 22 per cento al di sotto del punto più elevato raggiunto durante l'anno, con perdite particolarmente gravi nei valori petroliferi e minerari.

Viceversa il comportamento di alcune materie prime di carattere strategico è stato, sui mercati mondiali, completamente opposto all'andamento del mercato finanziario. I prezzi della lana, dello stagno e della gomma hanno guadagnato alcuni punti e la domanda è stata abbastanza sostenuta. Questo fenomeno è perfettamente spiegabile: il mercato finanziario sconta, infatti, una certa dose di allarme da parte dei piccoli e medi risparmiatori, preoccupati da eventuali conseguenze della situazione politica nel Medio Oriente. Il mercato delle materie prime strategiche sconta, invece, avvenimenti a più lontana scadenza, ma che molto probabilmente si verificheranno, e cioè una sensibile ripresa della politica di armamenti e di formazione di scorte da parte dei principali Paesi dell'Occidente e soprattutto da parte degli Stati Uniti.

Mentre, quindi, i titoli si muovono al ribasso sotto l'impulso di previsioni di breve periodo, le materie prime ed i noli marittimi dànno segni di rialzo ed anticipano, probabilmente, un'onda congiunturale ascendente di lungo periodo.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Nonostante una iniziale e pronunciata ripresa, la Borsa Valori di New York ha registrato oggi altre cedenze che un assortimento di migliorie non è riuscito ad equilibrare ed ha chiuso, perciò, irregolarmente con guadagni fino ad un dollaro e con prevalenti perdite fino a due dollari per azione.

Sono state scambiate complessivamente 1.870.000 azioni. Il numero indice, calcolato dall'Associated Press sulla media di 60 titoli rappresentativi, ha perduto 150 cents ed è sceso a quota 156,70 dollari, vale a dire ad un nuovo più basso livello per l'anno in corso.

Sul mercato cereali di Chicago il grano ha chiuso in perdita a 210.625 cents per «bushel». I cereali futuri hanno chiuso con perdite da 25 a 55 cents per bushel. Dicembre 31.53, marzo 04.71, maggio 34.79, disponibile 33.05.

LONDRA — La notizia dell'incontro McMillan-Eisenhower ha creato diffusa soddisfazione e qualche punto.

PARIGI — Mercato calmo, ma sostenuto in seguito al rialzo dei petroli, che ha provocato quello degli altri titoli. Buon comportamento dei titoli esteri e stabilità dell'oro.

MERCATO DELLE UVE

Acqui — Moscato bianco: Mg. 9327 a L. 674,59 al Mg.; dolcetto 259 a L. 570,25; barbera Mg. 8235 a L. 578 al Mg.

Ovada — Dolcetto da L. 580 a L. 930 al Mg.; barbera L. 570-590.

Monticello — Barbera L. 630-790 al Mg.; moscato 620-800; nebbiolo 550-580.

Mornese — Moscato L. 630-750 al Mg.; nebbiolo 530-590.

Novi Ligure — Uva bianca da tavola; comune L. 700-800 al Mg.; cortese L. 650-750; regina 1200-1400; nebbiolo 900-1000.

Uva da vino: barbera e dolcetto L. 570-600 al Mg.

Gavi Ligure — Uva da vino: barbera L. 560-590 al Mg.; cortese L. 580-630 al Mg.

Uva bianca da tavola: cortese L. 800-900 al Mg.

Asti — Barbera Mg. 13.777 a L. 696,90 al Mg.; uvaggio Mg. 71 a L. 700 al Mg.

Moncalvo — Barbera Mg. 18.365 a L. 857,96 al Mg.

Montechiaro d'Asti — Barbera Mg. 15.893 a L. 602,43 al Mg.; uvaggio Mg. 6814 a L. 585,90 al Mg.

Montegrosso — Barbera Mg. 39 mila 450 a L. 632,95 al Mg.

S. Damiano — Barbera Mg. 7905 a L. 669,52 al Mg.

Nizza Monferrato — Barbera Mg. 11.704 a L. 656,58 a Mg.; uvaggio Mg. 2314 a L. 538,65 al Mg.

Casalli — Barbera L. 650 al Mg.; brachetto 680; moscato nero 710.

S. Stefano Belbo — Barbera L. 586 al Mg.; brachetto 650; uvaggio normale 460.

Calosso d'Asti — Barbera L. 630 al Mg.; brachetto 610; uvaggio da L. 490 a L. 470 al Mg.

San Marzano Oliveto — Barbera L. 570 al Mg.; brachetto L. 650; uvaggio comune L. 460.

Moasca — Barbera L. 670 al Mg.; brachetto L. 630; uvaggio da 620 a 470 lire al Mg.

Casale — Uvaggio barberato Mg. 787 a L. 565 al Mg.

Altavilla — Uvaggio barberato Mg. 560 a L. 547 al Mg.

Camagna — Uvaggio barberato Mg. 676 a L. 578 al Mg.

Camino — Uvaggio barberato Mg. 550 a L. 565 al Mg.

Cuccaro — Uvaggio barberato 1000-1500 al Mg.

BORSA — Titoli industriali in continuo ribasso in tutti i listini. Stazionari i valori di Stato e le obbligazioni.

Cambio 7970 (chius. 7960); Ferr. Merid. 1675-72-68 (chius. 1662); Pirelli ord 610 (chius. 609); Viscosa 1632-34 (ch. 1625) Siele 6525-6530 (chius. 6505); Amiata 6950 (chius. 6900); M. Catini 2800-508-480 (chius. 2478); Terni 376-77 (chius. 377); Fiat 1319-22-14 (chius. 1314); Unes 790-58-85 (chius. 788); Romana El. 2740 (chius. 2760); Merid. El. 1432-1428 (chius. 1425); Adriatica 1485-1480 (chius. 1481); Edison 2740-47 (chius. 2737). Dopobors: Fiat 1313-18-14-1320; Montecatini 2482-2485.

Titoli (rattati): di Stato 36 milioni; obbligazioni 14.900.000; azioni 109.436.

Quotazioni ufficiali delle valute estere: dollaro U.S.A. 624,25; dollaro canadese 645,50; franco svizzero 146; corona danese 86,375; corona norvegese 89,50; corona svedese 117,50; fiorino olandese 162; franco belga 12,35; franco franc. 135,375; lira sterlina 1630; marco tedesco 147,85; scellino austriaco 23,80; peseta spagn. 10,40; scudo portoghese 21,25; peso argentino 14; cruzeiro brasiliano 7; rublo (U.R.S.S.) 10; sterlina egiziana 1650-1655; dinaro jugoslavo 0,60; dracma greca 13,625; lira turca 42,50; sterlina austral. 1580.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina 1630-1650; marengo 4900-5000; sterlina unit. 1610-1630; sterlina egiziana 1100-1120; dollaro blu 637-639; franco svizzero 146-146,50; franco francese 136-137; peso 14,50-16,50; peseta 10-10,40; 50 messicani 39.800-40.000; marco tedesco 148-149; ore al mille 712-713; argento puro 19.400-19.600.

MILANO — Il disagio del mercato è andato accentuandosi anche nella riunione di fine settimana. Offerte copiose ed insistenti pesavano sulle contrattazioni e facevano arretrare la quasi totalità delle voci in listino. Il malumore del mercato era da attribuirsi con ogni probabilità (più che a ragioni tecniche, dato che la risposta prenii riguardava un volume limitatissimo di partite, tutte abbondanate) alla situazione internazionale ed alle complicazioni del Medio Oriente. Pochi titoli si sottraevano all'ondata di ribasso. Fra questi, sono da ricordare le Cantoni, Metalli, Siele, Dalmine, Vissola, Eridania e Italiana. Ben tenute e resistenti Fiat, Bastogi, Edison e Pirelli finanziaria. Pomeriggio ancora calmo. Diritti: Tecnomasio '190; Rumianca 209. Titoli (rattati): valori di Stato 30.000.000; Buoni del Tesoro 5% milioni; obbligazioni 113.200.000; azioni 416.435 di cui: Nebiolo 40.000; Terni 33.300; Liquigas 33.000; Rinascente 33.000; Finelettrica 29.300; Fiat 25.000; Cathi 20.000; Edison 19.500; Ilva 10.000; Unes 9500; Viscosa 8100; Bastogi 6300; Sip 6300; Pirelli 6500.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5% 92,60; R. It. 3,50 62,45; Red. 3,50 81,90; Red. 5 95,70; Ric. 3,50 74,75; Ric. 5 86,40; Rif. fon. 5 81; Trieste 5 98,90; B.T. '59 5% 97,35; B.T. '60 5 96,35; B.T. '61 5 94,80; B.T. '62 5 93,15; B.T. '63 5 92,90; B.T. '64 5 92,85; B.T. '65 5 92,52; B.T. '66 5 92,55; Mediobanca 14.690; Bastogi 1665; Finelettrica 1270; Finmare 509; Finsider 658; G.I.M. 5560; Invest 2488; La Centrale 7880; Sviluppo 1000; Ass. Gener. 24.800; Fond. Inc. 4490; Assicurat. 9000; R.A.S. 7710; Nord Milano 4330; Mittel 5000; Chatillon 2364; Cantoni 11.875; Val Ticino 14.50; Cotirini 7400; Stampati 1800; Gavardo 2890; Linificio 448; Rosseari 16.150; Rotondi 21.500; Snia Viscosa 1635; Daluzine 1650; Ilva 483; Magona 603; Metallurgica 5490; Amiata 6900; Montecatini 2490; Montejani 2005; Siele 6600; Bianchi 505,50; Fiat 1322; Nebiolo 16,20; Safe 1150; C.I.E.L.I. 2025; Dinamo 3000; Edison 2730; Brioschi 3210; Caffaro 340; Calabrese 1685; Campania 1630; Farda 2030; Valdarno 2790; Emiliana 3900; Magneti 553; E. Marelli 460; Orobia 2351; Pugliese 1615; Romana El. 2745; Seso 3875; S.I.P. 1450; Meridionali 1430; Stet 2350; Terni 376; Terranova 1870; E. Volta ord. 1800; E. Volta pref. 3433; Terl A 3025; Terni B 2995; Terni 376,50; Unes 788; Vizzola 3560; Distillati 5060; Eridania 4590; A.N.I.C. 2460; Carlo Erba 3895; Italgas 1336; Liquigas 2258,50; Mira Lanza 9150; Ossigeno 1205; Pibigas 191,75; Rumianca 1595; S.A.F.F.A. 2360; Acciai 3810. Gen. Imm. 434,50; Iniziativa 1475; Risanamento 6700; Cart. Binda 20.400; Cart. Burgo 13.975; CIGA 3990; Eternit 5170; Italcementi 15.400; Rinascente 781; Linoleum 2885; Pirelli S.p.A. 3855; Pirelli & C. 2792; Smeriglio 566.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro 6360-6500; marengo svizzero 4900-5100; oro 712-716; argento puro 19,40-19,60.

GENOVA — Seduta con qualche attività migliore, ma il mercato chiude con la quota ancora in regresso ad eccezione delle OBG e pochi altri valori. Nel comparto del reddito lieve affari limitati ed incerti. Nel dopoborsa qualche ritocco migliore.

Titoli trattati: di Stato 6 milioni 100.000; obbligazioni 500.000; azioni 35.000.

FIRENZE — L'iniziativa del mercato sembra ormai nelle mani della corrente ribassista che opera indisturbata da una settimana. Anche oggi il mercato ha segnato una tendenza nettamente al ribasso, con scarso assorbimento, con pochi intervalli di recupero e chiusure ai minimi della giornata ed a prezzi che da tempo non si riscontravano. Soltanto nel dopoborsa si è fatto vivo il denaro, riportando i valori di largo consumo a prezzi notevolmente superiori alle chiusure.

Ecco i prezzi ufficiali: Bastogi 1663; Centrale 7855; Incendio 440; Vita 6490; Toti A 3020; Magona 606; Fiat 1315; Valdarno 2800; Immobiliare 812. Durante la seduta si è fatto: Cathi 2475-2500, per chiudere a 2480-85, e dopoborsa 2495; Siele 6570-80; Amiata 6800-55; Terni 377-78. Titoli trattati: di Stato 1.000.000; azioni 26.150.

FALLIMENTI - ACQUI — Fercosa Pietro, impresa autotrasporti Acqui Terme; sent. 14 ottobre; curat. dr. Lulani; verif. 30 novembre; giudi. dr. De Panfilis.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Galleria La Stampa Via Roma ang. Bertola tel. 44.018

Alfieri: 21,15: Pinuccia Nava-Tonino Micheluzzi nella Rivista: «E' arrivata una Nava carica di...».

Carignano: Comp. Gheraldi-Severini, ore 21,15: «Zoo di vetro» di Tennessee Williams.

Conservatorio: Canti della montagna, 21,15 Coro Alp. «La Grangia».

Metropolitana: 16,30: Marionette Gianduja «Biancaneve e 8 nani».

Circo Massimo Togni (Porta Susa, tel. 49-002) Spettacoli 16,15 e 21,15.

Galleria d'Arte Martina: Esposizione pittura Giuseppe Pesa.

Al Piacida (p. Solferino, t. 61-332) 13.30 e 21-1 Orch. M° Gianni Romano con «I 4 del Muretto», cantano F. Di Rienzo e S. Lucani.

Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.

Augusteo Danze: 21 Or. Lanfranco.

Bruno (Valentino): Danze ore 21.

Castellina Danze: tratten. 17 e 21.

Danze (V. Argentera 41): ore 21-24.

De Benedetti: 21 Champi, Mandolesi.

Eden Danze: 16,30-21 Ore, Carillon.

Fortino Danze. 21 Cub. Armony.

Gaudio Danze: 16,30-21 M. Rossi.

Gay: 17 e 21 Franchi-Di Nunzio.

Gran Mago, Ristorante: danze 21.

Hollywood: 21 Orch. Gallo Turi.

La Perla: 16 e 21 Michelino-Dini.

La Rotonda, Valentino: 21 Orsatti.

La Serenella: 21 «Nuovo Sestetto Ritmico», canta Riccardo Vigna.

Latrarie: ore 21 Righetti-Vasques.

Morambo Danze (c. Orbassano 268): Stasera-domani 21 Orch. Alba.

Montecappuccini Danze: ore 21-24.

Nirvana Danze: 21 Orch. Spinardi.

Piscina Dancing, S. Mauro Tor.: Grande succ. compl. Pino Sander.

Principe Danze: 16.30 (e student. Somm.); 21 E. Calvani suo compl.

Rosa Danze (Barca): ore 21.

Smeraldo (v. Goito 3): 21 Compl. OK6 Lotti - Gasparino - Mariorana.

Tracadero: ore 15 e 21 Bonazzelli.

Chatham Bar Night Club (C. Rosselli, t. 50-768); 22-3 Millepiedi Alfr.

Columbia Night Club: Attrazioni.

Esteri Club, v. Cavour 5, t. 44-790 Bruno Quirinetta. Attrazioni.

Taverneta (via Amendola 10, tel. 47-583): 21 Orch. Allegriti. Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le notti di Cabiria» di Fellini, con Giulietta Masina, François Périer, Dorian Gray e A. Nazzari. Or.: 14,30-17-19,30-22.

Astor: «Rascel-fifì» con Renato Rascel, Dario Fo e Franca Rame. Cinem.: «I dominati» S. Micheline Presle, F. Perier, J. Moreau, M. Robinson. Vietato minori. Orario 14,30 - 17,15 - 19,40 - 22,05.

Doria: «Sì, signor generale!» con S. Hayward, K. Douglas. Scope.

Lux: «Un re a New York» Charles Chaplin, D. Addams, Johnston.

Metro-Cristallo: «Tutti possono uccidermi» E. Rossi Drago, Peter Van Eyck, F. Fabrizi. Matt. 10,30.

Repos: «La bionda esplosiva» Jayne Mansfield, Tony Randall, D. Drake, J. Blondell. Scope col.

Vittoria: «Orizzonti lontani» Alan Ladd, Virginia Mayo ed Edmund O'Brien, warnercolor.

Ariston: «Hollywood e morte» in tech. Dean Martin, Jerry Lewis.

Ariecchino: «L'uomo dall'impermeabile» Fernandel e R. Blier.

Augustus: «Classe di ferro» Madeleine Fisher, R. Salvatori.

Nazionale: «Quel treno per Yuma» Megaffe, Glenn Ford, Van Heflin.

Torino: Un amore splendido» Scope, C. Grant, D. Kerr. Ap. 10.

Alessandra: «Avventure amori di Omar Khayyan» Wilde, Paget, col.

Capital: «Avventure amori di Omar Khayyan» C. Wilde, D. Paget, col.

Faro: «Avventure e amori Omar Khayyan» C. Wilde, D. Paget, col.

Fiamma (ap. 17): «L'uomo che vide suo cadavere» tech. VistaV., Craig.

Gianduja: «Susanna tutta panna» Marisa Allasio, Nuto Navarrini.

Hollywood: «Susanna tutta panna» M. Allasio, S. Mondaini, Manfredi.

Ideal: «Gangsters non perdonano» Scope, D. Brian. Sulla scena Antonio Basurto ore 16,15 e 21,15.

Maffei: «Guendalina» J. Sassard, Terrero-Nava 16,15-21,15, Ingr. 200.

Massimo: «La nonna Sabella» con Peppino De Filippo, Silva Koscina.

Principe: «Susanna tutta panna» con Marisa Allasio e S. Mondaini.

Statuto: «La nonna Sabella» Peppino De Filippo e Silva Koscina.

Adriano: «La valle dei re» tech., Robert Taylor, E. Parker. Scope.

Alcione: «Cacciatori di squali» in tecnic. Scope, Rivista Deris Pino-Grazia Curi ore 16.15 e 21.15.

Alpi: «Il capitano della Legione» con Fernandel e Nadia Gray.

La Perla: «International Police» Scope, Anita Ekberg, Victor Mature, Segue docum. «Manhattan».

Regina: «Storia genet. Ribelion» tecn. Scope, Joel Mc Crea, Farr.

Arti: Gervaise, Viet. min. Ap. 14.

Milano: Guendalina - Il giustiziere

Olimpia: David Crockett e pirati.

Piccola Luce: Coraggio di Lassi, Fei e «Lampo sulle verde» tecn.

P. Nuova: «Eliana e gli uomini» e «Astronave atomica», Ap. 10.

S. Felice: «Tempesta sul Nilo» tecn. Scope con Anthony Steel.

Cubote: «Senza legge».

Esperia: «Sangue misto» tecn. Scope, Ava Gardner, S. Granger.

Giardino: «Cacciatore di indiani» tecn. Scope, Martinelli, Douglas.

Italiano: «Bandido» tecni, Scope, Robert Mitchum e Ursula Thiess.

Miralfori: Vera storia Jess bandito

S. Rita: Diavoli del Pacifico. Scope

Vittoria: «Giovani senza domani» Scope tecn., Wagner, Hunter.

Araldo: «Un uomo tranquillo» tec. J. Wayne, M. O'Hara, Fitzgerald.

Eliseo: «Inno di battaglia» tecn. Scope, Rock Hudson, M. Myers.

Fréjus: «Suor Letizia» A. Magnani, E. Rossi Drago, A. Cifariello.

Nuovo: «L'ultima notte d'amore» tecn., Maria Toren A. Nazzari.

S. Paolo: «Ultima caccia» tech. Scope, R. Taylor, Granger, Paget.

Belgio: «Souvenir d'Italie».

Cornilia: «Seme della violenza» in Scope, Glenn Ford e A. Francis.

Eridano: «Brama di vivere» tech. Scope Kirk Douglas, A. Quinn.

La Salle: «Webb il coraggioso» R. Egan, D. Malone, Scope tecn.

Orgosa: «I 7 assassini» technic.

Radium: Guardiana, Scope, Villa.

Rossini: «Il diritto di nascere».

V. Veneto: «Guendalina» Sassard.

Astra: «Corsaro dell'isola verde» tecn. con Burt Lancaster. Ap. 16.

Bernini: «La dove scende il fiume» tecn., S. Stewart. Ap. 18,30.

Cibrario: «Tarzan e le amazzoni» Johnny Weissmuller e «Tutti pazzi» con Fred Allen.

Elios: «Il cigno» Grace Kelly, L. Jourdan, Guinness, Scope col.

Europa: Totò Peppino malefemm.

Excelsior: «Segretaria quasi privata» Scope col., Tracy, Hepburn.

Nazarena: «Uomo che non è mai salito» Scope tecn., C. Webb.

Odeon: «Guaglione» con Massimo Girotti e Dorian Gray, Scope.

Star: «Bianche scogliere Dover» I. Dunne (grande richiesta). Ap. 18

Adua: «Bader il pilota», Varietà.

Ancora: L'uomo solitario. Palance

Darca: «Uomini e lupi» technic. Scope, S. Mangano, V. Montand.

Fresia: La strada dell'oro. Scope.

Chatillan: Re vagabondo, tecnic.

Edi-Dan: «Canne infuocate» tech.

Falchera: «La grande sfida».

Fortino: «Schiave di Cartagine» Scope, Mistral, G. M. Canale, Var.

Maier: «Segretaria quasi privata» Scope con S. Tracy, K. Hepburn.

Nardi: «Safari» techn, Scope, con Victor Mature, Janet Laigh.

Palermo: «X 8 operazione dinamite» Scope, F. Fabian, P. V. Elrck.

R. Farco: «Tani da battaglia».

Sociale: «Castellana del Libano» Scope, Jean Servais, G. M. Canale.

Xenil: «Incantesimo» technicolor con Tyrone Power e Kim Novak.

Baretti: «Il grande matador» tec. Scope, Maureen O'Hara, A. Quinn.

Cabiria: «Freccia nella polvere» technicolor con Sterling Hayden.

Colosseo: «International Police» Scope, Victor Mature, A. Ekberg.

Italia: «Lunga valle verde» techn. con Bruce Bennet e Lon Chaney.

Modernc: «I due capitani» techn. e «La figlia dello sceicco» techn.

Nizza: «Il monello» con Charlie Chaplin (Charlot).

Piemonte: «Riffi» Jean Servais, Carl Monher e Magali Noel.

S. Carlo Terrore Golden West. Var.

Spezia: «Elena di Troja» Scope col., R. Podestà e Jacques Sernas.

Alba: «Porta un bacione a Firenze» con M. Vitale, Farnese, Villa.

Apollo: «Donne dal denaro» in techn. Scope, Dan Dailey, Charisse.

Doro: «Santiago» Scope colori con Alan Ladd e Rossana Podestà.

Edera: «Ragazzo sul delfino» Scope techn., con S. Loren e A. Ladd.

Lorento: «Odongo» techn. Scope, con Phil Carey e Rhonda Fleming.

Lutario: «Soli nell'infinito» Scope tech., W. Holden e V. Leith.

Murialdo: «Serenata» Scope, Lanza

Roma: «Lassù qualcuno mi ama» Paul Newman, Pierangeli, Scope.

Splendor: «Anastasia» tech. Scope con Ingrid Bergman, Yul Brynner.

Umbria: «Tigre in cielo» Ladd.

Ridotti ENAL — Teatro Alfieri: biglietti all'ENAL per il 21 ottobre. Circo Togni: riduzioni alla cassa del Circo.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni alpine e prealpine cielo nuvoloso con qualche rovescio. Sulle rimanenti regioni settentrionali aumento della nuvolosità. Sulle regioni centro meridionali, sulla Sardegna e sulla Sicilia poco nuvoloso. Perdurano le nebbie in Val Padana. Nebbie e foschie si avranno anche sulle valli minori e lungo i litorali specie al mattino. Temperature in aumento. Mari generalmente quasi calmi o poco mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	8,4	21,3	Pescara	9,4	21,2
Trento	11,5	22,5	L'Aquila	8,2	19,6
Trieste	12,7	19,5	Roma	11,7	24,9
Venezia	11,6	15	Bari	11,8	25,1
Milano	10,5	16,7	Napoli	9,7	23,5
Genova	14,4	20,5	Potenza	7	18,2
Bologna	10,8	21	Reggio C.	13	22,7
Firenze	8	25,1	Messina	17,5	22,4
Pisa	9,7	24,6	Palermo	16,2	22,4
Ancona	13,2	19,4	Catania	12	23
Perugia	12,5	22,4	Cagliari	14	22,7

Radio e televisione

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 - Ore 6,45: Lezione di tedesco - 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento - 8,15: Rassegna della stampa - Cresecndo - La comunità umana - 11: Passaggi e scrittori - Musica da camera - 12,10: Musiche da riviste e commedie musicali - Uno, due, tre... via! - 12,20: Album musicale - 14,45: Chi è di scena? - Cronache cinematografiche - 16,20: Le opinioni degli altri - Canzoni di Piedigrotta - 17: Sorella radio - 17,50: «Il credulone» di D. Cimarosa - 18,45: Università Marconi - 19,05: Musica - 19,40: Giornata missionaria mondiale - Prodotti e produttori italiani - 20: Franco e I e G. 5 - Radiosport - 21: La voce che ritorna - Doppio misto (rivista) - 22: La lunga storia della paura - 22,45: Orchestra Ercihagen e Zacharias - 23,25: Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30, 15, 18; Radiosera alle 20 - Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - G. Conte e la sua orchestra - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Storielle al vento - 13,45: Scatola a sorpresa - Il disco-bolo - Campionario - 14,30: Schermi e ribalte - La vedetta del giorno - 15,15: Orchestra Cergoli - Fisarmoniche in parata - 16: Terza pagina - 17: Musiche e curiosità da tutto il mondo - Canta T. Reno - 18,10: Ballate con noi - 19: Musica per tutti - 19,30: Allatemo musicale - 20,30: La voce che ritorna - Clark - 21: «Il Trovatore», di G. Verdi (negli intervalli: Asterischi: Ultime notizie: Sipariotto).

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Istruzione tecnico-professionale ed economia nazionale - Musiche di A. Vivaldi - Ovidio nel bimillenario della nascita - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - Piccola antologia poetica - 21,30: Dall'Auditorium di Torino: Concerto diretto da M. Rossi (nell'intervallo: C. Porta e i milanesi d'oggi) - Al termine: La Rassegna.

**TELEVISION

Dopo la promessa della Camera si riparla dell'imposta sul vino

Se non verrà abolito il dazio la viticoltura andrà in rovina

F' altrettanto indispensabile, però, frenare la produzione in certe zone per incoraggiarla altrove - Attorno alle Cantine Sociali deve sorgere un'organizzazione di tutela commerciale

A pochi giorni di distanza dal sensazionale annuncio dell'abolizione del tanto deprecato dazio sul vino, è venuta la notizia che forse non se ne farà nulla! Se così fosse davvero, sarebbe un grave colpo per la viticoltura nazionale, soprattutto per l'effetto psicologico che la delusione avrebbe non soltanto sui viticoltori, ma su quanti operano nel settore viti-vinicolo.

Per la verità, una prima doccia fredda s'era già avuta da alcuni giorni, in seguito ad un comunicato dell'*Ara Agricola*, il quale, illustrando la non semplice né breve trafila che un provvedimento di sgravio totale dall'imposta avrebbe dovuto percorrere, concludeva che nella migliore delle ipotesi «ad un regime di libertà commerciale del prodotto (vino) si potrà giungere non prima del 1959». Poi, era venuto un notevole articolo del ministro Andreotti (su *Il Quotidiano* del 15 corrente), nel quale molto pacatamente si lasciava comprendere come fossimo ancora lontani dalla mèta. Ora, poi, la decisione contraria della Commissione Finanza e Tesoro del Senato ha inferto un colpo ancor più duro alle rosee prospettive dei giorni scorsi.

A voler essere sinceri, dobbiamo dire che la cosa non ci sorprende eccessivamente. Ci aveva sorpreso di più l'improvvisa decisione presa, con una eccezionale maggioranza, dalla Camera dei Deputati per la soppressione *sic et simpliciter*, dell'imposta. Né occorre essere profondi in materia finanziaria per comprenderne i motivi.

Del resto, a colcro che già da vari mesi (da quando cioè la crisi del vino si è andata manifestando in tutta la sua gravità) reclamavano tale soppressione, noi obbiettavamo che la cosa ci sembrava d'assai ardua realizzazione, e che sarebbe già stata ottima cosa se i balzelli attuali che opprimono il vino fossero stati ragionevolmente mitigati, e se — soprattutto — fosse stato riformato l'attuale sistema fiscale, che intralcia gravemente la circolazione del vino e ne favorisce le sofisticazioni entro le cinte dei maggiori centri urbani.

Ma vi è qualcosa d'altro da aggiungere, e l'ha detto l'on. Andreotti nella chiusa del citato suo articolo: «Se mancasse quell'autodisciplina di settore, alla carenza della quale si devono in gran parte i mali che si è cercato di medicare non solo con le disposizioni or ora approvate, non avremmo evitato crisi future, ma si marebbe incoraggiata un'intensificazione disordinata delle colture. Il che, proprio, sarebbe dolorosamente tragico». Esatto!

E' quello che, del resto, scrivevamo noi su queste colonne (12 ottobre): «E' ormai venuto il momento di esigere che si rimetta ordine nell'intero settore, per evitare che quella che oggi taluno considera ancora una crisi occasionale... divenga cronica, per una produzione in continuo incremento, non in rapporto alle possibilità di assorbimento, sia pure tenendo conto delle prospettive del Mercato comune europeo». E aggiungevamo: «Di qui la necessità di una ragionevole, ponderata disciplina dei futuri impianti viticoli...».

Qualcuno dirà che è questo un nostro ormai vieto *leit motiv*. E infatti l'andiamo ribattendo da oltre un quarto di secolo (fin da quando non s'usava l'eufemismo della «autodisciplina...»). E l'abbiamo ripetuto anche ultimamente in due dibattiti alla R.A.I., pur sapendo che qualche altro interlocutore la pensava diversamente, e non ne ha fatto, del resto, mistero. Ma non ci stancheremo dall'affermare che non basta abolire il dazio, non basta nemmeno rafforzare la lotta contro le frodi e le sofisticazioni (che non si eliminperanno mai), ma occorre partire dalla base, cioè dal vigneto, disciplinandolo qualitativamente e quantitativamente. E occorre tutelare e incoraggiare la viticoltura nelle zone a vocazione viticola, e frenarla nelle altre. Ma tutto ciò non potrà realizzarsi che attraverso quell'organizzazione dei viticoltori, che parimenti andiamo invocando, dopo che venne sfasciata quella che esisteva. Organizzazione che dovrà poggiare sui Consorzi per la Viticoltura, sui Consorzi per la tutela dei vini pregiati con denominazione d'origine, sulle Cantine sociali... per arrivare possibilmente fino all'ultima fase della collocazione del prodotto, allo scopo di ridurre l'attuale eccessivo e ingiustificato divario fra prezzi alla produzione e prezzi al consumo.

Come si vede, c'è qualcosa da fare, oltre all'abolizione del dazio sul vino. Ciò non significa che tutti non dobbiamo augurarci che fra il voto positivo della Camera e quello negativo del Senato (o meglio, della Commissione senatoriale) si trovi al più presto la giusta via di mezzo. La quale rispetti entro onesti limiti le esigenze della finanza locale (che però dovrà cercare di supplire almeno in parte a tali esigenze colpendo equamente altri generi meno importanti del vino per l'economia del Paese e meno reclamati dalla massa dei consumatori), e possa ad un tempo dare più ampio respiro al consumo della nostra bevanda, a vantaggio, non solo dei viticoltori, ma di tutto il popolo italiano.

Prof. Giovanni Dalmasso
Preside facoltà d'agraria dell'Università di Torino

Colloqui fra parlamentari per sanare il dissidio sul vino

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 ottobre.

Il Centro parlamentare vitivinicolo, che è presieduto da un deputato piemontese, l'on. Brusasca, non poteva restare indifferente di fronte alla decisione della commissione senatoriale Finanza e Tesoro di annullare, praticamente, i benefici fiscali sul vino. Tra i parlamentari che fanno parte del Centro si sono avuti, quest'oggi, i primi contatti per evitare che il dissenso tra le due Camere possa trasformarsi in conflitto. Questo si avrebbe, indubbiamente, se il Senato, in assemblea plenaria, accogliesse tutte le proposte della Commissione per il rigetto degli emendamenti approvati a grande maggioranza dalla Camera. Ma c'è di più: la delusione di milioni di produttori agricoli e dei consumatori potrebbe assumere forme decise così come, recentemente, avvenne in Francia.

La soluzione del problema di dare alle amministrazioni comunali quanto verrebbero a perdere con la soppressione dell'imposta sul vino non è certo facile. Non per questo, tuttavia, il governo può sottrarsi alle sue responsabilità. Da qualche parte si è suggerito che caso potrebbe provvedere subito ai bisogni urgenti delle amministrazioni comunali, in attesa di provvedervi definitivamente con la riforma della finanza locale.

L'on. Brusasca ha dichiarato quest'oggi che «se la commissione di Finanze e Tesoro del Senato si è preoccupata dei bilanci dei Comuni, la Camera non aveva, certo, trascurato questo importante aspetto del problema del dazio sul vino. Il ministro delle Finanze, Andreotti, a sua volta, respingendo la proposta di far cessare il tributo dal 1° gennaio prossimo, aveva chiaramente dimostrata la necessità di provvedere per la contemporanea sostituzione del provento del dazio nel momento in cui questo dovrà scomparire.

«Non era possibile decidere subito i provvedimenti sostitutivi del dazio perché essi richiedono una accurata preparazione: con la comprensione e la buona volontà di tutti, essi potranno, però, entrare in vigore prima della cessazione dell'attuale legislatura, secondo il preciso impegno del governo».

A questo punto, il presidente del Centro parlamentare vitivinicolo ha tenuto a sottolineare che le amministrazioni comunali devono collaborare lealmente al rispetto di questo impegno del governo, il quale terrà conto del loro bisogni. «Occorre liberarsi, anzitutto, dal compiacso della comodità e della tradizionalità del dazio sul vino, che ha impedito di vedere le assurde tassazioni di favore che furono concesse alle bevande concorrenti del vino, nessuna delle quali può concorrere a risolvere problemi gravissimi come quelli dell'abbandono delle campagne da parte di centinaia di migliaia di lavoratori rurali e della sostituzione all'incolto di milioni di ettari di terre collinari.

«Le spese che le città devono sostenere per dare case, scuole, servizi e lavoro ai viticultori che hanno già lasciato e che lascerebbero in più larga e rapida misura le vigne a causa del dazio centralizzano gli introiti di questo tributo.

«Dobbiamo continuare ad assistere — ha concluso Brusasca — al triste spettacolo di Comuni che si stanno spopolando, di case rurali che vanno in rovina per abbandono, alla distruzione di un patrimonio costato immensi sacrifizi a generazioni di contadini per conservare un tributo che può essere sostituito, che è causa di quella vergogna nazionale che è la sofisticazione dei vini, mentre spendiamo ingentissime somme di pubblico denaro per mettere a coltura nuovi terreni? La Camera, pur rendendosi conto delle legittime necessità dei Comuni, non ha voluto assumersi questa gravissima responsabilità».

v. s.

L'imputata Olivia Conforti, la donna del «diario intimo», fotografata mentre assiste al dibattimento, poco prima di essere interrogata a porte chiuse dal Tribunale (Telefoto)

Nuove rivelazioni al processo per gli stupefacenti a Roma

Il principe Pepito Pignatelli descrive una festa in casa del marchese De Seta

Il giovane nega di aver fatto uso o commercio di droghe - Ammette di aver acquistato «per curiosità una polverina bianca che credette cocaina, ma era solo un'imitazione»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 ottobre.

Il principe Pepito Pignatelli d'Aragona Cortes, un giovanotto di poche parole, appassionato soltanto di musica jazz, oggi interrogato dai giudici ha posto al suo lungo racconto una premessa: «Non ho mai acquistato, né usato, né tantomeno commerciato la cocaina». Nel dire questa, il suo viso pallido ed emaciato s'è coperto d'un lieve, soffuso rossore. Ma ai giudici interessava conoscere i particolari di un certo episodio che ha portato il giovane principe (ha appena ventiquattro anni, è alto, magro, incurvito anziitempo) sul banco degli imputati: l'acquisto, cioè di un flacone contenente cocaina (o novocaina?) e la conseguente festicciola in casa del marchese De Seta.

Quale fu la ragione che lo spinse [illegible] *mentre passeggiava per via Veneto insieme ad un amico, Edmondo De Marcus, a desiderare «un pizzico» di cocaina, lui che ha giurato di non averla mai «fiutata», Pepito non lo ha spiegato (né i giudici glielo hanno chiesto). Si è limitato a dire soltanto che una sera sentì improvviso questo desiderio e non seppe né volle in realtà resistere. E si ricordò che il duca Augusto Torlonia, proprio il giorno prima, gli aveva presentato un tale, Francesco Giordano, che era in condizioni di poter procurare, in qualsiasi momento, della cocaina. E fu a Francesco Giordano che si rivolse. Lo invitò a pranzo, gli chiese la droga, l'altro gli offrì un flacone da 10 grammi. Pepito aveva con sé un assegno di 10½ mila lire (risultato poi a vuoto) consegnatogli da De Marcus, e finì per acquistare soltanto 6 grammi di cocaina per 78 mila lire.*

Ma quella polverina bianca era autentica? Per risolvere il dubbio Pignatelli pensò di rivolgersi ad un suo amico, Luigi Spagnoli, molto pratico di sostanze stupefacenti, al quale fu sufficiente uno sguardo per capire che quel flacone conteneva tutto fuorché cocaina.

«Fu allora — ha spiegato poi il principe — che pensammo di restituire il flacone a Giordano ed aver indietro i quattrini. Ma Giordano oppose che doveva rintracciare colui che, a sua volta, gli aveva ceduto la falsa cocaina. Andammo poi in vari locali notturni sino a quando ci ritrovammo, De Marcus due ragazze francesi ed io, alla Bolte Pigalle da dove uscimmo, dopo aver pagato un conto di 80 mila lire, verso le cinque o le sei del mattino. Per finire la serata pensai di telefonare a De Seta che era ancora in piedi con alcuni amici tra i quali Augusto Torlonia. Le ragazze francesi non rimasero a lungo con noi. Scapparono via perché...

«E' esatto il verbo: scapparono?» — ha interrotto il P. M.

«E' esatto — ha confermato Pepito — scapparono per il contegno del Torlonia. Rimasti senza donne telefonammo ad altre ragazze che rimasero con noi sino alle 13 del giorno successivo». «E il flacone?», gli ha chiesto il Presidente. «De Marcus lo lasciò su un tavolo in casa De Seta» ha spiegato il principe. Finito il racconto Pignatelli ha tirato un sospiro di sollievo.

«Ma se non era sostanza stupefacente — ha osservato il P. M. — perché a casa di Luigi Spagnoli vi siete preoccupati di dividere la polverina in grammi e ciascuno ha preso la sua parte?». Il principe non ha saputo che cosa rispondere. Poi si è ricordato che aveva da saldare un debito con Max Mugnani. In istruttoria egli aveva accusato l'ex-console della milizia ferrarese di avergli offerto alcuni anni fa, della cocaina nella hall del Grand Hôtel: «Ebbene — ha spiegato Pepito — mi dispiace di aver detto questo perché non è vero. Purtroppo quando mi interrogarono dopo l'arresto ero talmente sconvolto da non sapere cosa dicessi».

Breve chiarimento di Max Mugnani per dire che a lui, in passato, «la cocaina è sempre molto piaciuta», poi s'è passati a Luigi Spagnoli, «l'esperto di alcaloidi» come lo ha definito Pepito Pignatelli. E' contro un orafico romano di circa 40 anni che dal 1940 al 1945 ha «fiutato» cocaina avvezzandosi poi a causa di un vizio cardiaco.

«Appunto perché avevo una ben triste esperienza — ha spiegato — che sentii il dovere sociale ed etico di dissuadere Pignatelli dall'acquistare la cocaina. Anzi lo insultai perché vedevo in lui me stesso; ma non vi riuscii. E per questo sono da 16 mesi in carcere». Tutta questa premessa che gli stava a cuore Luigi Spagnoli è passato a ricordare l'episodio già narrato negli stessi termini da Pignatelli. Ha aggiunto qualche altro dettaglio: non per niente è tanto esperto di stupefacenti da destare l'ammirazione dello stesso Max Mugnani. Perché si rese conto che il flacone mostratogli una sera da Pignatelli conteneva una «bilancia»? Ma perché il flacone non aveva, come quelli autentici, il peso tradotto in once e poi perché spalmato un pizzico di droga sulla mano questa non lasciò, come avrebbe dovuto se fosse stata cocaina, una traccia oleosa. Ma dopo tutte queste spiegazioni tecniche gli è stata posta una domanda precisa: «Senta, sa, ma ici può escludere al cento per cento che quella polvere fosse cocaina?».

E di fronte a questo interrogativo la sua sicurezza ha traballato ed alla fine ha ammesso: «Beh, certo la certezza al cento per cento non l'ho davvero. Per me non era cocaina, però...». Era quel «però» che aspettava da tempo il Pubblico Ministero e lo ha ringraziato con un mezzo sorriso.

Guido Guidi

Il principe Pignatelli (in piedi) si reca a deporre (Telef.)

Misterioso attentato nei pressi di Gozzano

Colpi di pistola contro un industriale che torna a casa in auto con la figlia

Tre proiettili hanno sfiorato il padre e la bimba di due anni senza ferirli - Il grave episodio nel buio di una strada di campagna - Nessuna traccia dello sparatore

Bergomanero, 18 ottobre.

Un misterioso attentato è avvenuto stasera sullo stradone occidentale del lago di Orta, nel ramo Pogno-Gozzano: l'industriale Pier Franco Crolla, di 38 anni, abitante a Gozzano, è stato fatto segno ad alcuni colpi di rivoltella, mentre, guidando la sua auto, stava raggiungendo la sua abitazione in compagnia della figlioletta Antonella, di due anni; fortunatamente i proiettili sono andati a vuoto.

Il grave episodio è accaduto verso le 18,30 in regione Monterosso, a due chilometri circa da Gozzano. E' quella una zona deserta dove si estendono brughiere e non si incontrano case di abitazione civili se non qualche basso edificio militare attorno ad un importante deposito di carburante. L'industriale Pier Franco Crolla, come ogni sera, aveva lasciato lo stabilimento di rubinetterie, di cui è proprietario, a Barzonno di Pogno e con la sua piccola Antonella, s'era diretto verso Gozzano con l'auto, una «Belvedere» targata No-21313.

Era già buio ed il Crolla avanzava a discreta velocità con gli abbaglianti dell'auto accesi, lungo la strada di campagna. Improvvisamente, giunto in regione Monterosso, in un tratto in cui la rotabile è costeggiata da folte siepi ed alberi, l'industriale udì nella oscurità un grido e subito dopo uno sparo; ebbe l'impressione che un proiettile fosse penetrato nella vettura sfiorandogli le gambe (e così era in realtà) ed accelerò per allontanarsi dalla zona di pericolo.

Con una mano il giovane costrinse la figlioletta che le sedeva accanto ad abbassarsi sul sedile e così fece lui stesso mentre un secondo proiettile, partito dall'ombra, raggiungeva le macchina rompendo il vetro posteriore.

Il Crolla premette l'acceleratore ed udì un terzo colpo raggiungere la carrozzeria della vettura.

Poco dopo il Crolla raggiungeva l'abitato di Gozzano e si dirigeva subito alla caserma dei carabinieri per denunciare il fatto. La piccola Antonella, piangente, veniva accompagnata a casa dove si buttava fra le braccia della mamma accusando un leggero stato di «choc». I carabinieri hanno raccolto la denuncia del Crolla e stanno ora indagando sull'oscuro attentato. Nell'interno della vettura sono stati trovati due dei proiettili esplosi; uno di essi, penetrando attraverso la lamiera della portiera sinistra è passato sotto le gambe dell'industriale e della sua bimba e si è schiacciato contro la portiera opposta; un altro, entrato dal finestrino posteriore è caduto nell'interno, mentre il terzo si è perso dopo aver bucato la carrozzeria; i proiettili sembrano appartenere ad una pistola calibro 6,35.

Ignoti sono i motivi dell'attentato: il Crolla non ha nemici personali, quindi pare esclusa l'ipotesi di una vendetta a meno che l'ignoto sparatore sia un pazzo.

Giovane sposa annegata rinvenuta all'Idroscalo

Milano, 18 ottobre.

Una giovane sposa è annegata all'Idroscalo: la vittima è la ventisettenne Genoveffa Scandella in Felisetti, nativa di Onore di Castione (Bergamo) e abitante a Milano.

Oggi pomeriggio un pescatore, che si trovava occasionalmente all'Idroscalo lungo la riva di Segrate, scorgeva verso le 15 il corpo della donna affiorare sul filo dell'acqua. Dato subito l'allarme ai carabinieri della vicina stazione di Pioltello, si provvedeva a recuperare la salma: il dottor Zavaglio, di Segrate, faceva risalire il decesso della donna a un'ora prima del suo rinvenimento, attribuendolo ad annegamento.

Una donna in Normandia

Taglia a pezzi il corpo del marito assassinato

Parigi, 18 ottobre.

I gendarmi di Gaillon, paesetto della Normandia, hanno arrestato la cinquantacinquenne Maria Becquaert, la quale ha assassinato il marito di 67 anni, ne ha tagliato il corpo a pezzi e li ha nascosti per la campagna.

Il delitto è avvenuto un mese fa circa e il 19 settembre per giustificare l'assenza del marito, l'assassina si presentò alla polizia per denunciarne la scomparsa. «Non andavamo d'accordo — disse —. Ogni giorno avevamo una lite. Ieri è uscito di casa nel pomeriggio e [illegible] allora non è più rincasato. Stamane mi sono accorta che aveva portato via tutto il denaro contenuto nella cassa della nostra bottega e le economie che avevamo messo da parte. Di certo è andato a raggiungere [illegible] donna a Parigi».

La versione della donna [illegible] parve subito plausibile alla polizia. Era vero infatti che i Becquaert, proprietari di una macelleria, litigavano quasi quotidianamente; e non stupì che il commerciante, alla fine, avesse abbandonato la moglie. La segnalazione della scomparsa venne trasmessa all'Ufficio centrale di Parigi e l'incartamento andò a finire con tanti altri. Nessuno a Gaillon pensava più alla scomparsa e l'assassina non sarebbe stata mai scoperta, probabilmente, se l'omicida non avesse sentito il bisogno di vantarsi, confidandosi in gran segreto con un'amica, di aver realizzato ciò che la polizia considera praticamente irrealizzabile, cioè un cosiddetto «delitto perfetto». L'amica si tenne il segreto qualche giorno ma poi non resistette a sua volta al desiderio di riferirlo alla gendarmeria e si decise a farlo quando l'assassina si assentò dal paese per fare un viaggio a Parigi.

I gendarmi ascoltarono increduli e fecero un'ispezione più per scrupolo che per convinzione. Ieri si presentarono così al domicilio della Becquaert e con un pretesto le comandarono di visitare la casa. La visita si tramutò in perquisizione e alcuni pezzi del cadavere che l'assassina non aveva ancora fatto scomparire, furono trovati nascosti nella capanna in fondo all'orto. La donna veniva arrestata immediatamente e confessava il delitto, rifiutandosi però di dire dove aveva nascosto o sepolto i pezzi mancanti del corpo del marito.

Quattro milioni di italiani usano le "pillole della felicità,,

Durante gli esami consumo molto accentuato di questo prodotto che dà la calma senza offuscare la mente - Gli ambienti cattolici contrari "all'apatia dei farmaci tranquillanti,,

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 ottobre.

Un caratteristico fenomeno del nostro tempo è quello delle «pillole della felicità» alle quali si attribuisce il magico potere di donare qualche ora di tranquillità a coloro che sono assillati dalle traversie della vita o che per particolari esigenze di lavoro o di studio hanno bisogno di affrontare con una calma, sia pure artificiosa, le prove che li attendono. Come era possibile che un ritrovato del genere non ottenesse un facile e rapido successo? Chi infatti non sente la necessità di liberarsi, anche per brevi istanti, dall'ansia continua che il ritmo sempre più intenso della vita di oggi non fa che accrescere?

L'uso di questi preparati ha raggiunto così punte vertiginose anche nel nostro Paese. Si calcola che almeno quattro milioni di italiani abbiano imparato in poco più di un anno a servirsi abitualmente di questi «tranquillanti» i quali sono saliti al quarto posto delle vendite delle nostre farmacie, dopo cioè gli antibiotici, gli analgesici ed i ricostituenti in genere.

Scienziati e medici di chiara fama già si [illegible] espressi in numerose occasioni sulla efficacia e sulla mancanza di conseguenze nel fisico di chi li usa. Un approfondito dibattito fu tenuto recentemente su questo argomento anche alla televisione e tutti i partecipanti furono concordi su questo punto. Da essi si seppe inoltre che due sono le caratteristiche principali che distinguono i «tranquillanti» dai comuni sedativi: mentre questi calmano un individuo abbattendolo e riducendone l'energia fisica, quelli lo calmano conservando la capacità e la prontezza dei riflessi.

Secondo alcune informazioni la vendita delle «pillole della felicità» ha subito un sensibile aumento nel periodo degli esami di riparazione il che sta ad indicare come pure gli studenti delle scuole medie abbiano imparato a farne uso. E' questa forse una delle ragioni principali che hanno indotto gli ambienti cattolici ad esprimere alcune riserve. «Non è certamente auspicabile — è stato fatto osservare — l'idea di una generazione maturata nell'ovatta, cioè nell'apatia dei farmaci tranquillanti, perennemente immersa in un euforico ottimismo».

Anche se si fregiano del roseo e ottimistico nome di «farmaci della felicità» non si crede che le pillole possano dare quella calma, quella fiducia in se stessi che continuano ad esprimere unicamente vittorie dello spirito. Dal punto di vista morale si manifesta quindi una certa riserva. Del resto il Papa, nel discorso rivolto nel febbraio scorso agli anestesisti disse tra l'altro: «L'individuo non potrà compiere il suo lavoro quotidiano se rimane continuamente sommerso in uno stato crepuscolare. Inoltre egli deve [illegible] formarsi, in tutte le sue azioni, alle esigenze dell'ordine morale. Non si può sconvolgere la coscienza o sopprimerla, al solo scopo di procurarsi sensazioni piacevoli, abbandonandosi all'ubriachezza ed assorbendo veleni destinati a procurare questo stato, anche se si ricerca una certa euforia. Oltre ad una determinata dose questi veleni producono uno sconvolgimento più o meno accentuato della coscienza ed anche la [illegible] completa ottenebrazione».

Si tratta per il momento soltanto di riserve, non essendo giunto ancora alcun divieto esplicito da parte della Chiesa per l'uso dei «tranquillanti». Si può notare che Pio XII nel discorso citato si riferiva piuttosto all'uso delle sostanze stupefacenti e non è perciò improbabile che il Pontefice chiarisca definitivamente in un suo prossimo discorso il punto di vista della Chiesa su questo argomento.

g. fr.

Rivede dopo 37 anni il figlio fuggito dall'URSS

Bergamo, 18 ottobre.

Madre e figlio nativi dell'Armenia si sono riuniti a Bergamo dopo 37 anni che non si vedevano. Si è così conclusa una patetica storia iniziatasi nell'URSS al tempo della rivoluzione bolscevica, quando cioè la signora Numè Eliazarian, che ha ora settant'anni, diede in consegna uno dei suoi due figli, Bagrad, ad un pope affinché lo facesse fuggire in Italia.

Il giovane fu dapprima ospitato in un collegio di Venezia e poi la madre ne perse ogni traccia. Solo qualche anno fa la donna rintracciò il figlio che si era stabilito a Bergamo, in piazza Santo Spirito, dove ha tuttora un gabinetto medico. Dopo lunghe vicissitudini, ella riuscì ad ottenere il visto d'uscita dall'Unione Sovietica e finalmente alla stazione di Bergamo ha potuto incontrarsi con il giovane, diventato cittadino italiano. L'altro figlio che era rimasto con lei in Russia fu ucciso al tempo della rivoluzione.

Comunicato per gli Studenti delle Scuole Medie Inferiori, Superiori

LA LIBRERIA DRUETTO

rende noto che a partire da martedì 15 ottobre, in tutte le SCUOLE GOVERNATIVE di TORINO, verranno affissi gli elenchi nominativi degli allievi assegnati alla varie sezioni.

LA LIBRERIA DRUETTO

che ha già inviato a domicilio degli interessati gli elenchi dei libri adottati in ogni sezione per il nuovo anno scolastico

AVVERTE che tutti i libri

sono pronti per la vendita nel proprio negozio
PORTICI VIA ROMA, 228
(vicino alla Chiesa di Piazza S. Carlo)

Per evitare affollamenti si accettano ordinazioni telefoniche, indicando il numero segnato a fianco dei singoli libri.

TELEFONI 42.966 - 47.820

Da sabato 19 ottobre troverete in tutte le edicole

La via del Piemonte

È un settimanale nuovo dedicato interamente alla nostra Regione

È il settimanale dei piemontesi

influenza

un tempestivo suggerimento per tutti

Contro l'influenza non c'è miglior protezione delle naturali riserve di resistenza del vostro organismo.
Occorre mantenere al più alto livello tale elemento di difesa con una nutrizione energetica che, non gravando sullo stomaco, consenta un rapido ricupero delle forze.
In questo periodo critico è saggio nutrirsi regolarmente con PASTINA GLUTINATA BUITONI e CAPELLI D'ANGELO GLUTINATI BUITONI, al 25 % di proteine.
La PASTINA e i CAPELLI D'ANGELO GLUTINATI BUITONI in cui è concentrata tutta la sana energia del germe di grano, forniscono una nutrizione equilibrata e di facile digestione.

durante la convalescenza

- La PASTINA GLUTINATA BUITONI e i CAPELLI D'ANGELO GLUTINATI BUITONI, con il loro alto contenuto proteico, donano all'organismo debilitato dall'influenza energie sufficienti al rapido ricupero della salute.
La PASTINA e i CAPELLI D'ANGELO GLUTINATI BUITONI sono l'alimento adatto agli ammalati ed ai convalescenti.

esigete il marchio Bic sulla punta e sull'asticciola

SIGLA 112

ISTITUTO INTERNAZIONALE
METHODO
VIA S. FRANCESCO DA PAOLA, 5 - Telef. 46-244
PROFESSORI STRANIERI INSEGNANO LA LORO MADRE LINGUA: FRANCESE - INGLESE TEDESCO - SPAGNOLO
Metodo diretto - E' come imparare la lingua sul luogo di origine

ISTITUTO
STUDIUM
Via della Rocca, 14 - Tel. [illegible] - TORINO
Ricupero anni:
Media - Avviamento Commerciale - Ragionieri - Geometri

mantenete
l'equilibrio
del vostro sistema nervoso

con questo

o con quello

Se preferite una bevanda non alcoolica
espace di ristorarvi, calmante, che concili il sonno, digestiva, calda, gradevole, a base di camomilla, integrata da 18 erbe alpine, e preparata con l'apposita macchinetta a pressione
ESPRESSO BONOMELLI

Se preferite un liquore digestivo
non molto alcoolico, ad effetto rapido però, tonificante, d'ottimo gusto, bevuto puro o diluito in acqua, ricavato con speciali procedimenti d'estrazione da fiori di camomilla di prima qualità
ELIXIR BONOMELLI

Espresso BONOMELLI

Società Italiana della Perlite
Isolanti termo-acustici PERALIT-RUBELIT
FRIGOLIT cerca Agente per Torino e Provincia
e richiede: introduzione campo edile, auto propria, referenze. Sarà preferito ingegnere o geometra. Si garantisce la massima riservatezza.
INDIRIZZARE A MILANO - VIA S. VITTORE, [illegible]

COSTA AZZURRA vicino a MONACO
LE BEAU SITE
Residenziale - Ultra moderno - 65 appartamenti da 1 a 6 locali con installazioni complete - 1080 metri quadrati facciata vetro Saint-Gobain - 1465 metri logge, balconi, terrazze. Parco di 15.000 metri quadrati - Parcheggio - Mare - Sole - Vista impareggiabile. Accesso alla spiaggia. Spese ridotte, esente da tasse.
SI INVIANO foto e prospetti.
Scrivere: R. L. BERGOT-EDEN - CAP d'AIL (A.M.)

Importante Fabbrica Elettrodomestici
CERCA OFFICINE SPECIALIZZATE PER LAVORAZIONI C/ TERZI DI LAMIERE IMBUTTITE, TRANCIATE, STAMPATE, ecc. INDICARE I TIPI DI MACCHINE, POTENZE, ECC. CASELLA 116 M, S.P.I. - MILANO

Fiducia per Fiducia
MAGAZZINI
FART vendite — protesti
NESSUNA CAMBIALE IN BANCA
TESSUTI - CONFEZIONI - SARTORIA
TELERIE - TOVAGLIATI - TENDAGGI
MATERASSI - MAGLIERIE - CALZE
CALZATURE - [illegible] - OROLOGERIE
ELETTRODOMESTICI - RADIO - CUCINE
LAMPADARI - CICLI - CARROZZELLE, ecc.
Via S. Fr. d'ASSISI 27 (Piazza Solferino)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Il prezzo di queste inserzioni dov'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le abbreviazioni composte) per la tariffa della Rubrica segnata all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **cifre fisse, urgenti** o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di notizie di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro direttamente all'ufficio della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non recapitate né assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p. p.

ALABASTRICE Union mandrino 70, pialla Beta 1500x800 occasione vendesi. Rivolgersi ditta Berta Andino, via Sagra San Michele 37, Torino. L2318
BANCO falegname compro se vera occasione. Geletti, Perazzam 2. L3283
CAUSA ingombro [illegible] vendo banco bar triangolare lungo m. 6, macchine speciali insegne cassa torrefattore caffè kg. 12. Lolli, S. Teresa 7. 93516
COMPRO tavolato banco occasione 50 per 100 centimetri. Tel. 688-057.
CORNOVAGLIA funzionante con serbatoio cordenza vendesi. Telefonare 41-314.
ESCAVATRICI Bruneri idrauliche, frontale, rivocicio, su cingolette, seminuove vendonsi. Telefonare 683-490 ore pasti.
ESTRATTORI per togliere qualunque cosa, smagliacatene, costruisco vendo. Telefonare 206-437. 90251
FALEGNAME vende attrezzatura macchine. Rivolgersi Goitre, via Rivalta 23, Orbassano. 93562
IDAT consulenza aziendale, libri paga, vertenze. Bligny 11, telef. 40-368.
IMPIETTATORE officina acquisto tornio parallelo, fresatrice, limatrice, calandra. Telefonare 687-366. 69118
MACCHINARI d'occasione: torni frontali paralleli trapani frenici martelli pneumatici, monocompressori, mole, ingranaggi, bullonerie ecc., occasionissime, « Metallurgica Piemontese », via Cigna 169, Torino. 9797
MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterete bene presso Scuola, Giarrea 2, Torino. 2249
METALLURGICA Piemontese, via Cigna 169, Torino: trafileria molletta omogenea e acciaiosa, tubi tondo cemento armato, serramenti di ricupero, vasto assortimento materiali nuovi di stock e rimilitari. 9797
MOTORI trasformatori alternatori diesino gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 167. 7895
PANTOGRAFO cerco in buone condizioni. Telefonare 882-277. PS834
PRESTITI mutui cessioni stipendio a parastatali e privati. Compagnia Finanziaria Italiana, Belleria 8. Tel. 524-055.
ROTAIE ferroviarie e decauville vagonetti accessori, vasto assortimento. « Metallurgica Piemontese », via Cigna 169, Torino. 9797
ROTTAMI, lavorazione ferro, metalli non ferrosi, acquisto, Ferrero, telef. 280-907.
TEGOLE piane, barotti, caprine, travature, lavolanza. Eternit, vende corso Novara 98. Telefonare 30-502. 7637
TRAFILA, innestatrice vendesi. Telefonare 74-404 ore pasti. 80265
VENDESI occasione gruppo per frigoriferi, nuovo, HP 3. Lumaris, corso Unione Sovietica 157, telef. 393-372. 4587
VENDESI piegatrice lamiera 3000x3 motorizzata, trapano radiale, via Pietro Gioria 32 C. 09116
VENDO locomotore O. K. 20 HP scartamento 60. Tel. 893-349, Torino. 80287

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ARTICIANI Associati, eseguono pitture, tappezzerie, restauri in genere, appartamenti, locali commerciali, lucidatura mobili, pittura antivegetativa. Telefonare 761-618, 761-000. 80311
ARTIGIANO falegname vende alloggio nuovo, prezzo conveniente. Tel. 284-319.
ATTREZZATA officina costruzioni stampi tranciatura imbottitura attrezzature varie, lavorazione piccole grandi serie stagnitore. Telefonare 781-130. M6987
CERCASI lavoro di tornaria varia. Scrivere cassetta 9242, SPI, Torino. G9034
CERCO lavoro domicilio occhielli, finitore giseche. Telefonare 785-541 L3293
CROCIATTERE tinteggia alloggi accuratamente, anche camere salturarie. Facilitazioni tappezzerie, concorrenza massima. Telef. 779-959. 80457
DOTTONI consigliano occhiale prodigioso « Facciotti » ristabilizzatore vista, convenientissimo. S. Massimo 42. T6390
ESPERTO miratore esegue lavori manutenzione restauri abbinamenti civili, industriali. Telefonare 751-725. M8799
DOGGRENDOVI materassi a molle. Turinelli, lana, tanella, crine vegetale, rivolgetevi direttamente allo stabilimento « Casa del materasso », via Andrea Costa 5, frazione Regina Margherita. Telefonare 781-026 Facilitazioni. 11026
PAVIMENTAZIONI pavimentamenti (incidatura pavimento raschiatura palchetti opere murarie. Telefonare 380-893 B3094
PROGETTI calcoli ornamentazione allestimenti studio edilizio; celerità, economia. Scrivere cassetta 2361, SPI, Torino. M9356

3 SOCIETA' - CAPITALI - RILIEVI AZIENDE L. 100 p. p.

A tasso bancario concediamo rapidamente prestiti con garanzia ipotecaria. IPIT, S. Quintino 4 bis. 6907
ABBIAMO alloggio 4 camere servizi zona Francia vendo 4.000.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 13341
ABBIAMO caffè bar centralissimo reddito annuo 3.000.000, prova, cedesi rilevante commercio 8.000.000 dilazionando. Ucrec, San Massimo 33. 13194
ABBIAMO commestibile drogheria licenza trasferibile bioccasi 1.300.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 13341
ABBIAMO grandioso bar ristorante forte lavoro cedesi oppure gerenza. Pizzorno, Garibaldi 5. 13341
ABBIAMO panetteria 200 kg. buonissima posizione cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 13341
ABBIAMO rivendita pane 170 kg. alloggio cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 13341
ABBIAMO salumeria forte lavoro semicentrale cedo causa alloggio. Pizzorno, Garibaldi 5. 13341
ABBIAMO torrefazione analisi-chimica solventi, causa espatrio urge cedere 2 milioni 800.000. Ucrec, San Massimo 33.
ACCONCIATURE avviato cedesi occasione, retro abitabile, affitto mite. Tel. 793-524.
AD alloggi accentramo pegni con garanzia ipotecaria. Vera, Pomba 11.
AFFARONE, causa partenza bioccasi merceria con 800.000 merce con licenza trasferibile merceria casalinghi 1.200.000. Telefonate 50-846. 7174
AFFARONE. Cedesi negozio frutta verdura scatolami 900.000. Telefonare 772-128.
AFFARONE miglior offerente cedo commestibile drogheria, via Nizza, causa ritorno. Scrivere cassetta 6393 SPI, Torino.
AFFIDASI gerenza avviatissima latteria redditizia, alloggio. Riva, via Massimi 1.
AFFIDASI gerenza avviatissima rivendita pane centrale. Riva via Massimi 1.
AFFITTASI officina stampaggio lamiere macchinario nuovo. Tel. 389-492, 892-895.
AGENZIA R. ca, San Tommaso 5, cerca gerenti trattoria. Telef. 527-056 M9294
ALBERGHI, ristoranti per vendite acquisti alle migliori condizioni interpellate Gestione Alberghiera, portici via Barbaroux 4, telef. 47-367. Massima discrezione.
ALIMENTARIO bellissimo vini angolare panetteria, corso Palermo 136. Telefono 297-079 L2463
ATTENZIONE, per improvvisi famigliari cedo elettricista vendita radioriparazioni con senza merce. Sola commerciale, facilitazioni, minime spese, alcuno avventa. Telefonare 52-950. 83558
ATTREZZATISSIMA falegnameria costruzioni in Torino urge vendere. Scrivere cassetta 5283, SPI, Torino. L2389
ARTIGIANO cede officina saldatura vasta clientela. Telefonare 858-883. B3572
ATTREZZATISSIMO massaggi vacuumterapia, parrucchiere signora, profumeria, fondi vini 600.000, alloggio cedo in blocco 900.000. Telefonare 48-732. M9013
AVVIATISSIMA merceria tutti permessi, causa familiare privato vende buona posizione (Moncalieri). Torno. Racconigi 20, telef. 70-076. M[illegible]
AZIENDINA unica fabbricante articolo redditizio, adatta persona poche esigenze meccaniche, richiesta 2.500.000. Scrivere cassetta 2565, SPI, Torino. L3808
BELLISSIMA merceria abbigliamento alloggio zona commerciale cedo causa trasferimento. Tel. 885-437. M9304
CAFFE' bar torrefazione centrale cedesi, ora [illegible]. Calmiti, via Cumiana 2.
CAFFE' bottiglieria Porta Nuova, forte lavoro, motivi famiglia urge cedere, occasionissima 3.500.000 trattabili. Quirico, Garibaldi 3, telef. 46-837. 6315
CANCELLERIA piccola azienda ingrossomunito alto reddito cedesi. Telefonare 555-268. [illegible]
CAPITALE 30 milioni dispongo, collaborando, per attività commerciale industriale, riservatezza. Scrivere cassetta 6351, SPI, Torino. B0277
CAUSA improvviso privato cede gerenza caffè bar biliardi, nuovissimo arredare posizione ottima. Richiedonsi moralità esclusiva lunga pratica garanzia 1.000.000 minimo rilievo, inutile presentarsi senza [illegible] intermediari. Scrivere cassetta 92 A, Sipra, Torino. 14673
CAUSA incidente avendo mesi prezzo conv[illegible]ole, alloggio, affittone. Tel. 885-962.

CEDO negozio pelletteria zona commerciale. Telefonare 270-828. B0242
CEDO officina 650.000 tornio traguno accessori telefono acqua. Montebello 30.
CEDO pensione 8 camere. P. Arbarello 2, Spezia. B0101
CEDO salumeria causa esaurito zona commerciale, ottimo affare. Telefonare 389-343
CERCASI gerente rivendita pane e pasticceria. Telefonare [illegible]. B0191
CERCASI magazzeno combustibili liquidi e solidi anche in disegno, Torino e Piemonte. Scrivere cassetta 6352, SPI, Torino. B3508
CERCASI rivendita pane escluso alloggio e intermediari. Telefonare [illegible]
CERCASI 5-8 milioni per finanziare concordato, breve restituzione, garanzia immobiliari, buon interesse. Scrivere cassetta 6852, SPI, Torino. B3510
CERCO finanziatore sfruttamento due brevetti di elettromeccanica. Scrivere Publiman 24/5, Verona. [illegible]
CERCO negozio pellicceria Madonna di Campagna, [illegible] ore 21 telefonare 74-869
CERCO recapito presso agenzia commerciale per svolgimento lavori amministrativi contabili, disposto ripartizione spese ufficio oppure mediocri. Scrivere cassetta 5251, SPI, Torino, [illegible]
CERCO socio organizzatore rebollo Piemonte, agenzia redditizia. Scrivere cassetta 2246, SPI, Torino. M9011
CERCO 2.000.000 restituibili un anno, garanzia ipoteca, reddito 11%. [illegible] SPI, Torino. B0141
CINEMA centrale moderno, dimostrabile reddito, ottimi occasione. Barbieri, Biella 24. M9406

MERCERIE « bazzi 48 anni medesimo proprietario, cede causivi salute lire 2.000.000 avviamento più merce, pagamento contanti. Attenzione alloggio. Telefonare ore pasti 273-850. L2477
NEPOTE « Studio Denis » cede rivendita pane 200 kg. Corso Francia 3, tel. 51-643.
NEPOTE « Studio Denis » cede intera [illegible] libri avviatissima. [illegible] Francia 2, telef. 51-643. 4823
NEPOTE « Studio Denis » cede commestibile incasso 50.000 centro borgo. Corso Francia 3, telef. 51-643. 4823
NEPOTE « Studio Denis » cede bar centrale sale gioco incasso 50.000. Via Druetti 3, telef. 51-643. 4823
NEPOTE « Studio Denis » cede drogheria centro borgo, incasso 40.000. Via Druetti 3, telef. 51-643. 4823
OCCASIONE avviatissimo negozio articoli pesca cedesi per motivi familiari. Telefonare 40-414. M9426
OCCASIONE cedesi negozio fotografico centrale avviato, facilitazione. Principe Tommaso 27. G8385
OCCASIONE vedo salumeria avviata con alloggio, barriera Milano. Telefonare 528-522 ore 15-19, Bruno. B0303
OCCORREMI 4 milioni o più, tempo a determinarsi, garanzia ipotecaria in Torino, reddito 11.50%. Cassetta 6330, SPI, Torino. B0143
OFFICINA meccanica con macchinario cerca socio, apporti lavoro o piccolo capitale. Telefonare ore pasti 206-680.
PANETTERIA, pasticceria, lavorazione 5 q.li oltre 3 in negozio, cedesi per [illegible] commercio, [illegible] condizioni. Bacchetta, Alfieri 20. 10751

VENDESI gastaldi completa macchina continua 100 kg. ora, ottime condizioni. Scrivere o telefonare 120 Rivoli, Mercatino Asti. B0313

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A barriera Milano, camera cucina entrata terma 1.500.000, tre [illegible] 3.300.000. Telefonare 871-038. 83486
A buone condizioni vendonsi alloggetti con forzieroli, nuovo Valentino. Tel. 697-497. Ventimiglia 30. 9874
A 1.500.000 due camere, servizi; [illegible] rimanenza mutuo. Borgaro angolo Cascinetta 13, cantiere, panoramico. TL294
ABBIAMO alloggi, negozi, 1-2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, terma, ascensore vendonsi. Francia 361. Telefono 290-474. 4107
ABBIAMO negozi alto reddito, altri bloccati; alloggi liberi occupati; vendiamo facilitando. Principi d'Acaja angolo via Cumiana 15. Via 15-18. L1419
ABBIAMO vendere ottimi appartamenti negozi corso Antonelli, via Mongrando, Duchi, telef. 88-449. L3110
ABITABILE subito, altri novembre, vendesi 1-2 camere tinello servizi, finitissimi, Lucento. Telefonare 296-912. GB130
ABITABILE subito vendo, corso Francia (capolinea 8), luminosissimo alloggetto camere tinello cucinino terma bagno, due ascensori, aria condizionata, prezzo conveniente. Mutuo et facilitazioni. Telefonare 50-283. T4107
ABITABILI novembre vendonsi alloggi moderni 1-2-3-4 camere, tinello, cucinino, negozi. Corso Agnelli 200. T0508
ABITABILI subito, corso Siracusa angolo Sebastopoli (6. Ribi, alloggetti [illegible], due camere, servizi, comforts, vendonsi ribassati. Telefonare 41-918, pasti 53-838.
ACQUISTASI zona veramente signorile villa od appartamento minimo 500 mq. Scrivere cassetta 5257, SPI, Torino.
ACQUISTO camera oppure camera cucina libero casa vecchia. Telefonare 558-683.
ACQUISTO contanti casa villa con terreno dintorni Torino. Scrivere cassetta 2254, SPI, Torino. M8553
ADIACENTE Piazza Sabotino vendesi casa 15 camere 3 garages 15.000.000. Telefonare 40-585. L3589
ADIACENZE Palazzo Esposizioni, privato vende libero semi nuovo due camere, cucina, servizi. Telefonare 62-007. M9809
ADIACENZE Porta Palazzo, via Rivarolo 6, vendonsi alloggetti, magazzini, case esenti, parcheggio, scala marmo. Facilitazioni. Visitar pomeriggio. 9047
ADIACENZE Valentino vendonsi alloggi modernissimi convenienti, due camere tinello, cucinino, sopraelevazioni pagamento mutuo. Cantiere Ormea 69. 12120
ADIACENZE Valentino, via Ormea 110, vendo magazzini, alloggi signorili 1-2 e più [illegible] T4584
AFFARE casa nuova 48 camere bagni terma nafta ascensore garages magazzino. Borgata Vittoria vendo. Telef. 683-741.
AFFARE! Centralissimi alloggi nuovi [illegible] mila per vano, anche rateabilmente, zona Statuto. Telefonare 283-948. 14073
AFFARE ottimo vendesi casa signorile centralissima 66 camere. Telefonare 42-980. B3558
AFFARE. Tre garages affittati vendonsi 1.800.000, reddito 10%. Telef. 53-912.
AFFARE: 4 camere indipendenti, 2 libere vendo. Petrarca 13, visite 15-18.
AFFARONE! Alloggetto cameta, cucina, [illegible] vendesi a prezzo convenientissimo; eventuale rateazione via Plodenzalio 45 (zona Francia) dalle 17 alle 19.
AFFARONE, casa zona Garibaldi, 52 camere, grandiosi negozi, laboratorio, vendesi 22.500.000. Poletti. Telefono 696-607. 14328
AFFITTASI vendesi professionista pelletteria artigiano rilevasi sparting occasionissima. Telefonare 781-136.
ALCHERO vendesi villa signorile vicinanze mare pratica uso albergo-pensione suscettibile per ampliezza terreno posteriore ingrandire. Porto d'armi n. 885494, fermo posta, Alghero. 14582
ALLOGGETTI, abitabili subito, una, due camere, servizi, rendita vendonsi, affittasi (Parella). Telefonare 41-918, pasti 53-838. 14287
ALLOGGETTI bellissimi convenienti, comodità moderne, direttamente vendo, affitto. Telefonare 761-821. T2737
ALLOGGETTI una, due camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina, termoaltifone, ascensore, finitissimi vende impresa, via Lodi 26. L1395
ALLOGGETTO camera cucina comodità, [illegible] Racconigi, vendo urgentemente, occasione! Telefonare [illegible]. T2103
ALLOGGETTO II camere terme presi Statuto 950.000 camera vendo, facilitazioni. Telefonare 687-694. 3882
ALLOGGI a 50% contanti, rimborso mutuo ai lunghe rateazioni, vendiamo alloggi centrali, semicentrali, periferici, volendo affittasi alla rendita. Domus, Garibaldi 19, telef 51-050, 50-283. T4107
ALLOGGI centralissimi pianterreno uso ufficio vendonsi. Telefon. ore pasti 40-175.
ALLOGGI signorili in zone residenziali, mq. 110, 140, 360, vendonsi. Telefonare 553-975. T1597
ALLOGGI signorili nuovo stabile costruzione solida [illegible] tutti comforts moderni corso Regina Margherita vendo direttamente costruttore, esclusi intermediari. Telefonare 21-681. [illegible]
ALLOGGI signorili spaziosi ultimati 3 camere cucina servizi vendonsi 2.500.[illegible] contanti, residuo mutuo a ratenzione. Corso Sebastopoli 210. Visita pomeriggio.
ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente, via S. Marino 96, Tel. 589-412.
ALLOGGI signorili 2-3-4-5 camere doppi servizi, monumenti acustici, ascensore lussuosi, zona Francia, vendonsi, via Modici 20. Telef. 53-912. F8715
ALLOGGI zona Francia vendonsi direttamente corso Montecucco 21. Tel. 73-720.
ALLOGGI 1-2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio, vendonsi 2.450.000, 3 milioni 600.000, mutuo, agevolazioni pagamento. Telefonare 53-912. B3129
ALLOGGI 2 camere cucina servizi abitabili subito via Bendidzo 51 vendesi 2.800.000, 50 per cento mutuo. Rateazioni. Telef. 73-606. M9187
ALLOGGIO camera più servizi, ammobiliata, occasione vendesi, Alassio, via Diaz. Rivolgersi agenzia Lux, Alassio, tel. 44-71.
ALLOGGIO signorile 4 camere doppi servizi corso Vittorio (Boringhieri) vendesi. Quirico, Garibaldi 3, telef. 46-897.
ALLOGGIO signorile 5 camere, doppi servizi mq. 150, corso Sommeiller angolo via Nizza esente 1964, vendesi, libero maggio [illegible]. Telefonare 562-598 ore ufficio. L3305
ALLOGGIO Statuto libero 5 camere servizi valore circa 6.500.000 permutierei con proprietà riviera villa terreno. Scrivere cassetta 9238, SPI, Torino. Telefonare 50-594. G9048
AMMINISTRAZIONE Riera, Palestrina n. 18, telef. 287-894 vende: alloggi nuova vendita quadrilocali 2-3-4-6 camere accessori isolatori silenziosi, facilitazioni pagamento. L3258
AMMINISTRAZIONE Rocca Palestrina n. 18, telef. 287-894 [illegible] direttamente esclusi intermediari, alloggetti vecchia-nuova costruzione 2-3 camere, liberi, reddito. L3256
AMMINISTRAZIONE Rocca Palestrina n. 18, telef. 287-894 vende: cascina vicinanze Torino, piccolissimo 12 giornate, fertilizia, rustici 8 camere, stalla, capacità 8 buoi, 2 tinelli 6.300.000 trattabili.
ANCHE senza anticipo con lunghe rateazioni vendonsi alloggetti liberi ci occupati. 2-3-4 camere e servizi, termo, bagni, soffi marmi, esentissimi. Prezzi convenientissimi. Cariolo 11 adiacenze G. Medici, S. Paltrial, Lecce Visite ore 15-17. Affaronel 70469
ANTICIPANDO rieta, rimanenza mutuo 3-4 camere signorilissimi in palazzina. Tabacchi 36, Ponteverde 11, cantiere.
APPARTAMENTO corso Ferrucci, 3 milioni 400.000 angolare 4 spaziose camere, cucina, servizi, ascensore, termotelefono. Campira, Telefoni 45-670, 767-514.
APPARTAMENTO signorilissimo, corso Vittorio (Boringhieri) panoramici, 3 camere, cucina, servizi, ascensore, termoaltifone 6.300.000. Campra, telef. 45-670, 767-514. T3653
AUTORIMESSA centrale in costruzione, mq. 2.800, vendo rateando massimo; altra pronta 1.700 mq. buone condizioni. Telefoni: 557-730, 569-513. L2433
BARRIERA Lanzo vendo alloggetti nuovi di cubito 1-2 camere, tinello, ripostiglio, cucinetta. Doglio, Telef. 50-077
BARRIERA Milano, cassetta 4 camere sopraelevabile, negozio, reddito libero. Telefonare 273-571. 13534
BASSO fabbricato (Parella) 90 mq., adatto laboratorio divisibile, due garages, vendesi, affittasi. Telefonare 40-770. 4268

(Continua a pag. 10)

che cos'è la margarina gradina

conoscete il frutto della palma?

Immaginatevi di vedere un grosso grappolo di datteri di un bel colore rosso-bruno; è un frutto che dà subito l'idea della sua ricchezza e che dà un olio di alto potere nutritivo e vitaminico. Dalle più prosperose regioni arriva così a noi un olio prezioso che, insieme con l'olio ricavato dal cocco, dall'arachide, e dal sesamo, compone la margarina Gradina.

OLIO DI SESAMO OLIO DI COCCO OLIO DI PALMA OLIO DI ARACHIDI

Gradina riassume in sé tutto l'alto potere nutritivo di questi oli vegetali che la natura ci offre

MARGARINA Gradina

ELEVATO POTERE ENERGETICO E ALIMENTARE

100 gr.	MARGARINA Gradina	800 calorie	100 gr.	ZUCCHERO	400 calorie
100 gr.		170 calorie	100 gr.		90 calorie
100 gr.		485 calorie	100 gr.		250 calorie

FACILMENTE DIGERIBILE - PRONTA ASSIMILAZIONE

I purissimi oli vegetali che compongono Gradina rendono questo prodotto facilmente digeribile ed assimilabile anche dagli organismi più delicati.

per questo gradina è sana e nutriente

L'ufficio Studi Gradina sarà lieto di rispondere a tutti coloro che vorranno più dettagliate informazioni sui pregi alimentari e dietetici della Margarina Gradina; basta scrivere a: Ufficio Studi Gradina, Piazza Diaz, 7 - Milano.

Gradina è un prodotto Van Den Bergh, la Casa olandese che da oltre 80 anni tiene il primato nella produzione della margarina.

CEDESI aspirino cedo bellissimo negozio di pettinatrice su corso, vera occasione. Telefonare ore pasti 553-551. B3484
CAUSA malattia cedesi gerenza negozi parrucchiere uomo e signora, facilitazione pagamento. Telefonare 528-683. M9069
CAUSA malattia cedesi panificio buon reddito. Telefonare 390-909. B3472
CAUSA matrimonio [illegible] tinteggiatoria affare commerciale, via Nizza. Telefonare 385-345. B0307
CAUSA motivi familiari cedesi dietetico [illegible] gerenza. Telefonare 528-362, 376-216. M8783
CAUSA salute cedo officina meccanica specializzata, terreno locale macchinari ottimi, 25 milioni. Scrivere cassetta 9246, SPI, Torino L2375
CAUSA trasferimento cedo negozio accessori automobile pneumatici al migliore offerente. Telefonare 383-701. P2947
CEDESI attrezzatissima 60 macchine 50 moto prezzo mite. Telefon. [illegible] M9426
CEDESI bar avviato, arredamento nuovo, direttamente. Telef. 767-875. M9093
CEDESI chiosco centralissimo materiale fotografico, articolo novità, occhiali. Tel. 46-318. [illegible]
CEDESI gerenza persona competente salumeria prossima apertura. Tel. 755-846.
CEDESI negozio carne ovina. Telefonare 73-054.
CEDESI negozio pellicceria anche a rate oppure garantas, corso Orbassano 58.
CEDESI motivi famiglia abbigliamento bambini signora 350.000, via Vibò 48.
CEDESI proficuissima chincaglieria ben avviata, Telefonare 296-456. M8859
CEDESI urgente direttamente bar superalcolici avviato, televisione, trasferibile. Telefonare 760-852. L2419
CEDO alimentari forte lavoro, attrezzato, alloggio fitto mite. Tel. 376-255.
CEDO anche rateando officina elettrauto 800.000 oppure banco utensili [illegible]. Telefonare 770-861. F2957
CEDO avviatissimo laboratorio riparazioni motococcler con negozio. Telef. 641-698.
CEDO elettrolavaggio modernissima attrezzatissimo, unico nella zona, buon reddito, concesso prova, zona commerciale. Telefonare 42-121. M8899
CEDO lavanderia stireria ragioni salute. Telefonare 371-335. F2959
CEDO magazzino vini con alloggio, chiesola, prezzo mite. Telefonare 885-922.

CHIOSCO benzina di gran marca, incalità centrale, da riavviarsi con buone prospettive di vendite, affidasi lo eseguisione a persona seria pratica del mestiere, avente il capitale necessario per l'acquisto delle merci. Scrivere cassetta 5221, SPI, Torino. L3050
CINEMA teatro varietà città provincia lombarda cerca socio sesta 7 milioni. Scrivere cassetta 5249, SPI, Torino. L2411
COMMESTIBILE centrale, incasso 60.000 giornaliere aumentabili modernissimo cedesi 2.700.[illegible]. Quirico, Garibaldi 3. Telefono 46-897. 6315
DOVENDO intensificare lavoro redditizia esportazione, cerchiamo finanziamento 10-15 milioni anche semestrali. Scrivere cassetta 2276, SPI, Torino. M9065
DROGHERIA causa impellenti cedo 3 milioni 300.000, incasso 50.000 giornaliere. Telefonare Torchio 683-501. L2315
EDICOLA giornali centrale, 500 copie, incasso 35.000 giornaliere, minime spese, cedesi 5.000.000. Agenzia, Carlo Alberto 41, telef. 521-016. T2340
FARMACIA Alta Italia cercasi per gestione od acquisto, incasso minimo 90 milioni. Escludonsi intermediari. Scrivere 11 883, Pubblicità oliva, Biella. [illegible]
GIORNALI cartoleria profumeria zona centrale, eventualmente alloggio cedesi. Telefonare 585-288. [illegible]
ICICASE, Pietro Micca 12, telef. 49-908. Acquista vende: Profumerie, drogherie, tabaccherie, cafè, torrefazione, elettrodomestici. L2487
IMPORTANTE. Causa malattia cedesi negozio modelli confezione zona signorile lire 300.000 trattabili. Telefonare 581-198.
LATTERIA avviatissima cede privato via semicentrale. Telefonare 680-725. M8870
LATTERIA lussuosa 40.000 giornaliere comodo alloggio cedesi. Ferrero, Valdigilia 18. B0155
LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavaliera. Saluzzo 21. 1914
LAVANDERIA stireria ben avviata cedesi per assenza. Telefonare 524-174. B3580
LICENZA cartoleria cancelleria, materiale fotografico, articoli novità. Telef. 46-318
LICENZA esportazione vini ingrosso trasferibile vendo sottocosto, urge. Telefonare 292-656, ore. L2385
NEPOTE « Studio Denis » cede forno panetteria 2 quintali centralissima. Corso Francia 3, telef. 51-643. 4823

PANIFICIO, forno elettrico, ottima attrezzatura, lavorazione 3 q.li di cui 2 in negozio, cede. Bacchetta, Alfieri 20. 10751
PENSIONE lusso centralissima, 16 camere, soggiorno, salotto, bar, servizi vari, riscaldamento, avviata, cedo o concedo eventuale gerenza cauzionando. Filippi, Matteotti 65, Sanremo. 13730
PENSIONE signorile centralissima cedo per ritiro. Telefonare pasti 589-243.
PENSIONE vendo centralissima 15 camere ammobiliate 2.500.000 trattabili. Telefonare 50-845. 7174
PORTA Nuova grandiosa salumeria cedo 2.800.000, volendo muri. Telef. 60-846.
PRIVATO cede centralissima [illegible] bar analcoolici. Telefonare 641-680.
PRIVATO cede olio e vini con alloggio, mili pretese, Telefon. 528-362. L2347.
RIVENDITA pane alloggio affitto 12.000 mensili reddi. Trattasi direttamente. Telefonare 24-829 pomeriggio. 69120
RIVENDITA pane, pasticceria centrale kg. 220 giornalieri, Cedesi, Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897. 6315
SANREMO, Matteotti 29 Blanc cede ristorante bar adatto famiglia. Reddituto.
SAVOIA cedesi il più rinomato bar, tutto modernizzato, attrezzato, centralissimo, con vecchie licenze. Scrivere SPI, cassetta 16 V, Saluzzo. 14646
TABACCHERIA centrale privatista, causa vecchiaia cedesi, richiesta onestissima. Quirico, Garibaldi 3, Telefono 46-897.
TABACCHERIA centralissima forte reddito cedesi 35.000.000 contanti intermediari. Telefonare 50-445. 12525
TABACCHERIA centralissimo 350.000 lavoro settimanale, grave malattia cedesi Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897.
UNICO proprietario primaria industria chimica cerca collaboratore apporti 5-10 milioni garantiti ottime condizioni. Scrivere cassetta 2285, SPI, Torino.
URGEMI cinquecentomila breve tempo, massimo interesse, garanzia. Scrivere cassetta 5254, SPI, Torino. L3275
VANTAGGIOSA sotto esclusivamente in avviata azienda tipografica, impiego fisso retribuito mensilmente contabili, rilasciando quote L. 4 milioni socio uscente. Indirizzare cassetta 5236, SPI, Torino. L3214
VENDESI brevetto articolo di plastica grande avvenire utilità igiene e assicurezi lavorazione. Scrivere cassetta 9231, SPI, Torino.
VENDO macelleria nuova con alloggio. Telefonare 280 727. B0169

Il congresso nazionale dei socialdemocratici

Romita e Matteotti discutono il problema dei rapporti con la democrazia cristiana

L'ex-ministro dei LL.PP. dichiara: "Dobbiamo conquistare una forza (almeno due milioni di voti) della quale la D.C. non possa fare a meno senza una chiara scelta a destra„ Matteotti: "La collaborazione non è più possibile fino a quando non saranno mutati i rapporti di forza fra i due partiti„ - Saragat parlerà domani a chiusura dei lavori

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 18 ottobre.

Romita e Matteotti si sono trovati, oggi di fronte, ad interpretare e difendere le due posizioni fondamentali tra cui deve scegliere il congresso socialdemocratico: quella del centro-destra, favorevole al proseguimento della tradizionale politica del partito, e quella delle sinistre, convinte che è giunto il momento di chiudere l'esperienza di un decennio e di imboccare una «nuova strada».

L'ex-Ministro dei LL. PP. sino a poco tempo fa era più vicino agli innovatori che ai conservatori. Saragat si decise a provocare la crisi del governo Segni anche perché temeva di ritrovarsi «scavalcato a sinistra» dal compagno di partito. Tolto di mezzo l'ostacolo della collaborazione, tuttavia, Romita ha giudicato che non vi fossero più elementi di insanabile dissenso ed ha consigliato gli amici a votare per il centro.

La conversione gli ha procurato l'ostilità di una parte dei delegati che hanno disturbato insistentemente con interruzioni, mormorii e qualche fischio il suo intervento. Abituato da quasi cinquant'anni di attività politica alle schermaglie congressuali, Romita non se l'è presa molto. «Bene — ha sentenziato a un certo punto — questo significa che il nostro è un partito appassionato e non una congrega di sagrestani. Sono contento». E quando la presidenza gli ha ottenuto il silenzio ha ripreso il filo interrotto.

Il «centro» — secondo Romita — è una posizione di equilibrio temperatrice delle estreme, necessarie ma unilaterali. Solo il «centro» può assicurare una direzione rappresentativa all'intero partito e convogliarlo verso il suo obiettivo principale che rimane pur sempre quello dell'unificazione. Nessun passo indietro, quindi, rispetto alle posizioni difese nel passato. «Sono più che mai convinto che, subito dopo le prossime elezioni politiche, bisognerà riprendere il filo sull'unificazione. Voglio dedicare tutti gli anni che mi restano da vivere a questo scopo. Il mio desiderio politico più forte è di riuscire a chiudere gli occhi in un grande partito di tutti i socialisti». (La pateticità della dichiarazione non è bastata a tacitare gli oppositori, e il presidente ha dovuto minacciare di espellere i più scalmanati).

Per la ripresa del dialogo post-elettorale Romita ha consigliato a Nenni la convocazione di un congresso straordinario. Per suo conto ha riproposto la nomina di un certo numero di commissioni paritetiche per la carta ideologica, il programma, lo statuto. Ma si sa che il congresso non si divide tanto sulle modalità per la ripresa delle trattative con il P.S.I. dopo le elezioni quanto sull'atteggiamento da assumere nei riguardi della D.C. e del governo, sempre dopo la scadenza elettorale.

Con qualche esitazione, ma senza reali riserve di fondo, Romita ha accettato le posizioni della corrente maggioritaria. «Io non so che cosa farà il partito dopo le elezioni. Certo è che non Malagodi non ci torneremo. Ma sarà anche nostro dovere impedire che le forze reazionarie prendano il sopravvento nella democrazia cristiana. Dobbiamo conquistare una forza — almeno due milioni di voti — della quale la D.C. non possa fare a meno senza effettuare una chiara scelta a destra».

L'ex-Ministro ha accennato ancora ai pericoli internazionali del comunismo, resi ancor più evidenti dopo la rivelazione del grado di efficienza tecnica raggiunto dall'Unione Sovietica; ha abbozzato le grandi linee di un programma elettorale (includendovi la proposta di costituire un ente tipo IRI per l'agricoltura) ed ha concluso con un caldo appello all'unità del partito.

Matteotti, prendendo la parola subito dopo, ha colto da questo appello lo spunto per un'attenta disamina della situazione interna del partito. E' noto che il suo allontanamento dalla segreteria ha avuto più il carattere di una estromissione che di un atto di libera volontà. Il piccolo, ma efficiente «apparato» di Tanassi forzò la situazione che Saragat forse avrebbe preferito non spingere alle estreme conseguenze. «L'unità è una conquista di tutti i giorni — ha ricordato l'ex-segretario — che si fonda su una pratica e su un costume e non serve nulla invocarla all'ultimo momento».

Il giovane antagonista di Saragat aveva da raggiungere due obiettivi tattici: distinguere la sua posizione da quella della sinistra tradizionale per giustificare la lunga collaborazione con i suoi odierni avversari, e presentarsi come l'uomo del partito per accattivarsi le simpatie delle estreme e le «mozioni locali». Ha tenuto perciò di non esasperare la polemica e di presentarsi come l'esponente che vuole aggiornare una linea politica piuttosto che capovolgerla.

La politica di «solidarietà democratica» — secondo Matteotti — ha avuto la sua funzione e, pur senza tacerne gli errori, non se ne possono contestare i meriti. Ma l'evoluzione delle vicende interne ed internazionali l'hanno ormai resa superata. I socialdemocratici devono considerarla come un momento della loro azione e andare avanti. Quando la tattica si prolunga troppo nel tempo, coagula attorno a sé molti interessi, immobilizza nella difesa di posizioni personali e finisce per trovare in se stessa la sua giustificazione facendo perdere di vista gli obiettivi strategici generali. Perciò è necessario dire fin d'ora chiaramente che la collaborazione con la D.C. non è più possibile fino a quando non saranno modificati i rapporti di forza tra i due partiti. Perciò bisogna non esaurire il P.S.D.I. nella difesa del suo piccolo «demanio elettorale», ma farne il motore propulsore della riconquista democratica della classe operaia.

Neppure Matteotti — e lo ha detto chiaramente deplorando precipitosi gli atteggiamenti dei suoi compagni di sinistra — ritiene che si possa far subito qualche cosa per rimettere in moto la macchina dell'unificazione. E' convinto, però, che, se si ammette, come lui ammette, che la «legge di tendenza» del P.S.I. spinga questo partito, sia pure tra molte incertezze e passi indietro, verso l'autonomia dai comunisti, il dovere dei socialdemocratici è quello di favorire e non di ostacolare il processo. Il primo passo potrebbe essere quello di stabilire tra i due partiti una specie di tacito patto di non belligeranza durante la campagna elettorale.

«La differenza tra noi e il centro — ha continuato Matteotti — è una differenza di spirito, di predisposizione verso il P.S.I. e l'unificazione. Gli esponenti dell'attuale maggioranza fanno di tutto per sottolineare quanto vi è ancora di negativo in quel partito; noi riteniamo, invece, che un atteggiamento di maggiore equanimità e simpatia sia assai più produttivo e vicino agli interessi del socialismo democratico».

Le manifestazioni di affetto con cui i delegati hanno accolto l'intervento di Matteotti hanno fatto capire che il suo credito nel partito è sempre notevolissimo. Gli applausi, tuttavia, contano sino ad un certo punto in questo genere di confronti. E poi non bisogna dimenticare che l'ex-segretario, per il modo in cui ha condotto il discorso, si è misurato più con Tanassi e Preti, i più diretti antagonisti alla segreteria del partito, che con Saragat, al quale resta ancora l'ultima parola. Ci si attendeva l'intervento del leader per oggi. Ma le sue condizioni di salute lo hanno consigliato a prendersi ancora un'altra giornata di riposo in albergo. Domani parteciperà alla commemorazione di Turati, in Piazza del Duomo (non si sa ancora se pronuncerà un discorso o se si limiterà a presenziare alla manifestazione) e al congresso parlerà domenica, giornata di chiusura.

Le posizioni della maggioranza sono state ancora illustrate oggi da Napoli, Pergola e Battinotti, tutti appartenenti al gruppo dei «notabili» del partito: prudenti e realisti, bonari nelle critiche alle «impazienze sognatrici» della sinistra e scettici sulle possibilità estartiche dell'unificazione. Per le sinistre hanno, invece, parlato De Luca, Congedo, Vascari, Zuccagli.

I delegati si sono poi riuniti a notte in seduta segreta (ma senza concludere nulla) riservata alla discussione delle modifiche statutarie ed alle relative votazioni, che costituiranno il primo e decisivo banco di prova della forza delle correnti. Le sinistre, nel pomeriggio, avevano già fatto circolare la voce che nelle operazioni per la verifica dei poteri erano risultate in maggioranza con 72 mila voti contro 65 mila e 9500 voti contestati. (Poiché la convalida di questi voti spetta all'assemblea, esse ne deducevano che la loro maggioranza sia il avrebbe considerati validi). Un comunicato della segreteria si è subito tuttavia affrettato a definire «inventate di sana pianta» queste cifre.

Enzo Forcella

Gronchi ha consegnato le onorificenze del lavoro

Roma, 18 ottobre.

(a. s.) Il Presidente della Repubblica ha consegnato stamane in Campidoglio, nel corso di una cerimonia solenne, le insegne dell'ordine ai nuovi cavalieri del lavoro da lui nominati il 2 giugno su proposta del ministro dell'Industria. Al suo arrivo al Palazzo dei Conservatori il Capo dello Stato è stato ricevuto dal sindaco di Roma Tupini, dal Presidente della Camera Leone e dal Vicepresidente del Senato Molè, dal Presidente del Consiglio Zoli, dal Primo presidente della Cassazione Eula, dai ministri Gava, Campilli e Colombo.

Ha tenuto l'orazione ufficiale il ministro dell'Industria sen. Gava. Egli ha esaltato l'iniziativa creatrice e lo spirito degli imprenditori, che è elemento propulsore essenziale in tutti i campi dell'economia.

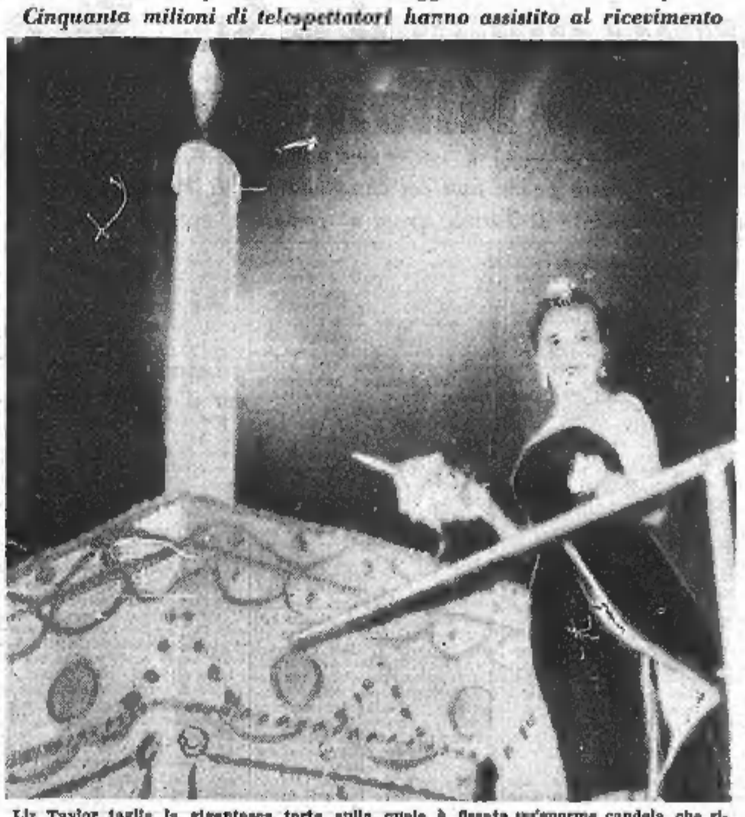
«Non è cosa agevole, ha notato, tracciare esatti confini fra l'intervento diretto dello Stato e l'iniziativa privata e, nei casi concreti, possono verificarsi errori di scelta. Comunque quel che importa è avere idee chiare sulle ragioni che rendono doveroso l'intervento dello Stato e sui limiti che lo condizionano: resistere alla tendenza ad un indiscriminato statalismo e, quando sia necessario, intervenire, scegliere forme di intervento che salvino il più possibile il senso di responsabilità degli operatori.

«Sembra che la formula delle partecipazioni, come la più vicina al dinamismo responsabile che caratterizza l'impresa privata, sia la più aderente a tali esigenze e quindi lo strumento più efficace, in via di massima, per realizzare i necessari interventi dello Stato. In questo senso merita segnalazione, rispetto ad altre forme e nonostante gravi problemi di settore, l'esperimento italiano, originato da note carenze dell'iniziativa privata».

A conclusione della cerimonia il Presidente della Repubblica ha appuntato le onorificenze ai cavalieri del lavoro di nuova nomina, felicitandosi e stringendo ad ognuno la mano.

Diciottomila persone invitate alla festa di Mike Todd a New York

Fra i numerosi premi è stato sorteggiato anche un aeroplano
Cinquanta milioni di telespettatori hanno assistito al ricevimento



Liz Taylor taglia la gigantesca torta sulla quale è fissata un'enorme candela, che ricorda il primo anniversario del film di Todd «Il giro del mondo in 80 giorni» (Telefoto)

New York, 18 ottobre.

Ieri sera nell'ampio giardino di Madison Square, il produttore Mike Todd, marito di Elizabeth Taylor, ha dato un grande ricevimento a diciottomila ospiti. La festa, a cui hanno partecipato diverse celebrità, ha celebrato il primo anniversario del premio ottenuto dal film *Attorno al mondo in 80 giorni*.

Due elefanti, vistosi premi per gli ospiti — tra cui un aeroplano, una macchina con *roulotte*, un «motoscooter», eccetera — una torta gigantesca, una riproduzione floreale della statuetta del «Premio Oscar» alta quaranta piedi, l'orchestra di Duke Ellington, sono state alcune tra le principali «attrazioni» del colossale avvenimento. Cinquanta milioni di spettatori hanno potuto assistere, grazie alla televisione, alle varie fasi della festa. I doni sorteggiati tra gl'intervenuti sono stati offerti da società che hanno approfittato dell'occasione per fare pubblicità ai propri prodotti. Il Governo thailandese aveva inviato in dono 40 gatti siamesi di razza; 260 danzatori di 12 nazionalità hanno ballato le varie danze dei loro Paesi. La circolazione attorno al Madison Square Garden è rimasta congestionata per varie ore, a causa della incredibile folla che si era ammassata per le strade.

Il governo assicura che il fenomeno non è pericoloso

Cresce del 20% la radioattività a Londra per un guasto nelle centrali atomiche

Due sbarre di uranio sono diventate roventi ed hanno emesso "palviscolo di radio-jodio„ - Versati in mare ogni giorno 15 mila litri di latte perché "contaminato„ - Critiche alle autorità e richiesta di maggiori precauzioni

(Nostro servizio particolare)

Londra, 18 ottobre.

Il trascorrere dei giorni rivela che l'incidente avvenuto giovedì della scorsa settimana nello stabilimento atomico di Windscale ha avuto conseguenze più vaste di quanto si pensasse all'inizio. Trecento chilometri quadrati di territorio attorno alla fabbrica nucleare sono tuttora «contaminati», sebbene in decrescente e — secondo le autorità — non preoccupante misura. I 15 mila litri di latte prodotti quotidianamente in quest'area continuano ad essere versati in mare perché inquinati da radio-iodio. Le giandole tiroidi degli animali da macello provenienti da questo distretto non potranno essere usate per la preparazione di medicinali, perché lese forse da «pulviscolo radioattivo». E, infine — lo si è appreso stasera — il livello di radioattività a Londra, lontana circa 450 chilometri da Windscale, è aumentato del 20 per cento.

Tutte queste notizie hanno suscitato fra il pubblico inquietudine, e critiche vengono fatte al governo. Si biasima il suo continuo «ottimismo», il suo linguaggio scientifico incomprensibile all'uomo della strada, i tentativi di minimizzare l'accaduto. Le proteste cominciano a farsi vigorose anche nel Cumberland, la contea ove sorge l'impianto nucleare.

La popolazione di questa zona ha ascoltato fino a ieri con disciplina gli inviti alla calma. Ora si è fatta diffidente, vuole spiegazioni, esige parole chiare. Un sodalizio di madri ha dichiarato stamane: «Ci dicono di non preoccuparci. Ma da due giorni lavichiamo i nostri figli, mattina e sera, con brusca e sapone per rimuovere da ogni residuo di radioattività».

Anche questa faccenda della radioattività a Londra preoccupa il governo. Chi ha scoperto l'aumento, a chi l'ha segnalata? Non la statale «autorità per l'energia atomica», bensì una casa di macchine e pellicole fotografiche. Gli strumenti dei loro laboratori hanno notato il fenomeno, il governo ne è stato subito informato, le autorità hanno constatato l'esattezza della scoperta, ma l'annuncio è stato fatto dalla casa di macchine fotografiche.

Il pubblico si chiede ora: se questo aumento è del venti per cento a Londra, quale è la percentuale nei centri più prossimi alla località ove è avvenuto l'incidente? Non si vorrebbe essere del trenta per cento, e più, a Birmingham, Nottingham, Manchester e Liverpool?

Secondo le autorità, questa più intensa radioattività nella atmosfera della capitale non deve essere motivo di timore. Si tratterebbe unicamente di un aumento nella «radioattività residua», cioè quella generata quasi interamente dai collaudi nucleari e il cui livello totale sarebbe tuttora innocuo. Immutato sarebbe rimasto invece il livello della «radioattività base», quella prodotta dai raggi cosmici e dalle radiazioni naturali.

Ma per il pubblico il fatto più inquietante è la scoperta che il incognito in campo nucleare sono ancora numerose e gli scienziati non sono in grado di proteggerci da ogni rischio. Un giornale, l'Express, ci informa oggi che, soltanto per caso e all'ultimo momento, il comignolo dello stabilimento di Windscale fu munito di filtro (i costruttori lo ritenevano «inutile»), eppure fu questo filtro che arrestò la fuga di almeno l'80 per cento della radioattività.

Perché l'incidente — l'arroventamento di due sbarre di uranio — produsse radio-iodio e soltanto pochissimo «Stronzio 90»? Gli esperti non sono d'accordo: eppure, se l'invasore fosse stato il secondo e non il primo, il pericolo sarebbe stato grande, lo spettro di tremende malattie — leucemia, ad esempio — avrebbe fatto la sua fosca apparizione.

Che sarebbe avvenuto — chiede oggi la stampa — se una misericordiosa pioggia non avesse lavato ieri il suolo e i cieli d'Inghilterra? Contrariamente alle previsioni, il livello di radio-iodio, prima di questa ablusione, non accennava a decrescere. E, infine, quali saranno gli effetti frenti o trent'anni di questa contaminazione sugli uomini e gli animali del Cumberland?

m. c.

Condannato un industriale che ha una fabbrica rumorosa

Varallo Sesia, 18 ottobre.

Nel pomeriggio di oggi dinanzi al nostro pretore è comparso a giudizio l'industriale Francesco Tacca, di anni 55, residente a Borgosesia, imputato di aver disturbato con una industria rumorosa il riposo delle persone oltre l'orario consentito dalla legge: il Tacca è proprietario di una fonderia per la lavorazione dell'acciaio situata nel centro della frazione Aranco.

All'origine del processo sta un esposto indirizzato il 30 settembre scorso, al pretore di Varallo, da una trentina di aranchesi abitanti nei pressi dello stabilimento: in tale esposto veniva fatto presente il disagio causato dall'assordante rumore dei martelli pneumatici e del forno rotativo, incessante anche nelle ore notturne così da impedire ogni possibilità di riposo per i vicini; oltre a tutto questo venivano pure indicati i danni causati dal fumo e dall'odore particolarmente fastidiosi usciti dallo stabilimento durante le fusioni, tali da impedire l'uso delle finestre che dovevano rimanere costantemente chiuse.

Il Tacca era già stato multato recentemente dal Comune e dai carabinieri di Borgosesia avendo egli, fra l'altro, omesso di mettere in esecuzione i moderni accorgimenti acustici a lui suggeriti dal Centro acustico di Torino dopo alcuni sopraluoghi.

Al termine dell'udienza, che è stata molto accesa e movimentata, il Tacca è stato ritenuto colpevole e condannato a 120.000 lire d'ammenda, oltre al pagamento delle spese processuali; il difensore, avv. Pratti di Vercelli, ha interposto appello.

Aveva simulato la domestica che denunciò un'aggressione

Milano, 18 ottobre.

Filomena Maffei, la domestica venticinquenne che ieri sera aveva denunciato ai funzionari di polizia di essere rimasta vittima di una rapina, ha confessato di avere inventato l'aggressione.

Alcune affermazioni contraddittorie della giovane, avevano fatto nascere gravi dubbi sulla veridicità della denuncia. La domestica, trattenuta in via Fatebenefratelli e interrogata per parecchie ore, ha finito col confessare di aver rubato lei stessa i valori della signora Curtarelli.

L'influenza asiatica ha fatto nuove vittime

Si ferma il «treno del sole» per scaricare un malato grave

La sosta ad Alessandria s'è prolungata più del previsto - Il viaggiatore trasportato in ospedale è un emigrante giunto dalla Francia

Alessandria, 18 ottobre.

Ieri sera il «treno del sole» proveniente da Torino è stato costretto ad una fermata di durata imprevista alla nostra stazione per permettere a un'autoambulanza di raccogliere a bordo un viaggiatore: Vito Antonio Pagliarulo, di 31 anno, da Avellino, ammalato di broncopolmonite generata dall'asiatica.

Il Pagliarulo, proveniente dalla Francia dov'era emigrato il 10 aprile scorso, si era ammalato di recente e già dal 2 al 12 ottobre scorso era stato ricoverato in un ospedale; poi aveva voluto abbandonare la Francia per far ritorno in famiglia. Disgraziatamente, durante il viaggio, è stato colto da una violenta febbre che ha fatto consigliare il suo immediato ricovero al nostro ospedale. Il Pagliarulo era anche in preda a grave stato tossico: si è perciò ritenuto opportuno sganciare dal treno il vagone su cui aveva viaggiato, per sottoporlo ad accurate disinfezioni.

Si apprende intanto che ad Alessandria l'apertura delle scuole elementari è stata rinviata al 5 novembre.

In quasi tutto il Piemonte si segnalano molti casi di asiatica con percentuali che talvolta raggiungono il 20 per cento della popolazione. Ad *Asti* le scuole elementari e le medie inferiori riapriranno soltanto il 5 novembre; le medie superiori il 28 ottobre. Analogo provvedimento è stato adottato a *Verbania*.

Nella Lomellina l'epidemia è particolarmente diffusa e le punte massime si registrano a *Mortara*. Altri 1900 casi di malati si sono avuti nelle ultime 48 ore a *Novi Ligure*.

Una donna mentre rincasa rapinata da due giovani

La Spezia, 18 ottobre.

Una donna che rincasava dal lavoro è stata aggredita e rapinata da due giovani che poi sono riusciti a dileguarsi. L'audace rapina è stata consumata ieri sera verso le 20 in frazione Rebocco.

Ines Lupi, di 46 anni, occupata presso una ditta di confezioni militari, stava rincasando percorrendo via Montalcone, una strada alberata dove scarseggia l'illuminazione, quando, da un angolo buio, sono sbucati improvvisamente due giovani i quali le si sono affiancati tenendola al centro. In un primo momento la Lupi ha ritenuto trattarsi di uno scherzo e ha invitato gli importuni ad allontanarsi.

In quell'istante uno dei giovani, con mossa fulminea, ha tentato di strapparle la borsa dandole uno spintone. In quel brusco movimento la borsa, apertasi completamente, ha rovesciato il suo contenuto. Vari oggetti, fra cui un borsellino, sono finiti per terra. I due malfattori hanno afferrato il borsellino, contenente poche centinaia di lire, e si sono allontanati velocemente, mentre l'aggredita invocava aiuto. Alutata dalla gente subito accorsa, la malcapitata è stata accompagnata a casa e ha dovuto mettersi a letto in preda ad uno choc.

Genova quasi senz'acqua

Altri otto decessi a causa dell'epidemia

L'inizio delle lezioni scolastiche a *Padova* è stato nuovamente rinviato a lunedì 28 ottobre a causa del sempre più rapido intensificarsi dell'epidemia influenzale. Altre tre persone sono oggi decedute in seguito a complicazioni: Maria Rossi, di 65 anni, da Ponzonovo; Giovanni Livieri, di 67 anni, da Campolongo Maggiore e Casimiro Vedovato, di 68 anni, da Bruggine.

Negli ultimi quattro giorni sono raddoppiati a *Ferrara* i casi d'influenza. Da martedì ad oggi sono stati segnalati all'ufficio del medico provinciale più di quattromila ammalati. Per complicazioni conseguenti alla febbre asiatica quattro persone sono decedute.

All'ospedale di *Bergamo* è morta la sarta Lucia Fedili, di anni 46, in seguito a bronchite; a Brembate Sopra è morta la giovane Giovanna De Carli, di 15 anni, per complicazioni polmonari.

L'asiatica è in continuo aumento a *Genova*. Le denunce presentate all'Ufficio municipale di igiene hanno raggiunto il numero di 10.676. Sono pure in aumento le complicazioni, soprattutto bronco-polmonari: fino ad oggi le vittime delle complicazioni sarebbero salite a sei. Contemporaneamente il problema dell'acqua sta creando vivo allarme nella cittadinanza. Se non pioverà entro un mese, non rimarrà una goccia di acqua nel serbatoi degli acquedotti. Le autorità cercano di fronteggiare la situazione razionando la distribuzione. Con le nuove restrizioni entrate in vigore ieri, l'acqua viene erogata a giorni alterni, e cioè nei giorni dispari. Il servizio è a pressione normale, mentre nei giorni pari è a pressione minima. Il che vuol dire distribuzione quasi nulla.

Un autista muore schiacciato nel camion investito dal treno

La sciagura ad un passaggio a livello: non erano state abbassate le sbarre - Irreperibili i casellanti

Piacenza, 18 ottobre.

Un grave incidente è avvenuto stamane alle 9,38 sulla linea ferroviaria Piacenza-Bologna, al passaggio a livello custodito della stazione di Rovereto di Cadeo, a causa della mancata chiusura dei cancelli al passaggio di un treno.

Un merci carico di derrate alimentari che da Bologna viaggiava verso Milano ha travolto un autocarro targato Belluno 3433. Il veicolo, guidato dal proprietario Dionisio Zuccheri, di 38 anni, residente a Casalmaggiore, e carico di ghiaia, si apprestava ad attraversare i binari, proveniente da Pontenure e diretto ai cantieri della costruenda autostrada del sole. Il macchinista del convoglio si accorgeva a non più di cinquanta metri di distanza che l'autocarro era in mezzo ai binari e tentava invano di evitare lo scontro. Il locomotore investiva in pieno l'autocarro, spingendolo per qualche tratto e poi scaraventandolo ad una ventina di metri di distanza, sull'altro binario.

Dai rottami dell'automezzo — andato completamente distrutto — gli stessi ferrovieri estraevano il cadavere dello Zuccheri, unica persona a bordo. La linea ferroviaria è rimasta bloccata fino alle 11,30 su entrambi i binari. Nonostante i gravi danni subiti, il locomotore ha potuto proseguire la sua marcia. L'autorità giudiziaria, i carabinieri ed i dirigenti ferroviari hanno aperto una inchiesta per l'accertamento delle responsabilità. Il sorvegliante Antonio Galetti di 34 anni, e il manovale Franco Scaglia di 38 anni, che pare fossero addetti ai cancelli del passaggio a livello, si sono resi irreperibili.

Ridotta la pena al «perito» che uccise la giovane fidanzata

Milano, 18 ottobre.

La sentenza d'appello è stata favorevole a Giuseppe Pozzi, il giovane perito serico di Como, il quale aveva ucciso la ventenne Anna Crippa, già sua fidanzata, che l'aveva abbandonato: i giudici della Corte di Assise d'appello hanno accolto i motivi del ricorso presentato dal difensore dell'imputato, avv. Luzzani, e gli hanno ridotto la pena a 5 anni e 6 mesi di reclusione.

Nel processo di primo grado, svoltosi a Como nel marzo scorso, il Pozzi era stato condannato a 10 anni di carcere e al ricovero in una casa di cura e custodia per tre anni, essendo stato giudicato responsabile di omicidio volontario con le attenuanti del vizio parziale di mente e dell'avvenuto risarcimento del danno prima del processo.

Stamane, prima dell'arringa dell'avv. Luzzani, il P. G. Melidi aveva chiesto la conferma del verdetto dell'Assise di Como.

Condannato un industriale che ha una fabbrica rumorosa

Varallo Sesia, 18 ottobre.

Nel pomeriggio di oggi dinanzi al nostro pretore è comparso a giudizio l'industriale Francesco Tacca, di anni 55, residente a Borgosesia, imputato di aver disturbato con una industria rumorosa il riposo delle persone oltre l'orario consentito dalla legge: il Tacca è proprietario di una fonderia per la lavorazione dell'acciaio situata nel centro della frazione Aranco.

All'origine del processo sta un esposto indirizzato il 30 settembre scorso, al pretore di Varallo, da una trentina di aranchesi abitanti nei pressi dello stabilimento: in tale esposto veniva fatto presente il disagio causato dall'assordante rumore dei martelli pneumatici e del forno rotativo, incessante anche nelle ore notturne così da impedire ogni possibilità di riposo per i vicini; oltre a tutto questo venivano pure indicati i danni causati dal fumo e dall'odore particolarmente fastidiosi usciti dallo stabilimento durante le fusioni, tali da impedire l'uso delle finestre che dovevano rimanere costantemente chiuse.

Il Tacca era già stato multato recentemente dal Comune e dai carabinieri di Borgosesia avendo egli, fra l'altro, omesso di mettere in esecuzione i moderni accorgimenti acustici a lui suggeriti dal Centro acustico di Torino dopo alcuni sopraluoghi.

Al termine dell'udienza, che è stata molto accesa e movimentata, il Tacca è stato ritenuto colpevole e condannato a 120.000 lire d'ammenda, oltre al pagamento delle spese processuali; il difensore, avv. Pratti di Vercelli, ha interposto appello.

Morta presso Mondovì la madre di sette figli

Mondovì, 18 ottobre.

Oggi è giunta notizia che a Lisio, località nella Valle Mongia, la moglie di un falegname, la quarantaseienne Serafino Lombardi, madre di sette figli, è deceduta in seguito a sopravvenute complicazioni polmonari.

L'apertura delle scuole di ogni ordine e grado a Mondovì è stata rinviata al 5 novembre.

Una scossa di terremoto in provincia di Potenza

Potenza, 18 ottobre.

Una scossa tellurica, in senso ondulatorio, che ha avuto la durata di quattro secondi, si è notata alle ore 7,15 di stamane in alcuni comuni della provincia di Potenza.

Il movimento sismico è stato nettamente avvertito dalle popolazioni di Sasso di Castaldo, Brienza, Satriano di Lucania e Tito. Non si lamentano danni a persone o immobili. La popolazione presa dal panico si è riversata all'aperto ma dopo qualche ora è rientrata nelle proprie abitazioni.

maius

TORINO - Via Roma, 343
Via Mengaldo, 15
Via Nizza, 193
BIELLA - Via Italia, 20

la più vasta possibilità di scelta per tutto l'abbigliamento

UOMO
SIGNORA
RAGAZZO

Per UOMO e RAGAZZO la rinomata

CONFEZIONI Facis

pronta in 120 taglie

maius TORINO - BIELLA - PARMA - REGGIO EMILIA - LIVORNO BOLOGNA - FERRARA - MESTRE - VENEZIA - PALERMO

Le polveri
IDRIZ
per acqua da tavola
sono le uniche che contengono
VITAMINA C

ALIMENTARI DIETETICI CARLO ERBA OZZANO TARO (PARMA)

Tutti i più bei tessuti per signora, per uomo, per la casa

GRANDI MAGAZZINI
BECCIO

VIA ACCADEMIA ALBERTINA, n. 31 - TORINO

per
LA PERFETTA
eleganza
femminile

Le chiusure lampo "riri star" e "riri nylon", prodigiose realizzazioni della tecnica moderna, sono impareggiabili per finezza, eleganza, scorrevolezza e durata. Le autentiche "riri" recano sempre, impresso sul corsoio, il marchio di garanzia indicato dalla freccia.

riri
la chiusura lampo sempre perfetta

OFFICINA "RIRI" S. p. A. - VIA BELINZAGHI, 9 - MILANO

CRONACHE DELLO SPORT

Per la prima volta il primato bianconero in pericolo

Centomila spettatori domani a San Siro per il grande incontro Milan-Juventus

La squadra torinese affronta la prova più difficile di questa prima fase del campionato - Il Milan tenta in questa partita la sua rinascita - L'Alessandria a Ferrara - Il Torino, quasi al completo, ospita l'Udinese

Il mondo calcistico italiano guarda a San Siro. La carta da giocare è importante per la Juventus, ma lo è ancor più per il Milan: la prima marcia in testa a punteggio pieno, il secondo arranca in coda a otto punti dalla capolista. Non c'è più un Milan alfiere del campionato e candidato numero uno al nuovo scudetto, e c'è invece la Juventus che punta alla successione. Domani avrà luogo il primo confronto diretto fra le due squadre, dopo di che si saprà se le probabilità della Juventus si saranno rafforzate o se sarà stato invece il Milan ad uscire dalla pericolosa palude del settore di coda. Tutto quello che è avvenuto finora sembra non aver più valore. Se la Juventus perde, il suo [illegible] si troverà offuscato dal clamore dei vincitori; se vince non avrà aggiunto molto di più a quanto di essa già si sapeva. Gli otto punti di distacco sembra che non contino più nulla. Il campionato rifà sempre le sue valutazioni, aggiorna ad ogni domenica i suoi conti.

Senza dubbio la responsabilità più grossa peserà sul Milan. Ha una classifica allarmante a gioca in casa. Enormi sarebbero le ripercussioni di una sua nuova sconfitta, si parlerebbe non più di squadra fuori forma ma di squadra in declino, la differenza di punteggio si farebbe abissale, lo scudetto diventerebbe addirittura [illegible] luna. Si capisce quindi di perché si attribuisca a questa partita una enorme importanza. Essa può far risuscitare il Milan o può seppellirlo, può rinverdirgli le speranze o dargli il colpo di grazia, può essere insomma la rinascita o il tracollo di una squadra. Minori assai, invece, le responsabilità della Juventus. Essa difende il suo primato e il suo fresco prestigio, una vittoria sarebbe per essa una nuova spinta verso l'ancora lontano traguardo, una sconfitta non costituirebbe una rovina anche se dovesse costarle il primo posto.

Dire ora quale sia la squadra che abbia le maggiori possibilità di vittoria, non è semplice. All'attacco la Juventus è più forte del Milan, ma questa superiorità non avrà presumibilmente influenza sulla sua condotta di gioco perché le scopriremo potrebbe essere fatale. Da parte sua il Milan è portato, dalla sua situazione, ad attaccare, ma i suoi uomini da rete sono più abili nel contropiede che nella manovra, e il contropiede presume una pressione avversaria che forse non ci sarà, o almeno non ci sarà fino al punto da far dimenticare i settori arretrati. Probabilmente la Juventus giocherà prudente, in attesa che l'occasione si presenti. La prudenza stimola l'iniziativa avversaria, ed è questo forse che si augura la Juventus nella speranza di veder sgombro il campo davanti al suo attacco. Ma sono semplici supposizioni, il piano avversario non è conosciuto e nemmeno i giocatori sanno quello che faranno domani.

Se la Juventus [illegible] la spunta, il beneficio più grosso può trarlo il Napoli che ha la possibilità di scavalcarla. Domani il Napoli giocherà a Roma contro la Lazio, squadra più forte di quanto sia apparsa finora, decimata dalle malattie, perseguitata dalla sorte avversa. E' difficile resistere al Napoli, ma se la Lazio resistesse potrebbe anche passare. Altro incontro di cartello: Fiorentina-Roma. La prima ha già subito due sconfitte, tutte in campo avversario; in secondo nessuno. La Roma non è una squadra dal gioco brillante, il suo attacco è avaro ma va però avanti sicura, la difesa incassa poco, grandi scosse non ha subito, è un po' terra terra come invenzione ma è però regolare, tiene bene a qualunque regime di giri e in fondo non ha mai deluso. Domani a Firenze anche i viola si avvedranno che [illegible] è un boccone facile.

Concediamo all'Inter, a titolo di incoraggiamento, i favori del pronostico contro l'Atalanta a Bergamo. Non ha un gran gioco l'Inter attuale, ma la difesa è forte e nomi come Skoglund, Massei e Angelillo all'attacco possono sempre trovare la via del gol. Grossa la responsabilità dell'Alessandria a Ferrara. La squadra grigia è, in questo momento, uno delle unità più interessanti del torneo, si è costruita una classifica che molte le invidiano, gioca con le *souplesse* e la sicurezza di una compagine che mira lontano, ma ha pretese di rovesciare la situazione. Ingiusta. Troppo terreno ha già perduto la squadra, e più volte irrimediatamente.

Ettore Berra

Le partite di domani (inizio alle ore 15)

SERIE A: Atalanta-Inter; Fiorentina-Roma; Genoa-Sampdoria; Lazio-Napoli; Milan-Juventus; Padova-L. R. Vicenza; Spal-Alessandria; Torino-Udinese; Verona-Bologna.

SERIE B: Bari-Brescia; Cagliari-Taranto; Catania-Messina; Lecce-Novara; Marzotto-Como; Zenit Modena-Triestina; Parma-Pro; Sambenedett.-Palermo; Simmenthal M.-Venezia.

SERIE C: Catanzaro-Legnano; Cremonese-Biellese; Livorno-Fedit; Mestrina-Carbosarda; Pro Patria-Vigevano; Pro Vercelli-Siracusa; Salernit.-Siena; Sanremese-Reggina; Saron Savonese-Reggiana.

Esauriti i biglietti per il grande incontro

Milano, 18 ottobre.

(l. c.) I rossoneri del Milan hanno completato nel pomeriggio di oggi la preparazione al campo Favesi in vista dell'incontro di domenica prossima con la Juventus allo stadio di S. Siro: gli ultimi esercizi di atletica e di palleggi sono stati curati dal vice-allenatore Arienti, non riuscendo Viani a togliersi la febbre.

Domani riposo assoluto e dopodomani nuovo tentativo di Viani di snellire il ritiro: in caso favorevole, l'allenatore rossonero assisterà all'amichevole partita, che vedrà [illegible] ogni probabilità il «tutto esaurito» allo stadio di S. Siro. Si calcola che assisteranno alla partita centomila spettatori.

La formazione dei campioni d'Italia sarà la seguente:

Soldan; Maldini, Zagatti; Fontana, Zannier, Bergamaschi; Mariani, Schiaffino, Bean, Grillo, Cucchiaroni.

L'esibizione dell'australiana Crapp campionessa olimpionica di nuoto

Il suo segreto per vincere: tutti i giorni sveglia alle 5 e tre ore di allenamento - Ha 19 anni ed è segretaria di azienda a Sydney - Entusiasmo dei tecnici ieri alla piscina del campo Agnelli

Lorraine Crapp, la più forte nuotatrice di tutti i tempi, a Sydney è famosa come la sono in Italia Sophia Loren o Gina Lollobrigida. Ma l'australiana, alta 1 metro e 67, una gran chioma di capelli biondi a fare il solletico sul collo, è una ragazza rimasta semplice e tranquilla, una ragazza che pare chiederai ogni momento il perché delle feste che le fanno. In Italia è venuta per ricevere dalle mani del Presidente della Repubblica il Premio internazionale dello Sport ed ha profittato dell'occasione per una serie di esibizioni. Ieri era a Torino, la Crapp, nella mattinata ha visitato la Fiat, nel pomeriggio ha nuotato nella piscina Giovanni Agnelli di fronte ad un pubblico numeroso ed entusiasta di tecnici.

La ragazza di Sydney è apparsa in accappatoio rosso fiamma, con un attillato costume di seta nera. A un pezzo salì, per la cronaca. Ha regalato a tutti il suo sorriso timido e imbarazzato ed ha «compiuto» alcune «vasche» con una leggerezza da sbalordire. Ha nuotato con le gambe immobilizzate da un elastico, ha nuotato con le mani furiose su un apposito asse, ha alternato spunti di rabbiosa velocità con bracciate di placida e composta eleganza. I tecnici di casa nostra, a dire il vero, non hanno scoperto uno stile particolare. «Come Jany, dieci anni fa. Nessuno ha novità — hanno detto. — Ed un sacco ed una sporta di classe, tirata al lucido da un perfetto sistema di allenamento».

Ai bordi della piscina, il signor Frank Guthrie, che cura la preparazione dell'atleta, assentiva. Mister Guthrie ha la pelle cotta dal sole e rassomiglia in modo sconcertante a Jeppson, il calciatore. Ha raccontato la storia della ragazza-prodigio, una storia piuttosto comune che ha raggiunto però risultati sensazionali. Eccoli questi risultati: cinque primati mondiali, 400 stile libero, 200, 220, 440 e 880 yards, due titoli olimpionici, m. 400 e nella staffetta. Ed eccola, la storia. Nel 1950 al signor Guthrie che dirige una scuola di nuoto, si presentarono due bimbe, Lorraine Crapp, allora di 12 anni e la sorellina Thelma, più giovane. Pagarono la quota, 40 sterline, ad ogni lezione, e vennero premiate con altre aspiranti campionesse. Per Thelma finirono subito di no. Per Lorraine, invece si accese di entusiasmo. «E — commenta ora l'allenatore — ha avuto ragione!».

Ma c'è un «mistero» negli exploits dell'australiana? E' lo Crapp che risponde ed il suo stupore si accentua. «Non credo d'essere un miracolo vivente. Lavoro come segretario in una azienda 48 sterline alla settimana) e ogni giorno mi alzo alle cinque. Sono in piscina alle 6, nuoto fino alle 8. Poi l'ufficio. Torno in piscina nel pomeriggio e mi alleno per un'altra oretta. Ogni giorno insomma, in media naturalmente, percorro cinque-sei chilometri in acqua».

Chi s'aspetta qualcosa di sensazionale insiste, s'informa sulla dieta. Nulla di particolare. Le famose alghe marine? Sì, sì, Lorraine ne mangia. «Ma — interviene il signor Guthrie — scrivete a poco». E' questione di classe, di pratica, di buona volontà. «Qui da noi — bronzina Cammani — chi c'è che si alza alle 5, pur allenarsi? Forse qualche cane che è sconosciuto e che resta sconosciuto, perché manca di numeri!» Tutto semplice, tutto relativamente facile. Per questo, la signorina Lorraine si stupisce dello stupore altrui. Per questo è rimasta una cara ragazzona ben piantata, il viso dipinto dai colori della salute che, dando appuntamento alle olimpiadi del '60, può permettersi di parlare del suo record su 400, che sembra imbattibile come di una cosa sorpassata. «Lo migliorerò anche di 10"!» afferma. Ed è sincera come quando si dice entusiasta dell'Italia. «Che cosa le piace di più dell'Italia?» Si aspettano che risponda accennando ai vestiti, alle scarpe, alle toilettes. E la Crapp pronta: «La gente, la vostra gente. Mamma mia, come è simpatica!».

Una simpatia reciproca. Gliela hanno confermata gli applausi di ieri a Torino, glielo confermeranno gli applausi di Milano, di Firenze, di Venezia, ultima tappa del suo viaggio italiano. Poi la Crapp va a Londra, poi, forse, negli Stati Uniti. E poi, in fretta, a casa. Sveglia alle 5, ogni giorno, e tre ore di nuoto. Ha un appuntamento con i records, la signorina Lorraine. Ed agli appuntamenti — di solito — arriva puntuale.

g. b.

Lorraine Crapp mentre esce dalla piscina dopo l'esibizione

Bonifaci centravanti nella partita con l'Udinese

Al Torino viene ormai considerato chiuso l'incidente di mercoledì scorso: Arce e Grava hanno presentato le loro scuse all'allenatore, e Marjanovic stesso ha voluto accompagnare i due giocatori dal presidente, chiedendo che l'episodio non abbia un seguito disciplinare. Il comm. Rubatto ha preso nota di tutto, e vista la situazione, ha accondisceso a considerare come non avvenuti i fatti in questione.

Così Grava e Arce hanno potuto tornare agli allenamenti con i compagni e saranno senz'altro disponibili per il match con l'Udinese. Nella seduta di ieri pomeriggio — l'ultima della settimana — è stata provata una nuova formazione all'attacco, comprendente Ricagni nel ruolo di ala sinistra e Bonifaci al centro, naturalmente impegnato con funzioni di copertura. Nella partita contro le riserve i titolari hanno segnato 4 goals (Bacci 3 e 1 Ricagni subendone uno (Rossi).

Lo schieramento del Torino per l'incontro con l'Udinese sarà pertanto questo: Ricamenti; Grava, Bertoloni; Bearzot, Ganzer, Fogli; Armano, Arce, Bonifaci, Bacci, Ricagni.

Alla Juventus si annuncia la formazione per la gara di San Siro, formazione comprendente tutti i titolari, meluso Sivori, il quale ieri comunque non si è allenato. La squadra juventina partirà domattina in pullman per Milano. Questo lo schieramento: Mattrel; Corradi, Garzena; Emoli, Ferrario, Colombo; Nicolè, Bontempi, Charles, Sivori, Stivanello.

Manzo contro Alemanni allo sferisterio di Alba

Balestra già sicuro finalista

Domani domenica si svolgeranno ad Acqui Guglielmo contro Balestra) e ad Alba (Manzo contro Alemanni) due incontri di ricupero del girone di qualificazione del massimo campionato di pallone elastico. Il primo dei due incontri non ha in se stesso importanza ai fini della classifica, perché, comunque si risolva, non muterà la situazione di Balestra (in ogni caso, già sicuro finalista) né quella di Solfermo (ormai, da tempo, tagliato fuori dalla lotta per il primato). L'incontro di Acqui ha però, indirettamente, una notevole importanza: di riflesso può infatti decidere delle sorti di Manzo e di Alemanni, dai cui confronto dovrà uscire il secondo finalista.

I tre uomini che possono aspirare alla finale sono: Balestra che ha 13 punti, Manzo che ne ha 11 e Alemanni che ne ha 10. Secondo la nuova formula inaugurata quest'anno si batteranno per il titolo il primo e il secondo classificato nel torneo eliminatorio. Quindi se Manzo ad Alba batterà Alemanni, avremo una finale Balestra-Manzo, se invece rimarrà vincitore l'attuale campione italiano sarebbe necessario uno spareggio tra i due per designare il secondo finalista.

Mentre, ad Acqui, le squadre della Saiet e dell'Acquese disciplinano nelle consuete formazioni, per la partita di Alba sono invece confermate le assenze dei battitori Galliano II e Corino I, onde le squadre scenderanno in campo nei seguenti schieramenti:

Albese: Manzo, Rossi, Della Valle, Corino II. Pallonistica Cuneo: Alemanni, Castellino, Galliano III, Garbarino II.

Spallino contro Fulop nel «triangolare» di Roma

Italia, Francia e Ungheria saranno di fronte stasera nel nuovo Palazzetto dello Sport di Roma per l'annunciato incontro triangolare alle tre armi con assalti a otto stoccate. Data la formula (un tiratore per ogni specialità), più che il risultato complessivo conteranno i duelli che si accenderanno fra i protagonisti, quasi tutti di alto livello tecnico e di fama eccezionale, reduci dai recenti campionati del mondo di Parigi.

Nel fioretto elettrico gareggeranno il nostro forte Spallino contro il neo-«iridato» Fulop, il prodigioso ragazzo di Budapest, e il giovane francese Claude Bancilhon; nel settore femminile alla italiana: Colombetti verranno opposte la ungherese Reijto e la Veronnet; la spada vedrà in lizza il torinese Pellegrino alle prese con la rivelazione magiara Barany e il prepotente Dreyfus; nella sciabola, infine, il «tricolore» romano Ferrari avrà un duro compito nel confronti del famoso olimpionico Kárpáti, mentre la speranza transalpina Arabo tenterà la sorpresa.

L'Ungheria, sulla carta, sembra favorita, ma pensiamo che gli azzurri si batteranno a fondo anche per ricentrare le prove piuttosto in ombra di Parigi.

r. f.

Tamburello. — Domani alle 13,30, al Parco Ruffini, incontro del campionato di I categoria fra Torino-Fiat e Castellaro di Mantova.

Pallon. elastico. — Domani, allo sferisterio EDA, Galliano e Berruti contro Baracco-Gosetto. A Diano Castello, finale del campionato di III categoria fra l'EDA-Torino e l'U. S. Diano Castello.

Coppi è rientrato a Novi e spera di correre nel "Baracchi,,

Oggi la punzonatura per il Giro di Lombardia

Milano, 18 ottobre.

(l. c.) L'antivigilia del 50° Giro ciclistico di Lombardia è stata animata fino a tarda sera dai continui arrivi dei concorrenti italiani e stranieri, arrivi che si completeranno domattina. Stamane, invece, una partenza e dolorosa: Fausto Coppi, avvilito anche se leggermente migliorato, è ripartito in macchina per Novi Ligure, ove proseguirà le cure nella [illegible] abitazione. Con aria triste il Campionissimo si è dichiarato stanco di tutte le avversità che lo perseguitano: «Contavo tanto sul Giro di Lombardia — ha detto con profonda amarezza — ed ora non mi resta che puntare tutto sul Trofeo Baracchi».

Questa corsa a cronometro, che si disputerà da Bergamo a Milano, è in calendario per il 4 novembre: gli saranno sufficienti quindici giorni per rimettersi completamente in forze? Coppi, che farà coppia col belga De Bruyne (il quale, come Bobet e Anquetil, ha già superato l'attacco di febbre influenzale) lo spera ardentemente. «Vedremo in alto ha annunciato anche Baldini, Albani, Defilippis, Ferlenghi e Filippi; molto Pambianco è tenuto fermo da uno strappo muscolare a un ginocchio.

Dei sette superstiti della «Leganoa» si è presentato stasera soltanto Massocco: gli altri sono attesi per domattina, ma è possibile che qualcuno marchi visita. La necessità di mettersi in luce nella corsa di chiusura, allo scopo di agevolare o migliorare la sistemazione per la prossima annata ciclistica, ha indotto molti corridori a forzare gli allenamenti mettendo a dura prova il fisico e sfidando le insidie di questo autunno umido e nebbioso. Per il resto tutto in regola.

Interessato dagli organizzatori, il prefetto di Como ha ordinato per domenica, dalle ore 11 alle 15, il divieto di transito degli autoveicoli delle motociclette e degli «scooters» lungo il percorso della gara interessante i comuni e le località di Bellagio, Guello, Civenna, Madonna del Ghisallo, Magreglio, Barni, Asso, Canzo, Longone al Segrino ed Erba; il divieto non riguarda i servizi normali di linea e nemmeno i trasporti che dovessero eventualmente effettuarsi per motivi di necessità nell'interesse delle popolazioni locali.

Un altro fatto rende movimentate queste ore di vigilia, ed è la minaccia di astensione dei gruppi abbinati, che è dovuta all'avvio di partecipazione che gli organizzatori hanno fatto a un abbinamento fra una industria torinese ed una Casa di cicli belga. Le altre industrie abbinate si lamentano perché viene ammesso un abbinamento che fa una attività sporadica evitando così i molti rischi di una lunga stagione.

Si spera che la cosa [illegible] in una bolla di sapone e, ad ogni modo, una decisione da parte degli abbinati sarà presa nella riunione che si terrà domattina alle ore 11.

I francesi in vantaggio nel torneo di tennis a Napoli

Napoli, 18 ottobre.

I nazionali di Francia hanno chiuso in vantaggio la prima giornata dell'incontro internazionale di tennis che ha avuto luogo questo pomeriggio sui campi della Villa Comunale. Tre vittorie sono andate ai transalpini ed una sola agli azzurri per merito di Jacobini. Il match più atteso fra Merlo ed il campione di Francia Darmon è stato sospeso nel set decisivo quando l'italiano si trovava in vantaggio per quattro games a uno nella partita decisiva.

Ecco i risultati: Remy b. Mazza 6-2; 2-6; 6-4. Pilet b. Fachini 6-4; 12-10. Jacobini b. Perrenu Sansoine 6-4; 6-0. Haillet b. Pietrangeli 6-1; 6-3. Merlo-Darmon 1-6; 7-5; 4-1 sospesa per l'oscurità.

Marconi, campione europeo dei pesi welters, incontrerà il 4 novembre a Parigi il francese Ferrer.

Fu una messinscena il ratto della pettinatrice?

La sposa rapita ha dichiarato "Sto volentieri con mio marito,,

La dichiarazione è stata consegnata a un maresciallo dei carabinieri

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 18 ottobre.

Il «rapimento» della pettinatrice Clelia Carnelutti, 28 anni da parte di suo marito Arduino Salvatore, press'a poco suo coetaneo, si sta delineando nei termini già intuiti dai sospetti. E cioè, i due sarebbero stati d'accordo nell'organizzare la messinscena di quella che sarebbe seguita una riconciliazione, dopo un paio d'anni di un bronco che sembrava definitivo.

Clelia e Arduino cominciarono ad amarsi nell'agosto del 1951. In settembre, erano già sposi. Come base di sussistenza, castelli in aria. E' noto che le loro fondamenta franano facilmente. A sanare le frane, in definitiva, erano sempre i genitori di lei che dovevano intervenire con notevoli fastidi economici. Inoltre, l'uomo non era ciò che si può dire «amabilissimo». Abituato ad usare la «maniera forte» per essere temuto e obbedito, egli, in un certo qual senso, terrorizzava la casa dei suoceri, dove, di tanto in tanto la coppia trovava rifugio. Non si tratta di un Orcolo ma, si dice la madre di Clelia, «noi siamo friulani e pacifici per natura». Sempre secondo la stessa madre, «egli non si muoveva neanche per prendere la sigaretta». Un piccolo dittatore, insomma. «Voglio questo, voglio quello». E lei: «Sì, tesoro», «Sì, amore», tutt'intesa, per lo meno, ad accontentarlo. Riferiamo ciò per mettere in luce l'antipatia profonda che i suoceri nutrivano per il genero.

Di fronte a un tale stato di animo, Clelia non avrebbe mai avuto il coraggio di dire al padre e alla madre: «Ricomincio con mio marito. Forse, questa volta va bene». Dunde, il pezzo forte del rapimento. Forza maggiore.

Sappiamo da Chieti che un noleggiatore [illegible] automobili, il signor Paolo Dragani, consegnò ad Arduino Salvatore la macchina Fiat 1100, targata Chieti 9534 alle ore 19 del 15 ottobre. Questa macchina fila via subito con tutta la fretta delle macchine noleggiate e arriva ad Alessandria in un'ora imprecisata dell'indomani, probabilmente intorno a mezzogiorno. Meta ufficiale del viaggio: Bologna. Motivo: affari.

Quando noi abbiamo disturbato la padrona del salone dove lavorava la Carnelutti, signora Bianca Bruna Bringlotti, per conoscere particolari più diretti del «rapimento», alcune signore erano lì per acconciature diverse. E quasi tutte erano ben disposte a chiacchierare. Una di esse, ci disse senza perifrasi: «Ma se l'han visto tutti girare intorno al negozio dalle 3 e mezzo in poi». Chi? Il fratello del marito rapitore. Il «ratto» avvenne poi alle 19,30. Perché mai, con l'automobile noleggiata che costa tanto, e con il tempo che è tanto più denaro per coloro che, come i due fratelli, di denaro, notoriamente ne han poco? Per attendere il buio e perfezionare così l'apparenza del rapimento. Il buio, e la fine del lavoro di lei. Se lei, viceversa, si fosse assentata dal negozio in un'ora intermedia, con la popolosità del rione, nessuna favola di rapimento avrebbe resistito ad apparenze così sciabe, come il suonare un po' di klakson per chiedere aiuto.

D'altronde, a cacciare definitivamente ogni dubbio, sta il comportamento dei fuggiaschi. Alle 10 e 30 dell'indomani, essi telegrafano alla madre di lei un comunicato laconico: «Arrivati bene, Clelia Arduino». Nemmeno un saluto, «Arrivati bene», quindi... Partenza preordinata? Fine felice di una avventura dubbia? A chiarire definitivamente le idee, ecco l'intervento dei carabinieri di Casalincontrada, patria dell'uomo. Ad essi, Clelia rilascia una dichiarazione esplicita: «Io ho seguito spontaneamente mio marito al fine di poter riprendere la vita coniugale. Sto volentieri con lui». Il tutto, scritto di proprio pugno. Addio quindi sportello di automobile che si spalanca come un baratro e la inghiotte a suo dispetto. L'avventura si dissolve in un capitolo qualsiasi dell'«amore che torna», e non resta che augurare ai protagonisti un «ritorno» più fortunato dei precedenti.

Degno della massima simpatia, se non proprio di ammirazione, è il fratello di Clelia, signor Luciano Carnelutti, il quale è partito alla volta di Chieti per veder da vicino la realtà dei fatti. Già altra volta, inquieto per la sorte della sorella, egli prese il treno. Ci raccontano sua madre e la moglie che egli arrivò mentre il marito di Clelia stava adoperando contro di lei la «maniera forte», di cui dicevamo. Egli intervenne, e ne buscò pure lui, sino a ritornare ad Alessandria piuttosto malconcio.

a. a.

Vecchia indovina ferita dalla cliente truffata

Napoli, 18 ottobre.

Una fattucchiera è oggi rimasta vittima delle sue stesse male arti e ha dovuto ripararе in un ospedale cittadino per gravi ustioni al volto con pericolo di perdere la vista. A spedirla all'ospedale è stata una delle [illegible] clienti.

La «strega», Maria Castellano, vent'anni or sono ebbe l'incarico dalle cognate dell'allora quarantatreenne Carmela Zaino di procurare con dei sortilegi la morte di quest'ultima. La Castellano invece si presentò alla Zaino e le assicurò, dietro un congruo compenso mensile, che ella non avrebbe assecondato il desiderio delle malvage cognate risparmiandole la vita. Il compenso fu pattuito in 600 lire, che dopo la guerra furono rivalutate a 6 mila.

Giorni or sono la Zaino aveva fatto sapere alla Castellano che ella non intendeva più sottoporsi al vessatorio impegno e di qui un tentativo di vendetta intrapreso dalla Castellano, che si è stamane recata nell'abitazione della sua ex-cliente. A viva forza la fattucchiera si è precipitata nella cucina della Zaino e si è messa ad impastare con del liquido infiammabile una strana sostanza. A questo punto la Zaino ha perso la pazienza e ha lanciato il recipiente contro la fattucchiera. Il liquido prendeva fuoco e la Castellano, come s'è detto, doveva ricorrere all'opera d'un sanitario. Sia la vittima che la strega sono state denunciate all'autorità giudiziaria, l'una per lesioni, l'altra per truffe continuata.

Processata perché lasciò il m[illegible]o che poi si uccise

Assolta con formula piena

Biella, 18 ottobre.

In pretura si è avuto oggi l'epilogo giudiziario di una triste vicenda giudiziaria. Sul banco degli accusati sedeva l'operaia Rita Baccardo, di 26 anni, residente a Chiavazza, imputata di abbandono del tetto coniugale. Il marito, Camillo Lonni, l'aveva denunciata il 30 aprile dello scorso anno, perché per la seconda volta la donna era partita portando con sé i figlioletti. Tre giorni dopo il Lonni si era tolto la vita facendosi stritolare da un convoglio della ferrovia elettrica Biella-Vallemosso.

Al processo la Baccardo ha potuto dimostrare che aveva abbandonato il marito perché la vita con lui non era più possibile, in seguito a un profondo mutamento del carattere del Lonni, provocato da serie preoccupazioni di indole finanziaria. Ossessionato dalla paura della miseria, il marito aveva perfino indotto la moglie a interrompere una maternità intanta da qualche mese.

In considerazione di questa particolare situazione, il magistrato ha assolto la donna con formula piena.

Sparatoria contro ladri che fuggono in automobile

Santhià, 18 ottobre.

La principale tabaccheria di Santhià, di proprietà del signor Giuseppe Mainero, è stata svaligiata stanotte da audaci lestofanti giunti sul posto a bordo di un'«Aurelia».

Verso le 3 la guardia notturna Giuseppe Bonardo, nel corso del suo giro di ispezione, sbucato in via Circonvallazione proveniente da via Torino, notava ferma presso la citata tabaccheria un'«Aurelia» di color verde, targata Alessandria, sulla quale quattro persone si affannavano a caricare la merce del negozio.

Intimato il fermo ai malviventi, questi, balzati in macchina, partivano a tutta velocità in direzione di Vercelli. L'agente sparava quattro colpi d'arma da fuoco contro la auto, raggiungendola nella carreggiata con tre proiettili. Il maresciallo dei carabinieri Bonetti, subito avvertito, provvedeva a far bloccare i caselli lungo l'autostrada.

e voi... prendete l'Ovomaltina?

Per lui, l'Ovomaltina
è qualcosa che non può mancare.
E' la sua prima colazione
di tutti i giorni,
dall'età di un anno.

E i risultati parlano!

Forse anche in casa vostra
ci sono dei bambini. E certamente
voi li volete sani,
forti e pieni di vita.
Allora, fate così anche voi:
ai vostri figli date Ovomaltina.

Ovomaltina
dà forza!

e voi...
non conoscete ancora l'Ovomaltina?
Vi manderemo gratis la dose per 2 tazze!
Chiedete il saggio n. 121 a questo indirizzo:

Dott. A. Wander S.A. Milano 844

PRIMARIA DITTA

costruttrice di banchi bar refrigerati interamente metallici, macchinari ed impianti per gelaterie ed alimentaristi, Super-Market, macchine da caffè, di alta qualità ed in nuovissime soluzioni, con vasta clientela e forti vendite in Italia ed all'estero

CERCA

AGENTI di VENDITA

residenti nei Capoluoghi di Provincia e preferibilmente introdotti nel ramo refrigerazione, alimentari, arredamento, macchine da caffè, per le zone libere del Piemonte

Inviare richieste presso Cassetta n. 1368 - SPI - TORINO

Che candore! Che freschezza!

Invitano al riposo queste lenzuola Bassetti!

Dice la scienza medica che un buon riposo esercita, sul corpo e sui nervi un effetto migliore di qualsiasi medicina. Nella fresca e riposante quiete di un letto ben preparato, l'organismo rigenera tutte le energie perdute nel corso della giornata.

Ma un buon letto significa soprattutto un buon paio di lenzuola candide, fresche e fini, la cui vista ed il cui contatto procurino quell'effetto calmante che il corpo affaticato desidera...

Ecco il segreto delle lenzuola Bassetti: in esse si fruisce del massimo riposo, perché sono state studiate e fabbricate appositamente a tale scopo. Dal grado di candore alla finezza della fibra e dell'intreccio, tutto vi è previsto perché risultino lo strumento perfetto di un perfetto rilassamento!

Adottate anche voi le lenzuola Bassetti: quando siete stanchi, nervosi, eccitati, esse vi calmeranno e vi riposeranno meglio di qualsiasi medicina...!

Un problema vi assilla...? Scrivete: DONNA LINDA vi risponderà!

Sono mille e mille gli interrogativi che si presentano a una donna nell'andamento quotidiano della vita. Tanti riguardano la casa e altri, invece, la persona stessa della donna. Di solito, però, questi problemi possono venire risolti soltanto con l'assistenza di un'amica, una confidente più esperta che possa suggerire i consigli del caso.

La Bassetti, sollecitata da numerose affezionate clienti, ha pensato perciò di far cosa gradita istituendo un "servizio di consigli per la donna e per la casa", a gratuita disposizione di tutte le donne. Esso sarà animato da Donna Linda in persona, una notissima esperta in problemi domestici che risponderà volentieri a tutte le gentili signore o signorine che le scriveranno chiedendone i consigli.

Per fruire della gratuita assistenza di questo servizio basterà indirizzare una lettera a DONNA LINDA - "Servizio Consigli Bassetti" - Via Rossini, 5 - Milano, e la risposta vi arriverà, pronta e discreta, direttamente a domicilio!

al servizio della donna moderna

bassetti

il più vasto assortimento di telerie

ULTIME NOTIZIE

La decisione di Adenauer dopo un incontro con il presidente Heuss

Bonn rompe le relazioni con il governo jugoslavo

Superate le gravi incertezze tra i partiti - Oggi la notifica ufficiale all'ambasciatore di Belgrado - Saranno mantenuti i rapporti economici e commerciali

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 18 ottobre.

Il governo federale tedesco ha deciso la rottura dei rapporti diplomatici con quello di Belgrado. Una comunicazione ufficiale in proposito verrà consegnata domattina all'ambasciatore jugoslavo a Bonn Kveder.

Con questo passo la Repubblica federale intende rispondere al riconoscimento di Tito della zona sovietica della Germania. La notizia è giunta improvvisa nella tarda serata di oggi dopo una giornata di intensa attività politica che sembrava sterile di conclusioni.

Stamane infatti in occasione della riunione del Comitato interparlamentare — che riunisce gli esponenti di tutti i partiti rappresentati al Bundestag — dove il Ministro degli Esteri von Brentano aveva esposto e sostenuto la tesi governativa sulla necessità della rottura dei rapporti diplomatici con Belgrado, era sorta una notevole divergenza di idee sulla misura dei provvedimenti da prendere nei confronti della Jugoslavia. Dopo una discussione di oltre tre ore non era stato possibile raggiungere un accordo in merito.

I rappresentanti socialdemocratici e liberali si erano decisamente opposti a ogni «drastica misura» rilevando che un simile passo avrebbe annullato in futuro ogni eventuale manovra distensiva tedesca nei confronti degli altri Paesi dell'Est europeo. Con la rottura dei rapporti diplomatici — sosteneva l'opposizione — sarebbe morta, prima di nascere, la cosiddetta «politica orientale», del governo di Bonn, il quale va da tempo parlando di una «attivizzazione» di questa politica verso i governi del blocco comunista.

Anche fra gli stessi esponenti democristiani non sembrava esserci identità di vedute. A mezzogiorno, nel corso di una conferenza-stampa, un portavoce del governo aveva avvertito i giornalisti che ogni decisione era rimandata ai primi giorni della prossima settimana e niente perciò lasciava intravedere l'arrivo della notizia che ha sorpreso anche le persone più informate.

Si sapeva solo che Von Brentano, dopo l'infruttuosa riunione del Comitato interparlamentare e mentre a Bonn continuavano le polemiche sull'azione del governo, si era incontrato con il Cancelliere Adenauer con il quale aveva avuto un lungo colloquio. Successivamente Adenauer si era recato dal Presidente della Repubblica, Heuss.

La decisione investe solo l'aspetto politico delle relazioni jugo-tedesche e non tocchi quello economico-commerciale. Una comunicazione ufficiosa rileva infatti che, nonostante la rottura dei rapporti diplomatici, la Repubblica federale intende tener fede alle disposizioni concordate con il trattato commerciale concluso con Belgrado l'anno scorso.

m. c.

«Comprensibile» per Londra la decisione della Germania

Londra, 18 ottobre.

Un portavoce del Foreign Office ha smentito le voci secondo cui la Gran Bretagna avrebbe elogiato la Repubblica federale di Bonn dal rompere le relazioni diplomatiche con la Jugoslavia. «Al contrario — ha precisato il portavoce — il governo di Sua Maestà ha comunicato al governo federale tedesco che, se Bonn decidesse di rompere le relazioni diplomatiche con la Jugoslavia, l'Inghilterra comprenderebbe i motivi di tale passo, che deve considerarsi, nelle presenti circostanze, del tutto giustificabile».

Circa la questione dell'attuale confine tedesco-polacco sull'Oder-Neisse, un funzionario del Foreign Office ha confermato che la Gran Bretagna lo considera una frontiera «provvisoria», fino a quando non sarà deciso un trattato di pace fra le qualtro grandi potenze vincitrici della guerra mondiale e la Germania.

Il bilancio dei LL. PP. approvato a Palazzo Madama

Roma, 18 ottobre.

Il Ministro dei Lavori Pubblici on. Togni ha pronunciato un discorso al Senato a conclusione del bilancio del suo dicastero, che è stato poi approvato dall'assemblea.

Il ministro ha condiviso il parere del sen. Focaccia, presidente del Comitato per le ricerche nucleari, di procedere ad un necessario coordinamento delle molte e contraddittorie competenze in questo campo dandone la responsabilità al dicastero dei Lavori Pubblici.

Il ministro ha poi annunciato che il Ministero dei Lavori Pubblici intende con opportuni incentivi, indirizzare gli investimenti privati nella edilizia verso costruzioni economiche a fitto equo per i ceti più modesti. L'on. Togni ha poi dichiarato che è allo studio presso gli uffici tecnici del Ministero il raddoppio della strada statale Aurelia nel tratto Roma-Livorno.

La discussione a Montecitorio sulla Marina Mercantile (ma è impropria chiamarla discussione perché l'aula è vuota e ad un certo momento abbia-mo contato quattro deputati, compreso l'oratore) si è accentrata sul progresso dell'industria armatoriale italiana e sulle prospettive future.

Attualmente — come rileva il relatore on. Jervolino — la nostra flotta mercantile dispone di 4048 unità per complessive quattro milioni 580.559 tonnellate di stazza lorda. Al primo aprile di quest'anno si era registrato un aumento, rispetto al primo gennaio '39, di un milione 51.327 tonnellate, pari al 29,78 per cento.

Da taluni oratori è stato osservato che lo schema Vanoni prevede, per il 1964, una flotta di sei milioni di tonnellate di stazza lorda, tale da comportare un saldo attivo di 90 miliardi di lire annui di noli marittimi; ma avendo i noli segnato una preoccupante flessione nelle ultime settimane, viene suggerita una prudenza che preveda l'accantonamento delle vecchie navi Liberty e di altre unità antiquate la cui gestione è antieconomica, e l'attuazione di un programma di navi moderne e veloci.

La Camera riprenderà le sedute lunedì, il Senato martedì.

Un poliziotto ucciso da algerini a Parigi

Parigi, 18 ottobre.

Un'automobile della polizia che transitava nel sobborgo di Argenteuil, dove in baracche sono alloggiati nord-africani che lavorano nelle acciaierie, è stata bersagliata da una fitta sparatoria. Un agente è rimasto ucciso e due feriti. E' questo uno dei rari casi in cui gli algerini hanno attaccato in Francia la polizia. Gli agenti si erano recati sul luogo per indagare su di una sparatoria fra nord-africani.

Nella notte, infatti, tre nord-africani erano stati uccisi ed uno gravemente ferito nel quartiere della lotta terroristica fra opposte fazioni di nazionalisti algerini.

La campagna elettorale in Turchia

Il primo ministro Mendères acclamato dalla folla durante un comizio a Samsun, il principale porto turco sul Mar Nero. La campagna elettorale in Turchia si sta svolgendo in un momento particolarmente delicato per la tensione politica che agita i Paesi del Medio Oriente (Telefoto)

Distribuito a Montecitorio il disegno di legge

Chiesto l'obbligo della patente per le motociclette oltre i 125 cmc.

La relazione al progetto afferma: "Cerchiamo di salvaguardare il più possibile l'inestimabile dono della vita umana„ - Il governo dovrà provvedere entro sei mesi all'emanazione del nuovo Codice della strada - Un "decalogo„ per chi guida autoveicoli

Roma, 18 ottobre.

La Camera si accinge ad esaminare uno dei più importanti provvedimenti di questa legislatura, e cioè la delega al governo ad emanare nuove norme in materia di circolazione stradale, per la quale verrà adottata la procedura d'urgenza. Sul disegno di legge è stata distribuita stamane a Montecitorio la relazione del-l'on. Cervone (D.C.).

«Su una lunghezza di 7592 chilometri di strada statale — avverte il relatore — si sono avuti in un anno ben 7.182 incidenti con 1875 morti e 1875 feriti. E' quindi pienamente giustificata l'urgenza di provvedere in materia mediante lo strumento della delega, i cui principi e criteri informatori possono essere così riassunti:

a) attuazione di una disciplina della circolazione organica e il più possibilmente unitaria per tutto il territorio nazionale;

b) adozione di tutte le norme idonee ad assicurare una disciplina della circolazione, della guida dei veicoli di ogni genere e della condotta degli utenti che sia adeguata alle moderne esigenze del traffico.

«La disciplina della guida — continua la relazione — parte dall'esame dei problemi che più interessano il cittadino che usa della macchina e della strada e che trovano la loro sintesi in quello della guida. Determinante quelle che devono essere le condizioni generali circa le capacità per ottenere la patente (condizioni fisiche e psichiche), si dovrebbe passare naturalmente a fissare i tipi di veicoli per i quali non è richiesta la patente e di quelli, quindi, per cui è richiesta, e di quale tipo o grado. «E' qui il caso di esprimere vivissimi voti perché per la guida di motoveicoli di cilindrata superiore ai 125 centimetri cubi sia necessaria la patente. L'enorme numero di disgrazie sulle strade provocate dall'indisciplina dei conducenti di motoveicoli che ci sfrecciano da qualsiasi lato, ci sorpassano tagliandoci la strada, ci intralciano il passo, ci si infilano tra una macchina e l'altra, è tale da dover richiamare l'attenzione del governo al quale viene concessa la delega a legiferare. Non è per fare dispetto a nessuna ingiusta attività economica di ditte costruttrici di tali motocicli, ma è per salvaguardare il più possibile l'inestimabile dono della vita umana che tali provvedimenti vengono richiesti».

«Dovranno poi finalmente essere stabilite norme chiare per l'eventuale ritiro di patenti di guida per i minorati fisici, e quanti hanno bisogno di occhiali, ecc. Altre norme si chiedono per accertare periodicamente dei requisiti fisici e psichici di quanti hanno già ottenuta la patente».

Per quanto riguarda le sanzioni il disegno di legge delega il governo: a prevedere nuovi reati in base alle nuove disposizioni di legge; a determinare per i nuovi reati le relative pene; a modificare, quindi, in modo organico ed attuale le sanzioni già fissate per i reati già contemplati; a stabilire quindi le norme di procedura.

Il relatore on. Cervone ricorda infine che la commissione competente ha espresso il parere di ridurre da sei mesi a quattro il periodo concesso al governo per l'emanazione del nuovo codice stradale e racchiude nel seguente decalogo lo spirito delle norme da emanare.

1) Libertà di circolazione. La strada costituisce la sede per lo scolgimento del traffico. La circolazione stradale è libera subordinatamente al rispetto delle norme di legge e di quelle suggerite dalla comune prudenza.

2) Uso della strada — La strada è patrimonio comune, che tutti debbono rispettare e che nessuno deve occupare in misura eccedente le proprie esigenze. L'uso di essa va contemperato in modo conforme alla natura dei mezzi adoperati.

3) Manifestazioni sulle strade — Il traffico ordinario soddisfa una imprescindibile ed ininterrotta esigenza di vita della collettività. Ogni manifestazione pubblica sulla strada deve essere svolta in modo da non ostacolare, oltre i limiti indispensabili, il suo normale svolgimento.

4) Atti emulativi — Chi usa della strada deve astenersi dal compiere atti che, se pur non vietati dalla legge, arrechino molestia ad altri senza essere per lui di apprezzabile utilità. Deve inoltre evitare ogni atto che possa determinare altri a comportarsi imprudentemente e deve astenersi dal raccogliere analoghi incitamenti.

5) Educazione degli utenti — Chi usa della strada deve, indipendentemente dagli obblighi di legge comportarsi, dentro e fuori dei centri abitati, in modo da ridurre al minimo il disagio altrui e il disturbo della quiete pubblica.

6) Solidarietà — Chi usa della strada deve, quando gli sia possibile, segnalare agli altri ogni pericolo che questi non siano in grado di scorgere, e prestare, anche all'infuori degli obblighi di legge, il soccorso necessario.

7) Prevenzione dell'irregolare comportamento altrui — Rientra nei doveri di chi usa la strada comportarsi in modo da prevenire, qualora sia possibile, le conseguenze dell'altrui comportamento suscettibile di cagionare danno.

8) Idoneità soggettiva — Chiunque fa uso della strada deve avere la consapevolezza degli obblighi che gli incombono e la coscienza di poterli assolvere.

9) Prestazioni dei conducenti — Esigere prestazioni eccedenti i limiti normali di resistenza da chi è addetto alla guida dei veicoli costituisce violazione di un dovere verso il medesimo e verso la sicurezza della collettività.

10) Segnalazioni stradali — La diligente osservanza delle segnalazioni stradali permanenti o temporanee, ha fondamentale importanza per la sicurezza della circolazione e costituisce pertanto, oltre ogni obbligo giuridico, un dovere di coloro che fanno uso della strada».

Interrogazione al governo per la tredicesima ai magistrati

Roma, 18 ottobre.

L'on. Massimo Del Fante (non.) ha rivolto una interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia per conoscere se «in considerazione delle alte benemerenze della magistratura, non ritenga opportuno, sentito il parere del dicastero finanziari, di concedere ai magistrati, che non la percepiscono, la tredicesima mensilità come per le altre categorie di dipendenti dello Stato.

Approvate anche alla Camera le norme sulle pensioni statali

Roma, 18 ottobre.

La Commissione interni della Camera ha oggi approvato il testo definitivo del disegno di legge da noi già ampiamente illustrato stamane, che detta norme sulla reversibilità delle pensioni dello Stato. Il provvedimento entrerà in vigore non appena promulgato dal Capo dello Stato, verrà pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*.

L'applicazione delle nuove disposizioni comporterà per lo Stato un onere intorno ai 4 miliardi ed ha precipuamente lo scopo di assicurare la concessione del trattamento di quiescenza all'atto stesso della cessazione del servizio dai dipendenti statali in modo da evitare ogni soluzione di continuità fra la corresponsione del trattamento di attività e quello definitivo di pensione.

La pensione verrà commisurata fino al 30 giugno 1958 al 33,50%, 35,30%, 36,9..%, 38,6) per cento e 40,30% dell'ultimo stipendio, paga o retribuzione integralmente percepiti e degli altri eventuali assegni pensionabili, rispettivamente per 15, 16, 17, 18 e 19 anni di servizio utile. A partire dal 1° luglio 1958 tali percentuali saranno elevate rispettivamente al 35%, 36,80%, 38,60%, 40,40% e 42,20%.

La durata del Senato rimarrà immutata

Il governo voleva ridurre da 6 anni a 5 l'attuale legislatura - L'articolo del progetto bocciato in commissione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 ottobre.

La prima commissione di Palazzo Madama, riunitasi stamane in sede referente, ha respinto il primo articolo del progetto governativo Gonella che tendeva a ridurre a cinque anni la durata del Senato, ora fissata in sei anni dalla Costituzione.

Dopo tante polemiche sulla riforma dell'istituto, finalmente i senatori si sono pronunciati nella loro sede di competenza. Se questo articolo fosse stato approvato — ancorché fossero rimasti in sospeso tutti gli altri punti riguardanti la più ampia riforma di questo ramo del Parlamento — il Presidente della Repubblica (si opinava) avrebbe potuto avere una utile indicazione per lo scioglimento dell'assemblea di Palazzo Madama contemporaneamente a quella di Montecitorio per ricreare i due istituti mediante le elezioni politiche di primavera.

Al punto in cui siamo oggi questa prospettiva non sembra di facile attuazione e il Senato dovrebbe restare in vita ancora un anno dopo l'elezione della nuova Camera. Ciò significa oltretutto, una grave sfasatura nei lavori parlamentari perché le leggi che la Camera approverà fino al momento del suo scioglimento dovrebbero poi essere approvate senza mutamento alcuno al Senato non potendo la nuova assemblea che siederà nel giugno-luglio c'el prossimo anno a Montecitorio riprendere in mano provvedimenti della precedente legislatura. Questo è uno dei tanti aspetti del problema. V'è poi quello delle elezioni che dovrebbero essere ripetute, per i senatori, nella primavera del 1959.

L'art 1 del progetto Gonella, che è abbinato alla legge di riforma Sturzo, è stato respinto con dieci voti contro sette. I rimanenti articoli verranno esaminati dalla commissione nella prossima settimana. Essi riguardano i criteri di integrazione del Senato, ovvero l'allargamento dell'assemblea da ottenere mercè l'abbassamento del «quorum» elettorale (ora v'è un senatore ogni 200 mila cittadini e si pensa di eleggerne uno ogni 140-150 mila) e l'aumento a quindici dei senatori a vita di nomina presidenziale (ora sono cinque).

La legge di riforma del Senato è costituzionale, il che significa che occorrono, per approvarla, due «letture», ovvero due discussioni in entrambi i rami del Parlamento, e una maggioranza, nell'ultimo esame, di due terzi dei membri delle assemblee. Per tacer di altre opposizioni, le sinistre sono avverse — ammesso che il tempo lo consenta — all'integrazione secondo i progetti in esame. Esse sono propense a rinviare la questione a dopo le elezioni di primavera.

Comunque i membri della prima commissione cercheranno nei prossimi giorni di trovare un accordo sui successivi articoli dei progetti. E' da ricordare che la legge, nel suo insieme, dovrebbe poi giungere all'assemblea e quindi l'articolo primo tornerà in discussione anche se ora è gravato da una bocciatura.

d. m.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Tragica rissa ieri sera ad Alessandria

Pugnalato mentre difende la moglie di sedici anni

Il ferito è in fin di vita - L'aggressore è un meridionale che abita a Torino - Arrestato mentre fugge - Un complice si è costituito

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 18 ottobre.

Un grave fatto di sangue è accaduto stasera verso le 22, in via Castello alla periferia della città. Il verniciatore Giovanni Ferrarese d'anni 25 qui abitante in via S. Caterina da Siena, è stato ferito alla schiena con una coltellata ed è in fin di vita; egli ha perso molto sangue e con trasfusioni i medici dell'ospedale tentano di salvarlo. Il feritore, arrestato dai carabinieri, è Timbianchino Tito Vasile d'anni 32, nato a Trapani ma residente a Torino in via Conte Verde 6. Si trova nella nostra città come dipendente della ditta torinese Boggio e Figli che esegue lavori di verniciatura e imbiancatura per la locale società del gas.

La tragedia si è svolta fulmineo dinnanzi alla trattoria Rovereto; sulla soglia dell'esercizio si trovava il Ferrarese in compagnia della moglie la sedicenne Maria Giacobbe. Il Vasile, uscito dall'osteria, si è rivolto alla Giacobbe che stava fumando e le ha chiesto una sigaretta; è intervenuto il marito che, precisando che la donna era sua moglie ha invitato l'intruso ad essere meno galante e ad allontanarsi. Il Vasile non se lo è dato per inteso; ha ancora insistito invitando il Ferrarese a badare ai fatti suoi in quanto la sigaretta l'aveva chiesta alla Giacobbe e non a lui. Poi, d'improvviso, lo ha colpito con un pugno. Il Ferrarese ha reagito e stando alle affermazioni dei presenti un amico del Vasile, Giuseppe Buccolini d'anni 21 nativo di Taranto, che si trovava poco distante, è subito intervenuto in aiuto del compagno di lavoro e altri allora si sono interposti per dividere i contendenti. Ad un tratto il Vasile, temendo di essere sopraffatto, ha estratto di tasca un acuminato coltello a scatto con una lama lunga una decina di centimetri e ha vibrato un forte colpo alla schiena del Ferrarese producendogli una ferita di circa due centimetri di larghezza e pare ledendogli il polmone sinistro.

La Giacobbe impressionata dalla vista del sangue, ha emesso un forte urlo: un amico del ferito Franco Iberti di 29 anni si è allora lanciato sul verniciatore ma ha ricevuto pure lui, per fortuna solo di striscio, due coltellate una alla schiena e l'altra al capo. Al posto di pronto soccorso dell'ospedale è stato medicato dal dottor Pelizione e dichiarato guaribile in 15 giorni. Poi il Vasile e il Buccolini si sono dati alla fuga inseguiti da alcuni animosi. Si sono diretti verso il Rione Orti e in viale Michel hanno cercato di nascondersi attraverso un prato. Qui il Vasile è stato raggiunto e poi consegnato ai carabinieri. Il Buccolini un'ora dopo si è spontaneamente presentato al Comando della stazione di via Cavour, dove già era stato condotto il feritore.

Il Vasile, per costituirsi un alibi, ha trovato modo di acquistare durante la fuga due pacchetti di sigarette e sostiene di non aver avuto bisogno di chiederne alla signora perché ne era fornito. Si è disfatto del coltello. Continuano gli interrogatori dei presenti alla scena. Il sostituto P. R. Arangnetti, al è subito interessato delle indagini che vengono svolte dal maresciallo Scola della squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri. Come si è detto le condizioni del Ferrarese, che è stato poi trasportato all'ospedale con autolettiga, sono gravissime. Non è stato finora possibile interrogarlo.

Il Vasile abitava, come s'è detto, a Torino in via Conte Verde nella pensione di Beata Ortensia in Biagini alla quale deve sei mesi di pigione. Abitò anche in via Arbarello 3 bis a Torino dove lasciò un altro conto insoluto.

m. o.

In volo dal Texas a Roma il «transvolatore solitario»

Bordeaux, 18 ottobre.

Il pilota americano William Wyatt, partito da Dallas (Texas) con un piccolo aereo civile per raggiungere Roma senza scali intermedi, ha trasmesso sue notizie da un punto imprecisato dell'Atlantico alle 23,15 di stasera. Egli ha comunicato che venti contrari rallentavano la velocità del suo apparecchio. Ha aggiunto che spera egualmente di aver benzina sufficiente per arrivare a Roma. Altrimenti scenderà sul campo di Bordeaux. Il tragitto Dallas-Texas è di oltre 5000 Km. Wyatt è solo a bordo.

Egli cerca di battere il record mondiale di trasvolata senza scalo per aerei monomotori, record che fu stabilito dall'americano William Odom con un balzo di 7926 chilometri da Honolulu a Teterboro, nel New Jersey.

ULTIME DI CRONACA

Un ragazzo in motocicletta sfonda la vetrina d'un negozio

Un quattordicenne è finito nel negozio di un fruttivendolo passando con la moto attraverso il cristallo della vetrina. L'insolito incidente è accaduto ieri alle 14 in via Maria Vittoria. Il ragazzo, Calogero Una che abita in piazza Vittorio Veneto 14, era appena uscito di casa con la motoleggera e si stava dirigendo verso il lungo Po. A un tratto, vedendosi tagliare la strada da una automobile, si spaventava e anziché frenare sterzava bruscamente a destra, urtava contro il marciapiedi, lo superava e quindi andava a sbattere con violenza e fragore contro il vetro del negozio di alimentari che è quasi all'angolo con via Bonafous. L'Una veniva subito soccorso: era in uno stato di semincoscienza e sanguinava al volto e alla mani. Veniva prontamente accompagnato all'ospedale San Giovanni dove i sanitari lo ricoveravano in osservazione.

— Tragico epilogo ha avuto, a diciotto giorni di distanza, un incidente stradale avvenuto il 30 settembre scorso in corso Racconigi angolo via Bardonecchia: l'operaio Luigi Balbiano, di 64 anni, abitante in via A. da Brescia 15, che nell'incidente era stato giudicato guaribile in otto giorni, è deceduto l'altra sera al Maria Vittoria in seguito a complicazioni. La polizia ha accertato che il Balbiano, per cause ancora imprecisate, si era scontrato in motoretta con l'auto guidata dal signor Giorgio Sibona, abitante in via Sant'Anselmo 9.

L'aereo Roma - Torino bloccato dalla nebbia

Il bimotore dell'«Alitalia» partito stamane da Roma alla nostra città non è partito ieri sera dall'aeroporto di Ciampino. Il volo è stato soppresso per le precarie condizioni atmosferiche e per la nebbia che stagnava sul campo di Caselle, riducendo notevolmente la visibilità.

Dopo una vita guidata da nobili sentimenti, è mancato al profondo affetto dei suoi cari il

Comm. Avv. Ugo Codogni

Cav. Uff. Sc. Mauriziо e Lazzaro

Ne dànno il triste annuncio:
la moglie **Ida Amisano**;
il fratello dott. **Pascale** e famiglia;
i nipoti: dott. **Eugenio** e dott. **Aldo Galvano** con le loro famiglie;
il nipote prof. **Romolo Codogni** e famiglia;
le cognate **Sara** e **Giovanna Amisano** e il cognato col. **Silvio Amisano** con la famiglia;
i nipoti **Merina**.

I funerali si svolgeranno alle ore 10,30 di domenica 20 ottobre da corso Re Umberto 27.

Dopo le esequie la cara Salma sarà trasportata e tumulata a Pinasca.

Torino, 18 ottobre 1957.

La Presidenza e il Consiglio Direttivo dell'Unione Industriale della Provincia di Torino prendono parte all'unanime cordoglio che l'improvvisa scomparsa dell'Avv. **UGO CODOGNI** ha suscitato negli ambienti economici e culturali piemontesi e lo ricorda per i 40 anni di ininterrotta attività intellettuale dedicata con abnegazione, saggezza e rara intelligenza allo sviluppo dell'Associazione.

La Direzione dell'Unione Industriale della Provincia di Torino, i Funzionari e i Dipendenti tutti partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita dell'Avv. **UGO CODOGNI** capace ed illuminata guida nel lavoro.

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Associazioni Industriali del Piemonte si associa al profondo rimpianto per la morte dell'Avv. **UGO CODOGNI**, suo Decano.

Partecipano al lutto:
Lidia e **Luigi Carsenanti**
Adriana e **Aldo Baro**
Edy e **Giorgio Boccardo**
Renata e **Casimiro Dolza**
Laura e **Vittorio Lurascbi**.

Il Consiglio di Amministrazione della Soc. p. Azioni Capsaniante partecipa la scomparsa dell'Avv. **UGO CODOGNI**, suo apprezzato sindaco da molti anni.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Politecnica Piemontese partecipa la grave perdita dell'Avv. **UGO CODOGNI** valoroso suo segretario dall'inizio di attività dell'Istituzione.

Il Consiglio di Amministrazione della Soc. p. Azioni Cisa dell'Industria partecipa con dolore la scomparsa dell'Avv. **UGO CODOGNI** suo apprezzato consigliere.

La Federazione Piemontese della Proprietà Edilizia e l'Associazione Generale fra Proprietari di Case e Terreni di Torino partecipano al lutto della famiglia per la perdita dell'Avv. **UGO CODOGNI** da tanti anni loro consigliere ed apprezzato collaboratore.

A.N.M.A. Associazione Industriali Metallurgici Meccanici Affini si associa al lutto della famiglia dell'Unione Industriale di Torino per la scomparsa dell'Avv. **UGO CODOGNI**.

Il Politecnico di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Comm. Avv. **UGO CODOGNI** segretario della Fondazione Politecnica.

I cugini **Ramaschi** partecipano al dolore di Ida per la perdita del caro **UGO**.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione dell'Unione Finanziamenti Industriali s. p. a. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'Avv. **UGO CODOGNI**, amministratore della Società.

Elide e **Armando Callerna** con i figlioli **Marisa, Alberto, Anna, Teresa** ed **Ere** piangono accorati la scomparsa dell'indimenticabile caro illustre amico Avv. **UGO CODOGNI**.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S. p. A. Autostrada Torino-Milano partecipano al dolore per la scomparsa dell'Avv. **UGO CODOGNI**, sindaco ed apprezzato collaboratore della Società fin dalla sua fondazione.

La famiglia **Zangelmi** partecipa vivamente al dolore della famiglia Codogni.

Filippo e **Cecilia Casmano** prendono viva parte al dolore della famiglia Codogni.

Prende parte al dolore della famiglia l'avv. **Gino Feletti**.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia e al lavoro, sopportando con fede cristiana lunghe sofferenze, confortato dall'affetto dei suoi cari, serenamente ha reso la sua anima a Dio il

Cav. Ercole Centi

Industriale
di anni 59

Con l'animo straziato ne dànno il doloroso annuncio:
la moglie **Maria Chiara** e il figlio **Bruno**,
la cognata **Anna** con il marito **Amedeo Gallina** e figlio **Beppe**,
il cognato **Mario Chiara** con la moglie **Lucia Bechis**,
cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Chieri il 20 ottobre alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'estinto, viale Doria Torino 31.

Paolo Gilli, Marco Vastapane e rispettive famiglie unitamente a dipendenti e collaboratori annunciano con vivissimo dolore il decesso del Cav. **ERCOLE CONTI**, attivissimo ed infaticabile contitolare della Tessitura Gilli & C., e si associano al profondo lutto della famiglia.

Il 13 ottobre 1957, dopo lunga malattia, confortata dai crismi della Fede, immaturamente spirava l'anima eletta di

Irma Pagliano Montanari

Colpiti nel più grande dei loro affetti, la piangono il marito **Enrico** con le figlie **Emilia** e **Sandra**.

Si uniscono nel darne il triste annuncio, il cognato **Dino Pagliano**, cugini e parenti tutti.

La cara salma riposa nella tomba di famiglia.

Torino, corso Francia 30.

Magistrati, Funzionari di Cancelleria e uscieri della **Pretura di Torino** partecipano al dolore del consigliere dirigente dott. Enrico Pagliano per la perdita della diletta consorte.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Regis

Mobiliere

Ne dànno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero e l'adorata nipotina **Piera**, parenti ed amici tutti.

I funerali oggi 19 c. m. alle ore 14.30 partendo da corso Sebastopoli 157.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munita dei Conforti religiosi, è mancata il 18 ottobre 1957

Amelia Bonifanti n. Poletti

Addolorati l'annunciano i figli:
Mario con la figlia **Egle**,
Mo Aldo con la moglie **Paola Castellano** (Argentina),
Renzo con la moglie **Maria Chillotti** e figli
e le affezionate **Rita** e **Alba Rapetti**.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Da due giorni riposa vicino ai suoi cari

Maria Casazza ved. Aprile

deceduta a Vigevano il giorno 15 corrente.

Per espressa volontà della defunta, ne dànno annuncio a funerali avvenuti la figlia **Ernestina** col marito **Giuseppe Pertusi** e figlio **Luigi**, fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.

La famiglia non prende il lutto.

Le famiglie **Bourdette** ed **Andrea Bertolini**.

Morbo crudele ha strappato ieri all'affetto dei suoi cari

Aldo Pademonte

Studente - di anni 16

Lo piangono disperati: i genitori; il fratello **Emanuele**; la sorella **Maria-Giannina**; i nonni adorati; gli zii; i cugini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani domenica 20 corr. alle ore 10,25 partendo dall'Ospedale civile per la parrocchiale di Sant'Alessandro Alessandria, 19 ottobre 1957.

Si associano al dolore:
Dadi e **Luigina Moro**
Noto e **Angela Torti**
e tutto il personale della famiglia.

Le famiglie **Bezzola Pademonte, Giuseppe Pademonte, Oddone, Carla Salvaneschi** e **Badà** partecipano con immenso dolore l'immatura scomparsa del loro affezionato cugino **ALDO PEDEMONTE** avvenuta improvvisamente ieri 18 corrente.

Alessandria, 19 ottobre 1957.

Prendono viva parte al grande dolore della famiglia gli amici:
Ant-inetta e **Giampiero Vaccarino**
Ina e **Roberto Massari**
Nuccia e **Adolfo Freipont**
Tinuccia e **Giustin Montanaro**
Elena e **Francesco Bertelli**
Anna ed **Elena Bortolotti**
Alba e **Renata Bortolotti**
Maria e **Gigi Gastini**
la famiglia **Salvetto**
Mirella e **Giuseppe Botori**
prof. **Rosetta Frisone** vedova **D'Antonio**
Elena e **Stefano Bassone**
Lina e **Vera Savia**
Giacura e **Carlo Ferrari**
Maurizio e **Paolo Vitale**
Mario Panizza
Cico e **Coldi Dielasch**.

Improvvisamente e perciò con più strazio dei suoi cari rendeva l'anima a Dio

Silvio Zanzi

Industriale - di anni 59

Con profondo dolore annunciano:
la moglie **Gina Favero**;
i figli **Adriano** con la moglie **Lena Filippi** e piccola **Silvia** che tanto amava,
Finella;
i fratelli: **Albino, Enrico, Cipriano** e **Luigi** con le rispettive famiglie;
cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

Ivrea, 18 ottobre 1957.

I funerali seguiranno domenica 20 corr. alle ore 9.45 partendo da via Palestro n. 22.

I Dipendenti delle Officine Meccaniche Zanzi S. p. A., annunciano con dolore l'immatura perdita del Cav. **SILVIO ZANZI** contitolare della Società.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Neiretti

Anziano Fiat

Ne dànno il doloroso annuncio:
la moglie **Adele Ulissi**,
le figlie, il genero, la nipotina, la sorella,
i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 19 ottobre alle ore 16 partendo da via Brandizzo 14.

Un particolare ringraziamento al dott. Paolo Mallana per le assidue cure prestate ed al dott. Achille Gastaldo che l'ha seguito con affettuosa amicizia.

Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

La famiglia non prende il lutto.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Prendono parte al dolore le famiglie:
Bessone
Casadio
e **Bolli**.

Improvvisamente è mancata la

PROFESSORESSA

Teresita Ceppi v. Ancarani

Addolorati lo annunciano il figlio dott. **Elio**, le nuore con i nipotini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo partendo da Villa Rocca sabato 19 corrente alle ore 16; la salma riposerà nel Cimitero di Gassino Tor.

La cugina **Lina Perosino** partecipa al gravissimo lutto.

Vittoria Freri Paris e **Silvia Ferrante** piangono l'amica carissima **Prof. TERESITA CEPPI**.

La Presidenza e il Consiglio di Amministrazione della **INCET - Torino** hanno il dolore di partecipare la perdita dell'

Ing. Luigi Coppedoro

Consigliere di Amministrazione ed ex-Direttore Gen. della Società

Si associano al lutto: **Dirigenti, Impiegati** e **Maestranze** della **INCET**.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, è mancato improvvisamente ai suoi cari

Gaetano Pautasso

di anni 67 - ex-Esercente

Ne dànno il doloroso annuncio:
la moglie **Fortunata Bonisenti**
la figlia **Felicita** con il marito **Silvano Tamburin** e piccolo **Claudio**
fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 20 c. m. alle ore 9 partendo da corso Giovanni Agnelli 14.

Indi la cara salma proseguirà per Pinerolo ove alle ore 10,30 verrà impartita la Benedizione.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Giovedì 17 corr. mancava all'affetto dei suoi cari

Elvira Riscaldino n. Zani

di anni 81

Ne dànno il triste annuncio:
il marito **Domenico**;
la figlia **Luigina** col marito **Alberto Perottino** e figlia **Vincenza**;
i cognati, le cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 19 corr. in **Brandizzo** alle ore 15 partendo da via Fo 1.

Brandizzo, 19 ottobre 1957.

Il figlio dott. **Nino**, il genero professor **Camillo Festalussa** con i figli e parenti tutti ricordano nel giorno anniversario della sua scomparsa l'anima buona di

Enrichetta Castaldi ved. Castaldi

La S. Messa in suffragio sarà celebrata martedì 22 corr. in Torino nella chiesa di S. Teresa alle ore 9.

Ringraziano coloro che si vorranno unire alle loro preghiere.

Torino, 19 ottobre 1957.

Nel primo anniversario della morte di

Silina Fontana Gribodo

la ricordano con immutato rimpianto:
il figlio **Nemore** con la moglie **Mary Riviera** ed i bimbi **Massimo, Marina** e **Andreina**,
la sorella, i cognati
e parenti tutti.

Oggi sarà celebrata una S. Messa in suffragio alle ore 10 in Giaveno e martedì 22 c. m. alle ore 10,30 nella chiesa di S. Teresa in Torino.

Lunedì 21 c. m., ore 8.30, a San Giuseppe, Santa Messa anniversaria per l'indimenticabile

Dott. Dino Scotti

La famiglia tutta e parenti annunciano con profondo cordoglio la dipartita del loro caro

Renato Alciati

I funerali avranno luogo sabato 19 corr. alle ore 15 partendo da corso Regina Margherita 149.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Un particolare ringraziamento al dott. Delfino Reinerio che lo ha amorevolm

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 9)

BELLISSIMA casa mattata 35 camere, vendesi, alta 24 camere 19.000.000, reddito 1.900.000. Pietro Micca 8, Bessano.

BERTOLLA, terreno, tutti i servizi, progetti, casette approvate vendonsi 2500 mq. Telefonare 30-145. 12525

CARTAVENNA (Stazione Nord.) rosa rustile 4 camere e rustico, stalla, fienile, porticato, cortile chiuso, fruttelo di 4 stala, cesto pozzo, luce, acqua, strada asfaltata, corriera. Richiesta L. 2.000.000 trattabili. Libera subito. Rivolgersi: Gastino Giuseppe, Vallegialli (Villastellone), geav, Alessandria. 12764

CAPOLINEA 52 (Floccardo) mq. 2000 vr cost 10.000.000 trattabili. Reg. Furbino, piazza Lagrange. T2989

CASA centralissima parte libera 75 camere vendesi vetustmente conveniente. Amministrazioni Gilletta, telef. 47-387.

CASA mezzamontagna, vicata una cura, attrezzata ristorante, alaggio, trattato vendo. Scrivere casetta 4380, SPI, Torino. B0345

CASA moderna 51, ventisei, reddito 4.300.000, costanti 38.000.000, ipoteca 9.000.000. Gilella, portici Barbaroux 4. T4108

CASA nuova, camere 51, servizi, reddito 10 %, radiale Moncalieri, vendo: c Siva a Pietro Micca 12, telef. 49-908. 12243

CASA signorile angolare corso Resistenza (San Paolo), 4 piani, 100 vani circa negozi, parzialmente sfruttata, [illegible] imposta, vendesi. Telefono, ore ufficio 46 [illegible] oppure scrivere casetta 6220, SPI, Torino.

CASA signorile, bene affittata, costruzione [illegible] prezzo 75.000.000, vendo costanti. Telefono 889-512, 887-730.

CASA signorile (Crocetta), cespite tasse, 48 camere, servizi, buon reddito, Società Immobiliare 55.000.000. Poletti, Telefono 596-607. 14325

CASETTA nuova vendo Lucerna Vica, due stante servizi giardino 2.500.000. Telefonare 50-849. 7174

CASETTA 4 locali, zona largo 6. Cesare, termosifone, giardino con accesso carraio, seminterrato 50 mq., adatto artigiano trattabili 6 milioni. Telef. 20-977.

CASETTA 8-12 locali anche occupati semicentrale acquisto. Telefono 687-694.

CAUSA trasferimento in Palazzo Sud-Est via Lamarmora vendo alloggio 6 locali. Telefonare 584-034. F8146

CENTRALISSIMI alloggi signorili piccoli grandi, vende Impresa Ing. Berossi, Telefonare 582-326. 5102

CENTRALISSIMI negozi liberi, bloccati, di alto reddito vendiamo. Trattative eseguite previo appuntamento telefonico. Telefoni: 589-513, 587-730. L3429

CENTRALISSIMO alloggio 9 camere mq. 270, 2° piano, luminosissimo, adatto anche studio laboratorio pensione, libero subito vende privato. Telef. Luigano 80-441.

COLLI 10 vendonsi alloggi 3-4-5-6 camere, liberi ci occupati, Palazzo costruito, altamente residenziale, lerino, lusso, scala marmo, ascensore. Prezzi convenientissimi, pagamenti molto dilazionati, con minimo di anticipo. Visite 15-17.

COMPERO alloggio 3-5 camere servizi, termo centrale, paraggi Statuto. Telefonare 396-511. L2273

COMPERO contanti camere libello servizi moderni ventilazioni. Telefonare pomeriggio 251-171. F8503

COMPERO villa con giardino [illegible] tutto corso Francia o dintorni trattasi solo direttamente, Rossi, piazza Rivoli 14.

COMPRANSI da privato muri negozio, impegnando massimo 25.000.000. Scrivere SPI, casetta 15 V. Savona. 14645

COMPRO appartamento Torino, non nuovo, primo piano, centrale, vani 6, termo, se occasione, Esclusi mediatori. Scrivere SPI, casetta 19 V. Savona. 14644

CONVENIENTISSIMI capannoni industriali nuovi vendonsi corso Francia, Lovanio Van. Telefonare 701-136. M8557

CONVENIENTISSIMO negozio ufficio zona Tribunale, libero muri [illegible]. Telefonare 791-136.

CORSO Francia disponge appezzamento 100 camere, cerco finanziatore oppure impresa edile disposta costruire cambio alloggi. Scrivere casetta 2222, SPI, Torino.

CORSO Bitbasano 295 (inizio) vendonsi affittansi 1-2 camere servizi pronti subito.

CORSO Re Umberto, Ormeasino, Rossetti, Vinzaglio, Tassoni, Racconigi vendo bellissimi alloggi da 2 a 12 camere; trattasi unicamente previo appuntamento telefonico. Telefoni: 589-513, 587-730.

CORSO Regina Margherita 227, vendonsi 2 negozi, alloggetto camera, cucina; affitto 2 camere, Ubullo, cucinino, Redditizi, vendesi liberi. Visite 15-18. Telefonare 70-967 pomeriggio. 5916

CORSO Vittorio angolo Calandra vendonsi ed affittansi negozi nuova costruzione. Telefonare 883-986. 3102

CORSO Regina Margherita 276, in vasta palazzina, vendonsi direttamente convenienti alloggi signorili 1-2-3-4 camere servizi. Rivolgersi in cantiere al pomeriggio. 7320

CORSO Traiano 176 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere libello cucinino servizi. Facilitazioni Telefonare 589-412. 3602

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi via Bixcorno 12 ultimi alloggi 1-2 camere a servizi. Visite camere dalle 15 alle 18.

DIRETTAMENTE vendiamo alloggi 2-3 camere con tutti i comforts. Casa Unione Sovietica. Telefonare ufficio 47-941.

DOGLIO vende alloggetti nuovi di recente 1.000.000 per camera, via Lanzo 100-10. Telef. 50-077. Visite pomeriggio. 8192

DOGLIO vende negozi angolari di reddito via Lauro Rossi ang. via Leyni 29, telefono 50-077. T4605

DOMODOSSOLA 58 (Parella) vendonsi 1-2 camere termo legno [illegible] occupati. Visite 17-19. Facilitazioni pagamento.

FILADELFIA fronte campo Torino vendonsi appartamenti signorili 2-3-4 camere servizi. Visite 14-17 L0759

FILADELFIA 42 vendonsi liberi e bloccati 2-3 camere termo bagno accessorie Italia 61, 8, Quintino 4 bis. 6807

GIORDANO Bruno n. 76 vendonsi alloggi 1-2-3 camere libello cucinino lusso camino, Visibile tutti i giorni anche festivi 9-12, 15-19. F8541

GRANDIOSO negozio centrale, altri stigli, vendonsi direttamente. Tel. 535-[illegible] ore ufficio.

GROPELLO 11 angolo Vassalli Eandi per definizione trasferimento vendonsi ultimi alloggi liberi ci occupati, 4-7 camere, doppi servizi. Prezzi convenientissimi, facilitazioni. Visite 16-19. T0469

GRUGLIASCO, viale Gramsci 52, vendo alloggetti signorili. B0065

GRUPPO tre negozi (uno liberi), zona Sebastopoli vendesi 9.000.000 occasione. Rag. Fallabito, piazza Lagrange. T2989

IMPERIA vendo terreno fabbricabile, collinari, magnifica esposizione. Prezzi minimi. Casella 45 G. Genova. 14641

IMPRESA vende alloggi signorili, zona elegante centrale 3-4-5 camere doppi servizi. Telefonare 392-450. B3653

IMPRESA vende costruendo corpo di fabbricato 160 milioni, zona centrale signorile, alloggi 2-3 camere servizi. Scrivere casetta 6375, SPI, Torino. B3654

IMPRESA vende appartamenti ultimati in costruendo palazzo zona signorile centrale, adatto uffici o deposito materiale. Telefonare 593-450. B3650

IMPRESA cerca terreno mq. magazzino zona corso Orbassano (dazio) 5000-6000 metri. Telefonare [illegible]. 4822

IMPRESA Napolino vende alloggi negozi, magazzini: Torre Magellano co signendo appartamenti desiderato clienti Palazzo San Maurizio, appartamenti ultimi, alloggetti, negozi per reddito. Telefono 589-464. 12542

IMPRESA vende alloggetto, [illegible] cucinetta terrazzo. Barelli 31. Visite: 15-16.

IMPRESA vende direttamente stabile vano 28 pensionato fine costruzione, buon investimento. Scrivere impresa Bosso & Bruzzo, via Palmieri 31 bis o telefonare 774-133. B3522

IMPRESA vende moderno alloggio 3-3 camere zona Micalieri. Telef. ufficio 47-941.

INDUSTRIALE acquista per impiego capitale stabile reddito bloccato, possibilmente negozi, qualunque zona, fino 200 camere, pagando contanti, trattative dirette. Dettagliare offerte casetta 1374, SPI, Torino. 14325

INDUSTRIALI Acquistano per contanti, terreni adiacenze vecchia circonvallazione e rapidissima tram pullman da mq. 3000-12.000. Amministrazioni Gilletta, telefono 47-387. T4108

LINGOTTO, vendonsi negozi, alloggi, 1-2 camere tutti servizi, bellissimi 1.000.000 camera. Telefonare 49-779. 4986

LOCALE adiacente Porta Nuova, 40 mq. annesse due camere primo piano e grande cantinato tutto ristrutturato sala attesa, adattissimo deposito rappresentante negozio, vendesi libero 5.500.000, eventualmente affittasi. Sicur, Sellerina 3, mattino.

NEGOZI centrali liberi, adatti grossisti, rappresentanze uffici, proprietario vende. Telefonare 525-006 ore ufficio. T2544

NEGOZIO centralissimo San Secondo vendesi unici esemplari. Telefonare 588-231 ore pasti. 30246

OCCASIONE, alloggio nuovo 2 camere cucina bagno, corso Orbassano (Fiat). Geom. Bruppera, via Garibaldi 57 1.3230

NEPOTE « Studio Denis » cerca [illegible] fabbricabile zona S. Rita Orbassano, pagamento contanti. Via Droveni 3, telefono 51-648. 4832

OCCASIONE causa impegno vendo alloggio 4 camere cucinino costruzione nuova parazzi corso Spezia. Telef. 681-930.

OCCASIONE vendonsi alloggi 4-5-3 camere cucina, via Zumaglia, tel. 852-424 ore pasti. M9191

OCCASIONISSIMA vendo 1-2 camere, primo piano panoramicissimo. Repetto, Barelli 32, 18-19. M9044

ORBASSANO vendesi terreno costruzioni civili, industriali, lire 1000 mq., trattabili. Telefonare 341-031. 14618

PALMERI ang. Francia vendonsi nuovi signorili 4-5 [illegible] terrazzi. Tel. 53-330

PASSO Buole 58 vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, facilitazioni. Visite 16-18. L0761

PERMUTO alloggio centrale 3 camere servizi casa [illegible] con villetta dintorni Torino. Telefonare 527-286. L2344

PIAZZA Bengasi, affittansi, vendonsi locali [illegible] mq. 500 divisibili, adatti tipografia, deposito mobili, ecc. Tel. 691-979.

PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende libero subito alloggi, uffici, magazzini, garage. Telefonare 525-906 ore ufficio.

POLETTI, Re Umberto 56, tel. 596-607, vende ultimi cinque grandiosi alloggi: 2-3-4-6 camere, cucina, doppi servizi, bloccati ci fuori blocco, esenti tasse. Immobili, prezzi ribassatissimi, dilazionando pagamenti, usufruendo mutuo Istituto San Paolo. Sopralluogo pontinenia martedì giovedì, ci dalle ore 15, corso Mediterraneo 28 angolo Cassini [illegible] 14325

PRIVATO vende alloggi negozi signorili 2-3-4 camere semi centrali, esclusi intermediari. Telefono 880-017. L2369

PRIVATO vende alloggio 3 camere cucinino zona [illegible]. Telefonare 374-843 ore pasti. B3612

PRIVATO vende alloggetto nuovo, prezzo mite. Tel. 742-388 ore serali L2351

PRIVATO vende per cambio residenza alloggio libero novembre primo piano nobile, vicino Auditorium RAI, 8 camere, doppi servizi, 2 entrate indipendenti, terzo bagno, adatto anche pensione, dilazionabile, richiesta 7.300.000, facilitazione pagamento, oppure parziale permuta. Telefonare 49-438 ore ufficio. T2340

PRIVATO vende splendida visione panorama approvato 40 camere presso piazza Statuto. Scrivere casetta 6374, SPI, Torino.

PRONTI subito a 2.600.000 più mutuo vendo alloggi 2 camere libelli cucinini entrata bagno termosanita ascensore bellissimi. Via Paisiello. Telefonare 287-846.

SACCARELLI 31, blocchi sbloccati vendonsi, 1-2 camere cucina. Telef. 750-310.

SAN Donato, 1-3 camere, libello, cucinino, nuove vendonsi. Telefonare 50-445.

SAN Salvario, Valentino, vendonsi alloggetti costituenti primo piano completo, trasformabile unico grande alloggio con ampia terrazza, finizione ed impianti signorilissimi L. 75.000 mq. Scrivere casetta 1377, SPI, Torino. T2340

SANREMO, negozio lusso corso Imperatrice, magnifico avvenire affitto a 60 mila mensili vendo 12.500.000. Tema, Cilnario 66, Torino. F5942

SANREMO vendiamo appartamenti villa tutte cagionate ottimi prezzi. Agenzia Esposti, Sanremo. 11758

SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Dona, Sanremo. 544

SANTA Rita vendonsi affittansi alloggetti 2 camere libello cucinini servizi, eventuale garage ecrtile. Telefonare 883-107.

SETTE belle soffitte casa civile vende direttamente 1.800.000. Telefonare 20-461 ore pasti. M9907

SIMET vende corso Re Umberto 53 due alloggi nuova costruzione signorili, finissimi, prossimi compimento III. 4 camere, altro 6 camere cucina doppi servizi. Telefonare 521-455. 12345

SIMET vende, in corso Giulio Cesare 41, ai gli 1-2-3 camere a servizi, negozi, magazzini, blocchi interi di fabbricati. Pagamento ane centinati, parte mutuo trentennale, parte 5 anni con rata mensili corrispondenti valore canone affitto. Telefonare 524-488. 12345

SOCIETA' costruttrice vende su grande corso semiperiferico, pronta in primavera, casa signorile a dieci piani complessive camere 60. Mutuo, facilitazioni. Cantiere corso Montecucco 105. Telefono 596-737.

SOCIETA' costruttrice vende su grande corso, pronta in primavera, casa signorile a 10 piani, complessivo camere 100. Costruzione signorile. Mutuo, facilitazioni. Cantiere corso Montecucco 105. Telefono 596-737. 10502

S. PAOLO centro ultimi alloggetti camera tinello 2.250.000-2.450.000, vendiamo. Telefonare 526-895. 10162

SPOTORNO piccoli appezzamenti terreno fabbricabile, pianeggianti centrali, villette, alloggi, vendo. Scrivere dott. Marcuzzi, via Cavour 2, Spotorno. 14577

S. RITA casa nuova vendesi alloggio 3 camere spaziose cucina cucinino rigattiglio, tappezzeria moderna, soleggiato, 900.000 per camera. Telefonare 393-191.

S. RITA impresa vende eccezionali alloggi 1-2-3 camere servizi pronti subito. Corso Orbassano 295. 4822

STABILE industriale con uffici, impianto energia industriale, acqua, telefono, circa 140 mq. coperti, capolinea tram, vendesi. Scrivere casetta 6322, SPI, Torino.

STABILIMENTI 450-1100 coperti liberi modernissimi urge vendere. Tel. 61-118.

STANZA vendo libera, Crocetta, quarto piano 630.000. Telefonare 50-548. 7174

TERRENI per società acquistansi mq. 1000 S. Paolo, 500 Fiat Mirafiori, 1000 Chieri Salute, 2.500-3000 Mercati Nuovi. Escluse intermediari. Telefonare 607-356.

TERRENI vendesi, 150 camere, progetto approvato, 150 mila camera, zona via Borgaro, Telef. 885-484. L2271

TERRENO adatto villette, fronte corso, Torino, posizione incantevole. Telef mattore 272-571. I0834

TERRENO camere 70 presso Fiat Mirafiori vendesi, richiesta 12 camere. Telefonare 80-724. G9323

TERRENO centralissimo Torino permettasi con case civili [illegible] camere oppure terreno co-tribuibile proprietà immobiliare S. Paolo, comodità tram. Gilella, telef. 47-387.

TERRENO (centro S. Rita) mq. 500 fronte 16. Telefonare 332-917. M9171

TERRENO fabbricabile 165 camere progetto 23.000.000. Gilella, telef. 47-387.

TERRENO industriale metri 7000 vendo 1000 lire metro. Telefonare 60-724.

TERRENO industriale piccoli grandi lotti vendesi corso Orbassano 400 davanti San Luigi, scrivere casetta 1239, SPI, Torino.

TERRENO (S. Rita) progetto approvato [illegible] camere, vendo, permutasi parzialmente camere Telefonare 83 598 14287

TERRENO uso industria, depositi, porte Torino Lingotto, vendesi. Telef. 386-152.

TERRENO vendesi zona S. Rita progetto approvato camere 170 e 300. Scrivere casetta 8353, SPI, Torino. F8903

TOMMASO Urosa 6-8-10 vendonsi ultimi dernissimi alloggetti 2-3 camere servizi concedendo massime facilitazioni. Rivolgersi cantiere.

TOSCANA ridenti colline, ecclesiasticipe vendiamo redditizie fattorie ci poderi. Partire 2 milioni. Condizioni pagamento. Scrivere geometra Cecchini Vicchio, Firenze.

ULTIMI ali-zzo casa signorile, due camere, tinello, cucinino, bagno, vendiamo 2.500.000-3.400.000 Paolo Sarpi 62, 528-382. T0106

UNIONE sovietica 10, cavalcavia Semmering, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T3099

VANCHIGLIA alloggio signorile piano nobile, 5 camere, cucina, entrata, bagno, WC, terzo, 2 cantine, vendesi libero prezzo 6.250.000. Scrivere casetta 1377, SPI, Torino. T2340

VENDESI alloggetto camera, tinello, cucina, servizi. Telefonare 370 972.

VENDESI alloggio nuovo due camere tinello servizi zona Pozzo strada. Telefonare 276-253. M9003

VENDESI alloggio su corso 2 camere tinello cucinino. Telefonare 385-345.

VENDESI due alloggi camera cucina cantine liberi subito, largo Umbria, piano secondo. Scrivere casetta 2267, SPI, Torino. M9004

VENDO alloggio discreto Torino, Talucchi 32, tre stanze ci servizi, metri 115, scrivere casetta 5240, SPI, Torino.

VENDO camera cucina, e sup.-sso, libere ed occupate. Telefonare 520-565, 650-153.

VENDO casa 4 alloggi 12 camere più servizi, reddito mensile 52.000, richiesta 7.500.000, zona Regina Margherita. Telefono 731-405. M8965

VENDO fabbricati industriali con terreno fronte corso Francia mq. 1850, frazionabile. Telefonare 790-610. M8516

VENDO in ottimo gruppo alloggi reddito netto 10.50 %, annuo. Telef. 527-056.

VENDO locali terreni industriali medie dimensioni zone diverse. Telef. 22-741

VENDO negozio reddito, affittato, Braggio, Giulio Cesare 7, Torino.

VENDO villa padronale con giardino lussuosamente arredata posizione incantevole in Piere Ligure a 150 metri dal mare. Intermediari. Cassetta 3 B, SPI, Genova. 34550

VENDO 2.500.000 due camere tinello ecciuotto necessario. Sacra San Michele 2. Visite 15-17. 11154

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2 camere, tinello, [illegible] anni negozi con [illegible]. Rivolgersi via Michele Lessona 61. Telefonare 32-741.

VENDONSI locali piano terreno per negozi depositi uffici, via Brandizzo 51. Telef. 73-605. M9191

VENDONSI piccoli alloggi signorili 1-2 camere e servizi, zona Francia. Telefonare 790-338. F8576

VENDONSI 3 camere 8, Salvario. Telefonare 362-893. M9282

VIA Cristoforo Colombo, tre camere servizi, pronto subito. Telefonare 393-967.

VIA Pisa vendesi ultimi due alloggi 1-2 camere tutti servizi. Telef. 40-685. L2567

VIA Pisticavallo 60 zona Francia vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi, liberi subito et bloccati, facilitazioni pagamento. Telefonare [illegible] visite 15-19. M9372

VILLETTA nuova vendo corso Francia, tre stanze cucinino bagno giardino 4 mq. Telefonare 50-846. T174

VILLETTA panoramica, fruttelo chiuso, acqua totalità, luce, jossi Divisetto vendesi. Telefonare 983-281. G0126

VILLETTA vendo Grugliasco 3 stanze terrazzo giardino [illegible]. Telef. 50-848.

VILLETTE zona Val San Martino, 3-4 camere servizi, garage, 1000 mq. giardino, cendonsi da lire 6.000.000 a lire 7.000.000. Pagamento dilazionato, zona nuova residenziale adeguata. Ufficio tecnico, corso Vittorio 2. T4078

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCASI locale uso magazzino mq. [illegible] per deposito materiale ingombro e pulito. Scrivere casetta 1378, SPI, Torino.

CERCASI zona centrale uso ufficio grande camera o due piccole terreno o primo piano. Scrivere casetta 6342, SPI, Torino.

CERCO affittare, zona veramente signorile, villa od appartamento, minimo 300 mq., tripli servizi, disposto eventuali lavori. Scrivere casetta 6357, SPI, Torino.

AFFITTASI alloggi 1-2 camere, tinello e servizi con luce e comforts moderni, prossimi subito, Santa Rita, via Benevagienna 27, telef. 361-094. L3234

AFFITTASI Gratuitamente 2 camere tinello cucinino servizi casa recente costruzione, splendida posizione corso Peschiera. Telefonare 274-068. F2500

AFFITTANSI locali centrali, grandissimi, laboratori alimentari, depositi, termo. Telefonare 683-727. 14618

AFFITTANSI negozi nuovo palazzo via Brandizzo 51. Telef. 73-605. M9193

AFFITTANSI nuovo palazzo, finimo Sovietico 10 quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici doppi, servizi. Visite pomeriggio.

AFFITTANSI o vendonsi trasformazione fg. 11, angolo corso Francia, quattro locali terreno per negozio, deposito, ufficio Telefonare proprietario 291-831.

AFFITTANSI prezzo occasione due camere servizi nuove signorili, capolinea 13. Telefonare 193. M8372

AFFITTANSI S. Paolo due camere angolo 12.000. Carandino, 26 Santi 61.

AFFITTANSI Santa Rita alloggetti completi tinello cucinini servizi, eventuale garage ecrtile. Telefonare 883-107

CITTA' di TORINO

Avviso di concorso pubblico

a otto posti
di infermiera aggiunta
(gruppo C - grado V)

E' aperto un concorso pubblico, per esami e titoli, a otto posti di infermiera aggiunta (gruppo C - grado V).
Scadenza 30 novembre 1957.
Per informazioni rivolgersi alla Divisione Personale del Municipio di Torino.

Il Segretario Generale
L. PAZZAGLIA

Il Sindaco: A. PEYRON

CITTA' di TORINO

Avviso di concorso pubblico

a 10 posti
di alunna dattilografa
(gruppo C - grado V)
dell'Ufficio Amministrativo

E' aperto un concorso pubblico, per esami e titoli, a dieci posti di alunna dattilografa (gruppo C - grado V) dell'Ufficio Amministrativo.
Scadenza 30 novembre 1957.
Per informazioni rivolgersi alla Divisione Personale del Municipio di Torino.

Il Segretario Generale
L. PAZZAGLIA

Il Sindaco: A. PEYRON

Magnadyne
RADIO TELEVISIONE

Televisore MAGNADYNE
Mod. TF. 860
17 pollici, 13 valvole L. 330.000
Adattamento in UHF
MAGNADYNE
i televisori d'avanguardia!
La perfezione nell'immagine e nel suono
Assistenza tecnica ovunque

SCUOLA
Quaderni di Fossano, cartelle in pelle, compassi, stilografiche per la scuola, lavagne, matite colorate, carte da disegno, righe, squadre, ecc. ecc.
VAGNINO, v. Lagrange 3, Torino

La famosa acqua lassativa naturale
HUNYADI JANOS
una fonte medicinale in casa
Agente generale per la vendita in Italia:
Ditta Gr. Uff. Ettore ONOFRI
via Vittorio Veneto 155, ROMA
Deposito presso la Società Paisa, piazza S. Carlo 196, Torino

MOBILI TREVES
TORINO - Via Monte Pietà 23

A NOVARA
per annunzi commerciali economici finanziari necrologie e ogni altra forma di
PUBBLICITÀ NEI GIORNALI
Agenzia
S. P. I.
CORSO CAVOUR 11
TELEFONO 24.000

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 10)

GIOVANE primo impiego Avviamento a Moda [illegible] subito seria ditta. Telefonare 870-851 pomeriggio. G0102
GIOVANE serio colto volenteroso, telegrafista, ottime referenze cerca impiego Scrivere cassetta 8274, SPI, Torino.
GIOVANE 19enne idoneità 4a ragioneria cerca aiuto ufficio o magazziniere. Telefonare 337-042. L2405
IMPIEGATA commessa offresi sedicenne alta urbana, licenza media, prima occupazione. Telefonare 783-944. L2555
IMPIEGATA o [illegible] bar ristorante danze, esperienziata, presenza, referenze, conoscenza lingue. Scrivere cassetta 6364 SPI, Torino. B3552
IMPIEGATA stenodattilografa secondo impiego offresi oppure commessa elettrodomestici abbigliamento. Tel. 388-264.
INGLESE francese perizia corrispondente traduttrice impiegherebbesi. [illegible] cassetta 8278, SPI, Torino. F8378
LIBERO pomeriggio geometra pratico ufficio offresi per lavori [illegible]. Scrivere [illegible] 3263, SPI, Torino. M8958
MAGAZZINIERE spedizioniere, patente 3a, fattorino conoscenza città ogni veicolo, offresi. Scrivere cassetta 2278, SPI Torino.
MILITESENTE 21enne, perito agrario, primo impiego, offresi anche Enti Torino, Telefonare 882-426. B0337
NEO ragioniere offresi al sabato nelle ore serali per commissioni e per tenuta contabilità. Telefonare 871-971.
PAGHE [illegible] autorizzata offresi anche saltuariamente. Telefonare 289-021.
PENSIONATO FF. SS. 35enne, licenza liceale scientifica, ottima lunga esperienza commerciale, prenotaro, patente 2a, dattilografo, francese, impiegherebbesi, disposto viaggiare, serio, attivo. Scrivere cassetta 5261, SPI, Torino.
PENSIONATO perito fabbricazione tutti lavori ufficio, dattilo-complimentarista, provetto, offresi impiego manuioni fiducia. Telefonare 581-461. M9360
PERFETTA conoscenza inglese anche interprete offresi [illegible] mezza giornata. Scrivere cassetta 2362, SPI, Torino.
PERITO industriale meccanico 22enne attivo millesenta referenziato impiegherebbesi qualsiasi lavoro conveniente. Telefonare 538-794. G9072
PROGETTISTA impianti riscaldamento specializzato impianti radiazione offresi. Scrivere [illegible] 6890, SPI, Torino.
PROVETTO capo montatore ascensori montacarichi lunga esperienza con operai specializzati cerca casa seria per montaggi Liguria, Cassetta 11 H, SPI, Genova. 14642
QUARANTOTTENNE elemento dinamico obbligativo, ottime referenze, massima serietà, assumerebbe incarichi fiducia. Telefonare 960-894. F8937
QUINDICENNE stenodattilografia occuperebbesi presso ditta seria e bene avviata. Telefonare [illegible] dalle 8 alle 12.
RAGIONIERE grande esperienza amministrativa, fiscale, recupero crediti, relazioni bancarie offresi anche saltuaria [illegible] piccole medie aziende. Scrivere cassetta 5252, SPI, Torino. L3340
RAGIONIERE lunga pratica cerca mansione amministrativa posto fiducia incarico di responsabilità in attività commerciale, forte cauzione. Scrivere cassetta 8369, SPI, Torino. F2967
RAGIONIERE [illegible] primo impiego cerca, anche mezza giornata, Tel. 294-019.
RAGIONIERE 22enne, ex-ufficiale, offresi seria ditta. Telefonare 21-901.
SEDICENNE dattilografia comptometrista primo impiego offresi anche magazziniere seria ditta. Telefonare ore ufficio 48-212.
SEDICENNE, licenza commerciale, comptometrista, dattilografa, seria, volonterosa, bella presenza, primo impiego offresi. Telefonare 48-212. B2606
SEDICENNE licenza commerciale stenodattilografia volonterosa [illegible] offresi. Telefonare 361-681. B0317
SEDICENNE, presenza, veloce stenodattilo-comptometer, nozioni francese, primo impiego offresi. Telefonare 270-662.
SIGNORA pratica lavori ufficio impiegherebbesi [illegible] ditta. Telef. 685-911 ore 10-11. L2383
SIGNORINA diplomata occuperebbesi assistenza scolastica ragazzi od- istituto. Telefonare 772-437. G9068
SIGNORINA pratica lavori ufficio offresi mezza giornata a ditta, professionista. Telefonare ore pasti 891-472. L3262
SIGNORINA ragioniera esperta segretaria direzione, amministrazione, corrispondenza traduzioni inglese francese impiegherebbesi, Scrivere cassetta 8377, SPI, Torino. F8372
SIGNORINA 19enne licenza liceale classica, dattilografia [illegible] primo impiego lavori ufficio. [illegible] 49-032.
STENODATTILO-comptometrista, computista commerciale, 25enne, lavori ufficio offresi. Telefonare 294-256. M9386
STENODATTILOGRAFA anziana, lunga pratica ufficio, discreta conoscenza francese, occuperebbesi ore pomeridiane. Scrivere cassetta 2265, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA 18enne corrispondente francese, buona [illegible] inglese, trattamento clienti, telefonista, secondo impiego offresi scopo miglioramento, Telefonare 181-385. M0019
STENODATTILOGRAFA 21enne, corrispondente diploma francese, scopo miglioramento offresi. Telefonare 382-615.
STUDENTE universitario bisognoso, orfano, cerca qualsiasi lavoro, attitudini insegnamento, Telefonare 852-018.
TECNICO tr di provata esperienza e capacità, patente, esaminerebbe offerta seria ditta scopo miglionare. Scrivere cassetta 5260, SPI, Torino. L3268
TRENTACINQUENNE presenza, cultura, fine educazione, impiegherebbesi commesso importante negozio. Scrivere cassetta 8377, SPI, Torino. L3567
TRENTENNE serio colto presenza primo impiego offresi tirocinante futura mansioni concetto. Scrivere cassetta 6373, SPI, Torino. B3610
VENTENNE offresi cassiera o commessa distinta bella presenza, cultura media. Scrivere cassetta 6369, SPI, Torino.
VENTENNE stenodattilografa offresi solo pomeriggio. Telefonare in mattinata 796-603. L2353
VENTIDUENNE piemontese, ginnasio, patente, cauzione, offresi massimi fiducia, magazziniere. Scrivere cassetta 2268 SPI, Torino. M9396
VENTICINQUENNE presenza, dinamico, scuole medie superiori, occuperebbesi commesso. Telefonare 554-483. B3626
VENTICINQUENNE presenza pratica ufficio, referenze, offresi. Telef. 773-371, Torino. F8949
VENTISETTENNE diploma magistrale dattilografia occuperebbesi qualunque lavoro decoroso. Telefonare 85-004. M9057
VENTUNENNE steno-dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 694-285 dalle 10-11 e 19-20. L2473

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ADESSO Commerciale ricerca giovane stenodattilografa [illegible] di serietà, ordine, massimo impegno. Manoscrivere indicando età, studi, situazione familiare. Cassetta 2235, SPI, Torino. M8907
CAMERIERA giovane [illegible] presentata, principi religiosi [illegible] piccola distinta famiglia, mensile massimo, serietà. Scrivere età, posti occupati a cassetta 1350, SPI, Torino. L3533
CERCASI proveita stenodattilografa corrispondente contabile, referenze ineccepibili. Scrivere [illegible] 6365, SPI, Torino.
CERCASI steno-dattilografa perfetta corrispondente Italiano-Inglese. Indicare età, titoli studio, [illegible]. Scrivere cassetta 6361, SPI, Torino. B3534
CERCASI meccanici corso serale di qualificazione riconosciuto dal Ministero P. I., Istituto Spagnesi, via Sana 5, Telefono 760-469. F8955
DISTINTE [illegible] 21-35enni, importante compilazione cerca per intervistare pubblico consumatore. Ottima retribuzione. Attività conciliabile anche altri impegni. Possibilità viaggiare. Scrivere dettagliando età, studi a cassetta 1871, SPI, Torino.
DITTA assume ambosessi lavoro propaganda, stipendio. Telef. 42-210.
IMPORTANTE azienda cerca elementi femminili presenza facilità parola per lavoro propaganda. Provvigione, stipendio. Specificare età studi. Scrivere cassetta 8365, SPI. Torino. F8548
IMPIEGATE commesse offresi sedicenne alta urbana, licenza media, prima occupazione. Telefonare 783-944. L2555
IMPIEGATA o [illegible] bar ristorante danze, esperienziata, presenza, referenze, conoscenza lingue. Scrivere cassetta 6364 SPI, Torino. B3552
IMPIEGATA stenodattilografa secondo impiego offresi oppure commessa elettrodomestici abbigliamento. Tel. 388-264.
INGLESE francese perizia corrispondente traduttrice impiegherebbesi. [illegible] cassetta 8278, SPI, Torino. F8378
LIBERO pomeriggio geometra pratico ufficio offresi per lavori [illegible]. Scrivere [illegible] 3263, SPI, Torino. M8958
MAGAZZINIERE spedizioniere, patente 3a, fattorino conoscenza città ogni veicolo, offresi. Scrivere cassetta 2278, SPI Torino.
MILITESENTE 21enne, perito agrario, primo impiego, offresi anche Enti Torino, Telefonare 882-426. B0337
NEO ragioniere offresi al sabato nelle ore serali per commissioni e per tenuta contabilità. Telefonare 871-971.
PAGHE [illegible] autorizzata offresi anche saltuariamente. Telefonare 289-021.
PENSIONATO FF. SS. 35enne, licenza liceale scientifica, ottima lunga esperienza commerciale, prenotaro, patente 2a, dattilografo, francese, impiegherebbesi, disposto viaggiare, serio, attivo. Scrivere cassetta 5261, SPI, Torino.
PENSIONATO perito fabbricazione tutti lavori ufficio, dattilo-complimentarista, provetto, offresi impiego manuioni fiducia. Telefonare 581-461. M9360
PERFETTA conoscenza inglese anche interprete offresi [illegible] mezza giornata. Scrivere cassetta 2362, SPI, Torino.
PERITO industriale meccanico 22enne attivo millesenta referenziato impiegherebbesi qualsiasi lavoro conveniente. Telefonare 538-794. G9072
PROGETTISTA impianti riscaldamento specializzato impianti radiazione offresi. Scrivere [illegible] 6890, SPI, Torino.
PROVETTO capo montatore ascensori montacarichi lunga esperienza con operai specializzati cerca casa seria per montaggi Liguria, Cassetta 11 H, SPI, Genova. 14642
QUARANTOTTENNE elemento dinamico obbligativo, ottime referenze, massima serietà, assumerebbe incarichi fiducia. Telefonare 960-894. F8937
QUINDICENNE stenodattilografia occuperebbesi presso ditta seria e bene avviata. Telefonare [illegible] dalle 8 alle 12.
RAGIONIERE grande esperienza amministrativa, fiscale, recupero crediti, relazioni bancarie offresi anche saltuaria [illegible] piccole medie aziende. Scrivere cassetta 5252, SPI, Torino. L3340
RAGIONIERE lunga pratica cerca mansione amministrativa posto fiducia incarico di responsabilità in attività commerciale, forte cauzione. Scrivere cassetta 8369, SPI, Torino. F2967
RAGIONIERE [illegible] primo impiego cerca, anche mezza giornata, Tel. 294-019.
RAGIONIERE 22enne, ex-ufficiale, offresi seria ditta. Telefonare 21-901.
SEDICENNE dattilografia comptometrista primo impiego offresi anche magazziniere seria ditta. Telefonare ore ufficio 48-212.
SEDICENNE, licenza commerciale, comptometrista, dattilografa, seria, volonterosa, bella presenza, primo impiego offresi. Telefonare 48-212. B2606
SEDICENNE licenza commerciale stenodattilografia volonterosa [illegible] offresi. Telefonare 361-681. B0317
SEDICENNE, presenza, veloce stenodattilo-comptometer, nozioni francese, primo impiego offresi. Telefonare 270-662.
SIGNORA pratica lavori ufficio offresi [illegible] ditta. Telef. 685-911 ore 10-11. L2383
SIGNORINA diplomata occuperebbesi assistenza scolastica ragazzi od- istituto. Telefonare 772-437. G9068
SIGNORINA pratica lavori ufficio offresi mezza giornata a ditta, professionista. Telefonare ore pasti 891-472. L3262
SIGNORINA ragioniera esperta segretaria direzione, amministrazione, corrispondenza traduzioni inglese francese impiegherebbesi, Scrivere cassetta 8377, SPI, Torino. F8372
SIGNORINA 19enne licenza liceale classica, dattilografia [illegible] primo impiego lavori ufficio. [illegible] 49-032.
STENODATTILO-comptometrista, computista commerciale, 25enne, lavori ufficio offresi. Telefonare 294-256. M9386
STENODATTILOGRAFA anziana, lunga pratica ufficio, discreta conoscenza francese, occuperebbesi ore pomeridiane. Scrivere cassetta 2265, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA 18enne corrispondente francese, buona [illegible] inglese, trattamento clienti, telefonista, secondo impiego offresi scopo miglioramento, Telefonare 181-385. M0019
STENODATTILOGRAFA 21enne, corrispondente diploma francese, scopo miglioramento offresi. Telefonare 382-615.
STUDENTE universitario bisognoso, orfano, cerca qualsiasi lavoro, attitudini insegnamento, Telefonare 852-018.
TECNICO tr di provata esperienza e capacità, patente, esaminerebbe offerta seria ditta scopo miglionare. Scrivere cassetta 5260, SPI, Torino. L3268
TRENTACINQUENNE presenza, cultura, fine educazione, impiegherebbesi commesso importante negozio. Scrivere cassetta 8377, SPI, Torino. L3567
TRENTENNE serio colto presenza primo impiego offresi tirocinante futura mansioni concetto. Scrivere cassetta 6373, SPI, Torino. B3610
VENTENNE offresi cassiera o commessa distinta bella presenza, cultura media. Scrivere cassetta 6369, SPI, Torino.
VENTENNE stenodattilografa offresi solo pomeriggio. Telefonare in mattinata 796-603. L2353
VENTIDUENNE piemontese, ginnasio, patente, cauzione, offresi massimi fiducia, magazziniere. Scrivere cassetta 2268 SPI, Torino. M9396
VENTICINQUENNE presenza, dinamico, scuole medie superiori, occuperebbesi commesso. Telefonare 554-483. B3626
VENTICINQUENNE presenza pratica ufficio, referenze, offresi. Telef. 773-371, Torino. F8949
VENTISETTENNE diploma magistrale dattilografia occuperebbesi qualunque lavoro decoroso. Telefonare 85-004. M9057
VENTUNENNE steno-dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 694-285 dalle 10-11 e 19-20. L2473

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE praticabere offresi. Scrivere cassetta 6332, SPI, Torino. B3476
ACQUISTATORE fabbro meccanico conoscenza disegno scuola [illegible] statale, offresi. Scriv. cassetta 2277, SPI, Torino.
ACQUISTATORE meccanico aiuttorista cerca lavoro. Telef. 558-901. G9326
ACQUISTATORE meccanico praticissimo disponibilissimo libera subito occuperebbe posto qualsiasi. Scrivere cassetta 8363, SPI, Torino F8504
ADDETTE a manicure [illegible] offresi. Telefonare 884-769. M9091
ANZIANA anni offresi presso signora o bambini, miti pretese. Scrivere cassetta 5256, SPI, Torino. L2439
APPRENDISTA 14enne volenteroso offresi presso officina meccanica di precisione. Telefonare 555-539. L2551
AUTISTA [illegible] passaporto 2a 3a cerca lavoro anche piccola azienda. Scrivere [illegible] 6339, SPI, Torino. B0207
AUTISTA, privato 29enne offresi bella presenza disposto recarsi ovunque, referenze. Scrivere cassetta 6377, SPI, Torino
CARABINIERE in [illegible] offresi subito guardiano, [illegible] tedesco. Telefonare 682-[illegible] ore 14-16. G9421
EX dirigente commercio cerca occupazione come fattorino maestro bandaio o assicurazioni, anni 28, presenta, patente referenziatissimo, cauzione. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. B0331
FATTORINO fattorino impiegato offresi. Scrivere lettera posta 845037, fermo posta Torino
FATTORINO ventenne esente militare cuoca città pratico motofurgone offresi. Telefonare 281-510. M9430
FIDATISSIMA signora 32enne occuperebbesi ore giornata abilissima tutto fare [illegible] controllabili, persona sola o coniugi Torino. Telefonare 673-420.
FRESATORE 1a offresi serio stabilimento scopo miglioramento. Scrivere cassetta 8387, SPI, Torino. B0391
FRICHETTA patente primo grado offresi. Scrivere cassetta 6332, SPI, Torino.
GIOVANE provetto lavori carpenteria saldature autogene altresì agricoli offresi. Telefonare 83-218. F8404
GIOVANE verniciatore 25enne offresi, Telefonare 793-070. F2965
GIOVANE continui cercano portineria. Telefonare 277-776. M8793
IMPIEGATO anto provetto 22 anni, ottime referenze, cerca stabilmente. Scrivere cassetta 5270, SPI, Torino.
MURATORE 50enne piemontese finito in qualsiasi lavoro capace condurre [illegible] assistenza lavori offresi. Scrivere [illegible] 2278, SPI, Torino. M9109
SIGNORINA [illegible] presenza offresi indispensabile qualsiasi lavoro ufficio, referenze, garanzie. Scrivere cassetta 2278, SPI, Torino. M9109
SIGNORINA per ufficio anche primo impiego cercasi, necessaria massima [illegible]. Telefonare 781-869. F8544
TORINO ufficio corriere cerca signorina bella scrittura, dattilografia, praticabilissima pratica lavoro. Scrivere: Pubblimar, casella 26, Alessandria. 14568

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE praticabere offresi. Scrivere cassetta 6332, SPI, Torino. B3476
ACQUISTATORE fabbro meccanico conoscenza disegno scuola [illegible] statale, offresi. Scriv. cassetta 2277, SPI, Torino.
ACQUISTATORE meccanico aiuttorista cerca lavoro. Telef. 558-901. G9326
ACQUISTATORE meccanico praticissimo disponibilissimo libera subito occuperebbe posto qualsiasi. Scrivere cassetta 8363, SPI, Torino F8504
ADDETTE a manicure [illegible] offresi. Telefonare 884-769. M9091
ANZIANA anni offresi presso signora o bambini, miti pretese. Scrivere cassetta 5256, SPI, Torino. L2439
APPRENDISTA 14enne volenteroso offresi presso officina meccanica di precisione. Telefonare 555-539. L2551
AUTISTA 3a-3a meccanico molto pratico [illegible] 5a anni. Telefonare 371-988.
AUTISTA 25enne 2a [illegible], diesel offerse ovunque anche fattorino, miti pretese. Martino Andrea, Fossetti 154, Lucernetta. 14569
CERCA 40enne piemontese 3a [illegible] passaporto, referenziato, offresi. Telefonare 590-648
AUTORIMESSA occuperebbesi servizio notturno fidato 50enne, patente 2a. Telefonare 789-491. M9318
BARISTA, cameriere sala, anni 23, referenziato, cerca occupazione. Boreas, telefono 290-144, Roma. F8594
BARISTA donna praticissima, presenza, offresi subito. Scrivere cassetta 6363, SPI, Torino. B3550
CERCO lavoro provetto meccanico autofficina scoppio diesel, referenziato. Telefonare 50-843. M9071
COMMESSA bella presenza 18enne offresi qualsiasi genere massima serietà. Scrivere Castellino, via Alba 1.
COMMESSA pratica abbigliamento maschile femminile, ottimo referenze, offresi. Telefonare 270-022. B0371
CONIUGI piemontesi [illegible] portineria [illegible]. Telefonare 53-429.
CONIUGI trentenni cercano pulizia scale avvio terzo, eventuale portineria. Savarino, via Candia 37 bis. M8292
CUOCO referenziato offresi alberghi, ristorante, libero subito. Telef. 837-708.
CUOCO scultissimo offresi [illegible] stagione invernale. Albergo «Conchiglia» Oro a, Varigotti (Savona). 14581
DICIANNOVENNE meccanico auto volonteroso esente militare offresi [illegible] miglioramento. Telefonare 891-172.
DICIANNOVENNE pratico negozio abbigliamento o cassiera anche solo sulle ore serali. Scrivere cassetta 2241, SPI Torino. M9027
DICIASSETTENNE licenza avviamento scuola radiotecnica offresi apprendista ovunque. Telefonare 802-182. L3286
DISTINTA signorina 42enne, seria, onorevole, informazioni controllabili, offresi come guardarobiera fissa, ovunque Scrivere carta identità 17058673, rilasciata Alessandria. F8939
ELETTRAUTO pratico patente 2a 2a occupio a 2a diesel 23enne offresi. Scrivere cassetta 6324 SPI, Torino. B0111
ELETTROMECCANICO [illegible] accetterebbe lavoro montaggio in serie. Telefonare 890-896. M8889
MILITESENTE 23enne piemontese cuoco perfezionato. Scrivere cassetta 2231, SPI, Torino. M8823
OFFRESI 25enne per commissioni bicicletta, [illegible] Paoli Giovanni, Maria Vittoria 19. G9363
OFFRESI 30enne [illegible] calderaio 2a. Telefonare 291-800. B3500
OPERAIO falegname ebanista cerca lavoro, Telefonare 293-597. B3636
OTTIMO aggiustore elettrico carpentiere ferro [illegible] occupazione direttamente azienda. Milano, corso Vercelli 38, Torino
PASTICCIERE tecnico specialista panettoni impiegherebbesi adeguatamente presso industria dolciaria. Scrivere cassetta 2225, SPI, Torino. M8789
PENSIONATO elettrotecnico meccanico riparazioni elettrodomestici, patente guida offresi. Telefonare 47-280. G9050
PENSIONATO valido offresi magazziniere custode fattorino, referenze, garanzie. Telefonare 272-905. L2359
QUARANTADUENNE dispone mezza giornata fattorino, pulizia uffici, oppure guardiano [illegible]. Telefonare 602-720.
RAGAZZA 21enne pratica commessa qualunque genere libera subito offresi. Scrivere Fava, via Madonna delle Rose 34.
RETTIFICATORE 25enne 1a per [illegible] a gomito offresi. Scrivere cassetta 5253, SPI, Torino. L3344
SALDATORE autogeno elettrico, [illegible] zione fabbro, carpentiere, offresi. Telefonare 70-071. M9017
SALDATORE elettrico specializzato offresi, referenze. Scrivere [illegible] 90 U, Pubblicitas. 14695
SEDICENNE offresi qualsiasi lavoro libero subito. Telefonare 891-576.
SEDICENNE prima occupazione offresi apprendista meccanico. Telef. 552-728.
SESSANTENNE robusto offresi qualunque lavoro diurno notturno anche mezza giornata, miti pretese. Telefonare 386-093
SIGNORA bellissima presenza offresi studio dentistico-medico, Telefonare esclusa domenica 270-251 ore 13-12. L2515
SIGNORA mezz'età offresi accumulo atto da biancheria, ore pomeridiane, vicinanze corso Vinzaglio, Abruzzi. Scrivere cassetta 2265, SPI, Torino. M9382
SIGNORA presenza indipendente ampia moralità assoluta offresi famiglia signorile governo casa, brava cucina, mite. Scrivere cassetta 6382, SPI, Torino.
SIGNORA 45enne con figlia offresi per piccola portineria Scrivere Gallo Pasquina, via Romolo Gessi 17. B0393
SIGNORINA bella presenza offresi anche inizio u montagna, cameriera cameare al lungo ristorante, studio bar, già pratica, referenze. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. L3300
AD aspiranti maglierista offriamo lavoro, contratto annuale, insegnamento gratuito, macchina con lunga rateazione. Super Copsal, Consolata 5. L2413
ATTORI, attrici teatrali aspiranti cerca scuola recitazione Ariadne, Stati Uniti n. 38, Telef. 534-180. L2453
BAMBINAIA due bimbi cinci mesi e quattro anni, pratica, referenza [illegible]. Tel. 882-001. M9003
CALDERAIO veramente capace lavorazione ferro lamiera conoscenza disegno cercasi. Telefonare 661-681. B3624
CAMICERIA serie cercasi provetta sehel camiciaie, sabalatrici, apprendiste. Telefonare 528-280. B0417
CAPO reparto lunga esperienza costruzioni attrezzature macchine utensili, preventivi offresi scopo miglioramento, Scrivere cassetta 2253, SPI, Torino. M9258
CERCANSI apprendisti d'albergo 14-15 anni. Telefonare 51-302. M9145
CERCANSI operai elettromeccanici con buona referenze. Luparia, corso Unione dovietica 157 Telefonare 393-372.
CERCANSI ragazze quattordicenni, facile lavoro editoriale. Rivolgersi personalmente legatoria Croci, Risorgimi 17.
CERCASI abile lavorante e aiutante sarta uomo, Telef. 527-780. M8943
CERCASI abili aiutanti e apprendista sarta 14enne, Telefonare 520-176. B3512
CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 261-747. L3246
CERCASI aiuto [illegible] 16-22enne, pratichissima panetteria. Presentarsi ore 15-17. Ravello, [illegible] 15. 14716
CERCASI apprendista 15 anni per legatoria. Telefonare 30-549. L3312
CERCASI operaie stampista addette presso incheite. Scrivere cassetta 5250, SPI, Torino. L2121
CERCASI saldatore tubista specializzato. Telefonare 381-820. B0373
CERCASI stratifico provetta fuori Torino lavoro continuo. Scrivere Pubblimar, casella 234 A, Cuneo. 14640
CERCASI tornitori prima e seconda, anche anziani, per officina Borgo S. Paolo. Scrivere cassetta 2250, SPI, Torino.
CERCASI tuttofare lisa o giornata. Griva, corso Regio Parco 14, G9065
CERCO abile stiratrice, Telefon. 781-827.
CERCO abilissima lavorante sarta donna o apprendista 14enne. Telefon. 521-619.
CERCO apprendista 15enne o operaio inetatore mobili. Simoni, Tiassano 5.
CERCO donna, durante compagnia signora dopo ore 21. Telef. 74-869. M9045
CERCO sarta capace tuttofare guardaloro o fissa Italonia, Galileo Ferraris 20.
CERCO tuttofare [illegible] 20-[illegible] presa governo casa. Presentarsi Bellini, Re Umberto 127. M9294
CUOCA cercasi da famiglia signorile poche persone, 30.000 mensili oltre assegni, inutile scrivere senza indicare preciso referenze Scrivere cassetta 6363, SPI, Torino.
CUOCA media età, abile referenziata cercasi [illegible] distinta famiglia Alessandria. Scrivere Pubblimar Casella 27, Alessandria. 14567
DITTA cerca addetto magazzino elettrotecnica. Telefonare [illegible]. M9364
DOMESTICA fissa anche anziana purchè onesta preferibile in campagna, cercasi cambio. Scrivere cassetta 6344, SPI, Torino, oppure telef. 60-689. B0239
ELETTRAUTO cerca giovane 14-15 anni per commissioni. Scrivere cassetta 2256, SPI, Torino. [illegible]
FALEGNAMI aiutanti cerco [illegible] anni Telefono 274-318. L2631
FAMIGLIA 2 persone cerca [illegible] fissa referenziata. Telefonare 33-959, corso Peschiera 160, Caluso. M9352
FAMIGLIA 3 persone cerca fissa tuttofare, referenze controllabili. Telefon. 500-644 ore 8-12. G9108
FRESATORI specializzati 2a calss. giovani, cercansi da industria meccanica Scrivere cassetta 8381, SPI, Torino.
GIOVANE pettinatrice cerca, rivolgersi Bruno, via S. Secondo 51. M9069
IMPIEGATE solo cerca tuttofare fissa giornata alta settimana. Scrivere cassetta 2251, SPI, Torino. M9278
INDUSTRIA [illegible] assume confezionatrici e avvitpaitrici [illegible]. Telefonare 380-110. 14712

SIGNORINA volonterosa disponibilissima lavoro a casa, buona retribuzione. Scrivere cassetta 2233, SPI, Torino. G9064
TUTTOFARE cercasi fissa per famiglia, telefono 60-698. Belardi, via Magenta 34. B0407
TUTTOFARE pratica cucina, fissa, referenze cercasi, Tel. 882-001. M9009
TUTTOFARE praticissima patente auto cerco mattino, Valobra, corso Francia 88.
TUTTOFARE fissa cercasi da famiglia con bambina. Sabocchia, corso Cibrario 14, Telef. 551-052. B0419
UFFICIO edile cerca persone capaci vendita alloggi, referenze. Scrivere cassetta 1370, SPI, Torino. 9047
URGENTE cercasi commessa preferibilmente pratica panetteria, [illegible] alloggio. Telefonare 35-449. G9321
VOLENTEROSI apprendisti torniteri cerca officina artigiana. Via Famiglia 46 A.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AD acquirenti in proprio concediamo esclusiva vendita provinciale sensazionale selettore [illegible] elettronico, applicabile qualsiasi televisore, a lavapavimenti spazzole cera a mano germanico dioger-Solingen. Vendita al pubblico L. 5000. Ancesi, via Zanella 50, Milano. 14598
AGENTI, collaboratori, segnalatori cercchiamo per ampliamento vendita motocoltivatori Agria provincia Asti. Scrivere AGRES S.a.s.s. concessionaria [illegible] per l'Italia, Bolzano, piazza Verdi 15.
AMORE contemplando mondo automezzo cerca rappresentanza rivenditi preferibilmente alimentari, formaggi e affini Scrivere cassetta 6355, SPI, Torino.
AUREA ditta farmaceutica cerca propagandista Torino sola provvigione. Referenze curriculum Scrivere cassetta 2369, SPI, Torino. M9434
ASSISTENZA cerca trattrici Porsche Diesel affidasi ad officina meccanica specializzata introduzione ramo agricolo. Scrivere [illegible] S.a.s.s. macchine agricole per l'Italia, Bolzano, piazza Verdi 15.
ASSUMO giovanissima avvigilabili altri permessi, introduzione ramo [illegible]. Telefonare 45-427. [illegible]
ASSUMO rappresentanti abbigliamento femminile Lombardia, Liguria, via Tevenelli 3, Torino. M4091
ATTIVISSIMO presenza studi pratica commerciale bisogna disponente ufficio centralissimo, automezzo esaminerebbe proposta. Scrivere cassetta 6337, SPI, Torino.
ORGANI rappresentanti depositari provincie Asti, Novara, Vercelli, Alessandria, vendita materiale saldatura elettrica. Scrivere cassetta 5259, SPI, Torino.
CIOCOLAT Italia, biscuits Gulavay prodotti originali svizzeri. Agenzia vendita Piemonte, cerca agenti provincie et produttori Torino, primarie referenze, Scrivere: via Cristoforo Colombo 57. B3474
CONCESSIONARIA Torino marmellate Zuegg Lana d'Adige cerca elemento [illegible] mendato introdotto con altri prodotti [illegible] tela dettaglio alimentare Cuneo e provincia. Scrivere referenziando [illegible] Dante 46.
DITTA articoli tecnici industriali con deposito centrale in Torino, sede, accetta rappresentanza, eventuale deposito da seria Casa, attività garantita. Scrivere cassetta 5261, SPI, Torino. L3276
EX [illegible] distinto, astuto, occuperebbesi presso [illegible] possibilmente ramo alimentazione, disposto viaggiare. Scrivere [illegible] 8385, SPI, Torino.
IMPORTANTE fabbrica francese di bottoni, fermagli a pressione, occhielli, ribattini, fibbie, cerca rappresentanti specializzati per visitare esclusivamente fabbriche di pelletterie, sports, articoli da viaggio, copertoni e articoli da campeggio. Ditte di forniture generali per selleria, carrozzerie, chincaglierie, ecc. Scrivere: Havas, [illegible] (Isère), Francia, n. [illegible].
IMPORTANTE organizzazione internazionale vendita articoli speciali ufficio, largo consumo cerca agenti esclusivi Alessandria e provincia, per trattative rivolgersi: Dr. Russo, albergo Venezia, Alessandria, lunedì 21 ottobre ore 16-17.
INDUSTRIA assume prodotti chimici cerca rappresentante. Cassetta 24 P, SPI, Bologna. [illegible]
MILANO disponiamo locali [illegible] adatti amo rappresentanza deposito gestione filiale. Apa, casella postale 788, Milano.
ORGANO ufficiale ente [illegible] nazionale [illegible] produttore pratico abbonamenti pubblicità ecc. Torino. Scrivere cassetta 107 D, SPI, Milano. 14598
PER piccolissima apertura nuovo deposito saponerie Asborno Dupuo cercasi piazzisti locali conoscitori clientela possibilità [illegible] guadagno. Scrivere [illegible] 6389, SPI, Torino. B3676
PRIMARIA casa germanica cerca rappresentanti [illegible] decoratori verniciatori Italia. Scrivere cassetta 9240, SPI, Torino.
PRIMARIA industria costruttrice attrezzature saldatura brevetti germanici, cerca attivo introdotto rappresentante per Torino e Piemonte. Scrivere cassetta 43 G, SPI, Genova. 14454
PRIMARIA industria costruttrice casseforti mobili metallici serratura cerca rappresentanti provincie Torino, Vercelli, Novara, Aosta, Cuneo. Specificare attività svolta, se [illegible] referenze. Massima riservatezza. Scrivere [illegible] SPI, Torino. B2834
RAPPRESENTANTE compensati affini offresi esperienza veniennale Piemonte Aosta Scrivere cassetta 2264, SPI, Torino.
RAPPRESENTANTE con agenzia e deposito, organizzazione scelta rivenditori Piemonte, rappresenterebbe case prim'ordine radio TV od elettrodomestici. Massima [illegible] e garanzia. Scrivere cassetta 9247, SPI, Torino. G9445
SIGNORINA 30enne, presenza, dinamica, con automezzo, praticissima commerciali, offresi. Scriv. cassetta 6325, SPI, Torino.
SVOLGERGI lavori consegna, 25enne, auto propria, libero mezza giornata, serietà. Scrivere cassetta 8365, SPI, Torino.
TRENTASEIENNE, colto, presenza abbinerebbe a propria attuale attività ramo bilance, rappresentanza seria ditta, Locali, auto propria. Scrivere cassetta 5262,

chiedete, provate...

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

È bene interessare noleggiamo in giornata prestiti su automezzi. Ufficio, Amendola 2. Telefono 51-071. 2145

A buone condizioni noleggiamo autovetture senza autista. Telefonate 888-930, 80-236. 1071

A buone rateazioni. 1400 codine, 103 E. Renault piccola, 600, multipla, camioncini dieci quintali. Cavalieri. Brescia 18.

A tasso bancario prestiti su autoveicoli liquidazione sinistri stradali. Novitalia, Cernaia 37. Telefono 353-078. F2963

ABA, vende: 1400 metano, nuova 500, 103, Belvedere, 600, 500 C. Permute, rateazioni, corso Regina 152. 8651

ABBIAMO assortimento autovetture semiusate occasione. Prenotazioni, cambi Rateazioni. Autosalone, Vinaglio 5.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 48-176

ABBIAMO rateazione 1100-103, 1400 E, 1400 giardiniere belvedere, 1100 familiare, Topo C, eventuali originali 7-10 quintali. Corso Brescia A. 787

ACQUISTO ad vera occasione 500 C 1954 unico proprietario pagando contanti. Telefonare 764-434 dopo ore 20.

AGENZIA Rossi, via Monte Bello 4, telefono 682-394: vende subito 600, Belvedere 500 C. Cambi con motoveicolo in genere. Occasioni. 9488

ALFA 1900 super perfetta bellissima vendo cambio, via Sura 26. 119336

ALL'AUTOAGENZIA Ferrero, Campana 3: 1400 Diesel belvedere, 1100 E 103, Appia metano, 1400. 6193

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, tel. 50-462: Appia, Ardea ultime, Alfa 1900 Super, 103 Familiare 1955. 103 nuovi seminuovi, 600 diverse, 1100 E 1952, Belvedere, 500 C bellissimi. Cambi, lunghe rateazioni. TORI3

ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange n. 13: Simca Aronde gran luce tre mesi, Giulietta recenti seminuove. Appia 2a serie privato vende a privato. Via B 10 1953, T.V. sei mesi, Appia 1955, 103 Familiare seminuova, 103, 600 nuove, seminuove, Belvedere. Rateazioni. Telef. 528-652. 11193

ALL'AUTOSALONE Aiello, Torino [illegible] vende, cambia: Giulietta Sprint 1956, altre serie seminuove, 1900 Granluce ultimissima, Appia guida sinistra nera. 103 sei mesi, altre occasioni. Telefonare 070-092. 14168

ALL'AUTOSALONE « Montisano », Rivarossa 6, tel. 61-501: Giulietta seminuova, Appia nuova, Appia '54, '55, Aurelia B 22, 1956 B, TV seminuova, 103, 600 seminuovo, Ardea ultime. 14332

ALL'AUTOSALONE Porta Nuova, Volturno 8, XX Settembre 7, telef. 46-081: Giulietta da immatricolare, Giulietta seminuove e sprint, Vanzaliles seminuove, Appia prima e seconda 1100-103, 1400 E nuova. 1900 Alfa super, 103, 600 nuove occasioni, nuova 500, Ardea '51. Compra, vende, permuta.

ALL'AUTOSALONE « Teanure », Roma 237 bis, telefono 42-535: Aurelia gran turismo 2500, Jaguer et spider, Giulietta, Appia 1 II serie, 1900 A gran luce, 1900 A, 1400 B nero, 1900 Diesel, TV, spyder, coupé Giulia, 103, coupé Violetta, 600 speciale, 600, cambi rateazioni.

APPIA seminuova, Ardea 1952 bellissima, diverse 103, 600, 1100 E, 500 C vetture, belvedere, giardiniere. Permute, rateazioni Autoagenzia Sciulla, Galliari 11. Telefono 60-494. 4572

APPIA seminuova fine 1955, guida sinistra, blu, vendo, Galliari 35. 5538

APPIA 2a serie privato vende a privato. Telefonare 753-489 ore pasti. M5891

AURELIA B 12, Appia 103 TV, ultime occasioni, piazza Adriano 5. Tel. 51-110

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, compra-vendita automobili nuove, seminuove. Assortimento occasioni diverse, permute, rateazioni. 4262

AUTOCARRI 626, 640 N, 634, Easro, altri con 4 mesi inoltrici, vendonsi. Boscotto, via Santhià 29. Telef. 29-207.

AUTOCARRI 642, 626, ottime condizioni vendonsi (Serra) Piazza 26. Tel. 590-834.

AUTOCRU' Diamond, Jepponi nuita, autobotte spurgo pozzi neri, spazzatrice 1100, Jeep, Campagnola vendo, Cafalaria 22.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 33: 1400 A, 103, 600, belvedere, 1100 E. Telefonare 772-985. 378

AUTONOLEGGIO moderna. Nuova 500 pulmino, nuova, 103, 1400. Telefonare 276-993. 7476

AUTORIMESSA Novelli trasforma e reinnesta collaudati automezzi metano, gas liquido. Telefonare 890-758. F2927

BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, telef. 48-301.

BIANCHINA « la fuori serie di serie ». Agenzia auto moto velo Bianchi ditta Borgarello, Cameriana 2. 9490

CAMIONCINI 1100 q.li 7-10 ELR, 615 S, furgone Appia, Conti, Saluzzo 118.

CAMIONISTI da [illegible] troverete qualsiasi tipo autocarro revisionato nuovo, media, grande portata, normali, ribaltabili. Telefonare 661-479. Corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Torino. T2514

CANDELE accessorie straordinarie per tutti i motori di tutte le marche. De Leon, corso Vittorio 39, telefono 43-546.

CERCASI camioncino o furgone 1100, 10 q.li. Telefonare ore ufficio 600-622.

COMMISSIONARIA Fiat Tagliero, corso Unione Sovietica 93, dispone vasto assortimento veicoli usati. Occasione speciale guidina 30 punti, efficientissimo adatto autolinee. Rateazioni. Telefoni: 690-104, 690-308. 8943

COMMISSIONARIA Moretti, corso Brescia 18, telef. 20-805: 750, 600 quattro porte, 600 elaborate, furgoncini, camioncini. 6204

COMPERO contanti qualsiasi autovettura pagando il massimo. Stati Uniti 7.

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, Pio V. 12. 12413

CERCASI carri, luoghi, normali, ribaltabili, anno '50, '52, '53, '54. Binocchi Viberti 3 assi, Fiat 615 nafta, Supercar, Fabco 10. Telef. 49-682. 14357

FIAT. Filiale di Torino, corso Brunnate 15, telef. 592-486-7-8-9. Esaminate al Salone dell'Usato il nostro assortimento di veicoli dei vari modelli: le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ultime occasioni di Berline 1100

FINANZIAMENTI prestiti su autoveicoli, autocarri, rimorchi. Migliori condizioni. Comodo Agenzia, corso Re Umberto 5.

GIULIETTA nera, T.V. 10 mesi radio, 103 sei mesi, 103 (codici mesi, Alfa Super, 103 nuovo vendo, cambio. Telefonare 772-351. M9328

JEEP, Jeepson, perfetto stato vendiamo. Telefonare 60-505, successori Molino.

LAMAR fabbrica apparecchiature metano e gas liquido, installazioni garantite. Prezzi concorrenza. Crescentino 26, telefono 30-859. 9170

LIQUIDAS metano, impianti modernissimi 60.000 quadrati autunno, Martinetti 66. Telefonare 22-109. 9290

NUOVE 1100, 500, 600 da immatricolare, vendo cambio. Telefonare 93-265.

OCCASIONE direttamente vendo belvedere perfette condizioni meccaniche originale. Telefonare 595-634. 80213

OCCASIONE, Dyna Panhard 750 carrozzeria Alemagna rossa, 150 km. ora, motore perfetto vendesi 750.000. Telefonare 570-851 pomeriggio. 69104

OCCASIONE: furgoncini, giardiniera, topolini, 1100, Ardea, 500, 600, 103 da immatricolare. Cambio. Rateazio. Stati Uniti 7. 8778

OCCASIONE privato vende privato coupé-limousine 500 C fine 1951. Telefonare 257-373. G5419

PER [illegible] vari ragioni familiari privato vende 103 nera km. 2000 [illegible] 1956, radio accessori. Telef. 390-514. B3421

PEUGEOT 203 e Aprilia 12 volt, vendo, via Ric. Sicco 7. M9971

PRESTITI e finanziamenti su autoveicoli concediamo rapidamente. Mundo, San Quintino 4 bis. Telef. 53-943. 6807

PRIVATAMENTE vendo Ardea ultima serie, qualunque prova, occasione. Telefonare 393-310. F8367

PRIVATO vende bellissima 500 C 1952. Vera occasione. Telef. 693-632. F6199

PRIVATO vende Belvedere 500 C ottima, qualunque prova. Telefonare 592-942.

PRIVATO vende privatamente, Giardiniera perfettissima, gennaio 56 km. Telefonare 695-624. B9490

PRIVATO vende 1100 (103) familiare, anno 1955. Telefonare 80-610. L2625

RENAULT Nuovissima Dauphine 850 cc. ultimissimo modello 1958, lussuosa, brillante, economica. Vendite, cambi, rateazioni, Commissionaria Rubeo, via Giulia 54, telef. 697-87. 10157

VENDO 1100 E blu perfettissima, 260.000 cambio Vespa. Telefonare 670-502.

103 sei mesi come nuova vendo cambio, via Sura 26. M9324

WEBER, concessionaria Fukra, impianti gas liquido, metano, servizio carburatori, rifornimenti, assistenza tecnica. Chieti 16. Telef. 888-990. 7405

600 azzurrina ultima sei mesi accessori privato vende, Telefonare 670-511.

PIU' VALORE AL VOSTRO DENARO!

PHILIPS È PRESENTE IN 55 NAZIONI CON FABBRICHE PROPRIE, PROPRIE ORGANIZZAZIONI COMMERCIALI, ATTREZZATI LABORATORI DI RICERCHE IN CUI PRESTANO LA LORO OPERA SCIENZIATI DI OGNI NAZIONALITÀ.
L'ININTERROTTA ATTIVITÀ DI QUESTI UOMINI TENDE A RENDERE INDUSTRIALMENTE REALIZZABILI I CONTINUI PROGRESSI DELLA TECNICA.
I PERFEZIONAMENTI CONSEGUITI VENGONO SIMULTANEAMENTE MESSI A DISPOSIZIONE DI TUTTE LE FABBRICHE PHILIPS E OGNI PRODOTTO DIVENTA REALMENTE L'ESPRESSIONE DELLA TECNICA PIU' AVANZATA.

VALORIZZATE IL VOSTRO DENARO

ACQUISTANDO UN PRODOTTO ALTAMENTE QUALIFICATO TECNICAMENTE PERFETTO

PHILIPS

PHILIPS

OFFRE ATTRAVERSO UN'ORGANIZZAZIONE NAZIONALE UN'ESPERIENZA INTERNAZIONALE DI OLTRE 50 ANNI

PRIVATO vende Belvedere perfetta a 103 eccezionalissima, via Migliara 9. Telefono 760-954. M9410

PRIVATO vende pergola bellissima Appia, panda stabilita. Telef. 599-149.

PRIVATO vende 600 sei mesi come nuova. Telefonare 762-321 M9915

PRIVATO vende a privato 600 vera occasione, ottimo stato. Telef. 382-093.

PRIVATO vende privato 600 vera occasione, corso Monterosa 8. Telefonare 793-423. B3660

PRIVATO vende 500 A 1947, eventualmente permuta sender. Telef. 257-976.

PRIVATO vende 500 C, in pelle, trombe, tuccede, vera occasione, Varvelli 111.

PRIVATO vende 1100-103 4 mesi km. 2000. Telef. 690-874. G9315

SIGNORA vende 1100, 103 7 mesi, luce bianche 740.000. Telef. 882-279. G9417

URGE vendesi giardinetta ottima. Massa Rensissima2. Telefonare 299-111.

[illegible] privato 600 ultimo modello km 4000. Telefonare 642-282.

VENDO Aprilia 1500 ottimo ordine, 78.000 cambio Vespa. Telefonare 670-592.

VENDO 600 ultimo tipo, km. 4000, prezzo d'affare. Telefonare 303-067.

VENDO 1450 anno 1952 unico proprietario, cambio con Topolino. Telefonare 361-939. B3536

600 grigio perla vendesi, rivolgersi: Autorimessa [illegible], Telef. [illegible]

600 sette mesi km. [illegible] vendo. Telefonare 240-816 oltre ore 17. [illegible]

600 grigio sei mesi, come nuova vendo. Telefonare 398-177. B3630

600 multipla 9 posti perfettissima, privato vende. Ilira, via San Donato 59

856-640-626 Machianova rimaniamo, provvista, garanzia. Scrivere cassetta 1360, SPI, Torino. T4168

603 perfetta privato vende, cambio con 500 C. Telefonare 670-692. L2635

600 sei mesi ottimo stato facile bianche vendesi. Telefonare 771-651 ore pasti.

1100 E perfette condizioni, gommatissima, vendo eventualmente cambio con 500 C vettura. Telefonare 653-392. L2313

1400 sinistrata, acquistasi massimo. Scrivere Bianchetti, via Polonghera 22. Telefono 35 233. T4168

1400 B nera, 1400 A 1955, 1400 lampreggiatori, 1900, Giulietta Sprint, 103 sei mesi 103, 1955, 103 familiare. Appia 1955 seminuova, Appia 1953, 1954, Ardea, Aurelia metano, 500 C belvedere, 600. Vendite, rateazioni. Galliari 35.

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

AGENZIA Bianchi auto moto velomotori velo. Facilitazioni, permute. Borgarello, Cameriana 2. 9490

ASPIRANTI automobilisti Fermatimo vendita moto con autovetture nuova sede stabile. Piazza Vittorio Veneto 16. T2575

CRUISER Ducati 175, trasmissione idraulica, cambio automatico, perfettissimo, venduto. Telef. 528-587. G9100

ESTRATTORI per togliere qualunque cosa, smagliatacalze, costruisco, vendo. Telefonare 296-427. B9253

LAMBRETTA 125 LD 1956, come nuova, vendesi. Telefonare 71-715. M9240

MIVALINO tre [illegible] [illegible]. Telefonare 67-101. 9617

MOTOFURGONCINI Ape, nuovi, usati, gabbie, rimorchietti. Facilitazioni. Cavalieri, Nizza 35. 9617

MOTOFURGONCINI Vespa, Piaggio, cambi, rateazioni, riparazioni. Agenzia Tosa, San Maurizio 21. Telefono 51-144. [illegible]

PEGASO, il quattro tempi, provatelo senza impegno, pratico, confortevole, economico. Rosati, via Chialamberto.

22 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A buoni prezzi troverete mobili in stile comuni. Facilitazioni, sostituzione mobili usati. Da Catalano, Sacchi 32, tel. 688-982

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. [illegible] 30. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.

AFFITTIAMO macchine scrivere nuovi Modelli. Assortimento macchine occasione ogni tipo, prezzi ribassati. Visitateci Via Pesi 8. Telefono 41-230. 6635

ALLODOLE Mobili, corso Galileo Ferraris 36 (monumento); specialità mobili cucina legno Formica e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. T2526

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, cento camere, lavoro, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 811

ANTICHITA' trumeau lacca, Boulle, scrivanie, comodini, divani, salotto boulle. Mazzini 33. G9112

ARREDATEVI Casa del Mobile, Boglione, Battisti, camere massicce 75.000; tinelli 21.000 grandi armadi 25.000. Facilitazione. 2774

ARTIGIANO giocelliere [illegible] modifica, ripara gialelli, orologeria. Blua, via Pietro Micca 3. [illegible]

ARTIGIANO liquida prezzi imbattibili assortimento. Matrimoniali, tinelli, mobili, vari. Via Nizza 4. M6987

ARTIGIANO vende bellissima sala pranzo Chippendale 200.000, camere letto 140.000. Telefonare 772-818. B3532

ASSORTIMENTO camere, soggiorni, tinelli, lilli mobili, via Principe Tommaso angolo via S. Pio V 18 bis. Negozio via S. Pio V 14. Rateazioni. 1215

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 3. 6376

BILIARDI nuovi, occasione, accessori, riparazioni, garanzia, rateazioni. Toso, Domenotti 24. Telefonare 687-146. 12075

CAMERE belle, sale pranzo interessanti! Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Ente Aste. 375

CUCCIOLO delicata pura razza vendesi. Telefonare 72-032. B3565

CAMERE, sale, tinelli, soggiorni, guardarobe, liquidiamo convenientemente. Fagella, Mazzini 44. 4692

DESSANO attività avendiamo rimanenza magazzino camera pranzo, soggiorni, poltrone, sedie, tavolini, scrivanie. Telefonare 751-513, 44-808. B3492

LAVATRICI, cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolvere, tergicristalli, assortimenti modelli Salone Tecnica. Facilitazioni, riparazioni, noleggio. Cuconato via Lagrange 2. Telef. 535-212. 3175

LAGLIÒ, fabbrica fisarmoniche vibratori e ritmi, Torino, via Rossini 14, telefono 86-445. Oltre 20 modelli per tutte le esigenze. Massima garanzia. Assoluta assistenza tecnica. Occasioni, cambi, rateazioni. T1599

LAMPADARI moderni, cucine elettricità, gas. Bariola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 8297

MACCHINE magliera nuova 12/100, 200.000. Guerrero, Monte Pietà 16. Concessionario Weber Ultramoderna, [illegible] zione, doppia produzione. Seyfert Donher, fabbrica tedesca fondata 1869.

MOBILI « Casabella », [illegible] regni, appartamenti, alberghi. Garibaldi 4. Telefono 521-107. 2992

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Canavesana », Vercelli 30, vasto assortimento 30 vasi, camini, Viale-tecci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Artigiano all'avanguardia. Lavorazione accurata. Facilitazioni. Regina 254, telef. 73-278. 2668

MOBILIFICIO Roma Barbolesi 16 camere 90.000, sale, soggiorni, cucine 40.000, soft, poltrone-letto 19.000. [illegible]

OCCASIONISSIMA vendesi quadri Bianchi-lino, altri paesaggi, 800 [illegible] impero marmo verde. Telef. 538-057. M9264

PELLICCE. Assortimento, qualità, prezzo, facilitazioni, liquidazioni. Perziano Bukara 220.000. Costa, Mazzini 38. Telefonare 51-882. 6715

PIANOFORTI, autentiche garanzia, tutte marche, tipi nuovi, [illegible] assistenza tecnica, riparazioni, noleggio. Cuconato via Lagrange 2. Telef. 535-212. 3175

PELLICCE, vendita straordinaria vecchiezzi, bisonte, castorini, Frezal convenientissimi, facilitazioni. Garibaldi 1.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20. Telefonare 882-788. 9668

PIANOFORTI vendite noleggi riparazioni centenaria ditta Berra, Principe Tommaso 31, telef. 60-009. 12231

PRIVATO vende cornette, cassaforte, attaccapanni, lampadario globo cristallo, armadio, cristallo lucente. Telef. 556-067.

PRIVATO vende camera letto 80 mila. Telefonare 692-937. L2296

PRIVATO vende per ragioni trasferimento, sala pranzo intarsio « Impero Adams » nuovissima L. 620.000. Telefonare 775-029. L2345

SARTE televisione, frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, elettrodomestici, esposizione permanente migliori fabbriche. Rea, via S. Quintino 28, telef. 46-353. 13583

RIPARATORE specializzato mobili, strumenti [illegible]. 83-853. G9345

TAPPEZZERIA carta lavabile « Nitor » vendesi a prezzi eccezionali dalla fabbrica al consumatore. Via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 496

TAPPEZZERIA carta acquistasi a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi, rivolgendoci direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7926

TELEVISIONE Torino, via Roma 223. Propaganda televisione, prova gratuita, qualsiasi marca. 126

TRASPORTI celeri con camioncini per città e provincia. Telefonare 60-584.

VALORIZZIAMO la vostra vecchia radio in cambio con nuovi televisori delle migliori marche: da 90.000 in più, radio a frequenza modulata, lavatrici, lucidatrici, Lavardi, corso Regina Margherita [illegible].

VENDESI macchina maglieria 12/80. Telefonare 54-080. 38500

L'Antigrippina Midy combatte l'influenza in 51 paesi del mondo...!

- Curate in tempo l'influenza con l'Antigrippina Midy, efficace rimedio, consigliato dai medici in 51 paesi del mondo! L'Antigrippina Midy stronca la febbre, calma la tosse. Nel vostro interesse, abbiate sempre in casa l'Antigrippina Midy: pochi cachets risolvono l'influenza!

Antigrippina *Midy*

studiata per fermare l'influenza al suo insorgere!

Aut. ACIS N° 11262/19.11.54